

Prima di... cominciare

Progetto italiano 2

1 Comprensione e comunicazione



a. Ascoltate una prima volta e prendete appunti. Ascoltate di nuovo e abbinare le frasi alle funzioni comunicative. Attenzione, ci sono due frasi in più!

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> a. chiedere un parere | <input type="checkbox"/> e. esprimere rammarico |
| <input type="checkbox"/> b. esprimere un desiderio | <input type="checkbox"/> f. esprimere accordo |
| <input type="checkbox"/> c. chiedere un favore | <input type="checkbox"/> g. chiedere informazioni |
| <input type="checkbox"/> d. rifiutare la collaborazione | <input type="checkbox"/> h. invitare |



b. Scrivete una vostra frase con le espressioni che ricordate.

.....

.....

2 Grammatica. Completate le frasi con i verbi al tempo e modo opportuni.

1. Se non riuscite a svolgere correttamente l'esercizio, (*fare*) bene a ripassare la lezione di ieri.
2. I miei genitori (*conoscersi*) al matrimonio del cugino di mia madre.
3. Sabato scorso, all'inaugurazione della mostra su Leonardo (*esserci*) tantissima gente.
4. Per favore Paolo, (*darmi*) una mano a spostare questo divano!
5. Scusami, (*esprimersi*) male, non volevo offenderti.
6. Quando sono arrivato alla fermata, l'autobus (*partire*) da poco.
7. Martina e Alessandro (*rimanere*) a casa, preferiscono guardare il Festival di Sanremo!
8. Se passo l'esame, (*essere*) il primo a saperlo: mi hai aiutato così tanto!



3 Produzione orale

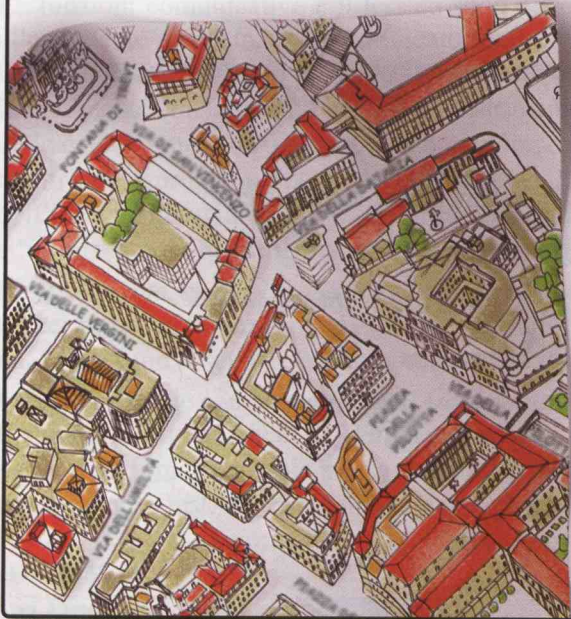


Lavorate in coppia. Fatevi delle domande e raccontatevi a vicenda come e dove avete trascorso le ultime vacanze. In seguito, ognuno di voi può riferire brevemente alla classe ciò che ha fatto il compagno.



4 Comunicazione. Cosa direste nelle seguenti situazioni? Rispondete oralmente.

1. Hai invitato un amico a casa. Spiegagli come può arrivare a casa tua.



2. Chiedi a un amico i suoi progetti per le prossime vacanze estive.



3. Sei al supermercato. Cosa dici per comprare il formaggio parmigiano?



4. Sei in un ristorante italiano. Cosa ordini?



5 Produzione scritta

Scrivete un'e-mail al vostro nuovo insegnante per raccontare in breve (50-60 parole) il precedente anno/livello/corso di italiano, cioè prima di cominciare a usare questo libro. Che cosa vi è piaciuto di più e cosa di meno, cosa avete trovato più difficile, com'erano i compagni e così via.

6 Lessico



a. In coppia completate con le parole richieste e confrontate le risposte con i compagni di classe.

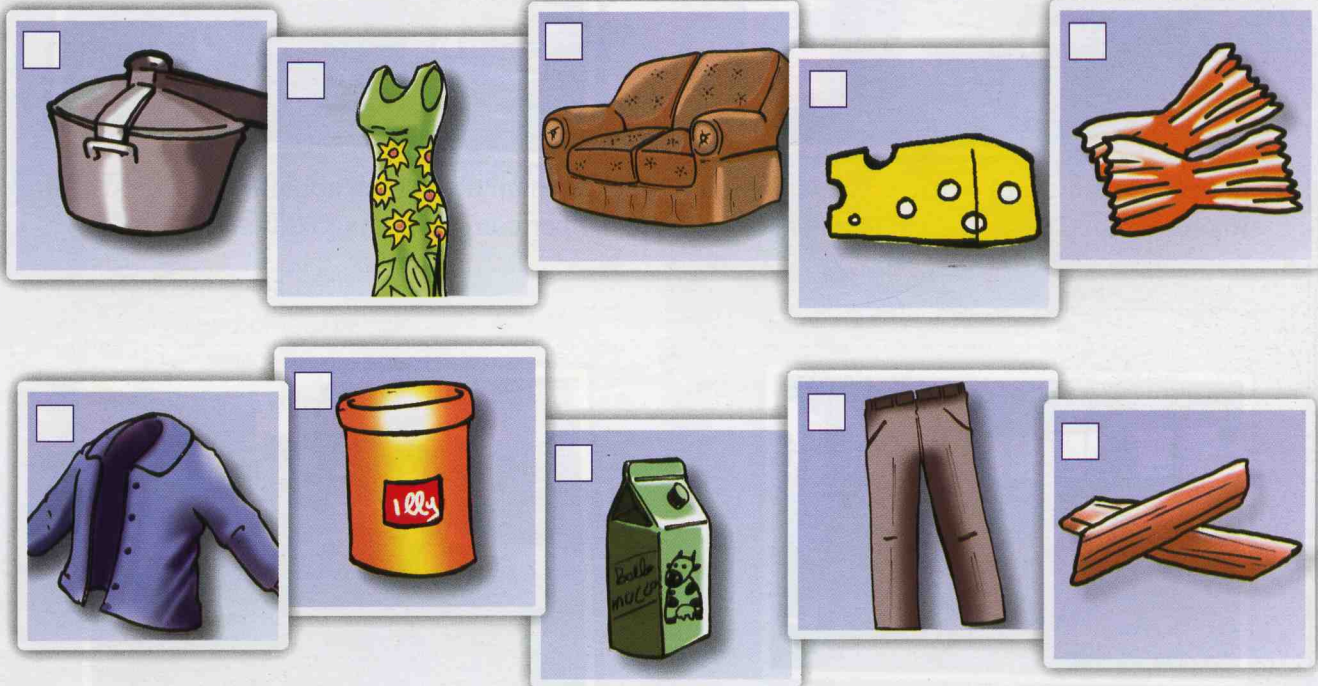
2 generi cinematografici:,

2 feste:,

3 stanze di una casa:,,

1 stagione e 2 mesi:,,

b. Abbinare le parole alle immagini corrispondenti.



1. pentola a pressione 2. formaggio 3. pantaloni 4. divano 5. penne
 6. farfalle 7. camicia 8. caffè 9. latte 10. vestito

7 Grammatica. Completate il testo con i pronomi e le preposizioni.

Sabato pomeriggio sono andata(1) centro commerciale con i miei fratellini, Viola e Renato. Non è stata una buona idea, però. Viola(2) un certo punto doveva andare in bagno, così ho chiesto a Renato di aspettarci e(3) ho accompagnata. Quando siamo tornati, Renato stava piangendo perché un altro bambino(4) aveva preso il cappello. La madre, per convincere il figlio a restituirlo a mio fratello,(5) ha detto: "Adesso basta, rida.....(6) il cappello, per te ne compriamo un altro".(7) quel punto Renato mi ha detto: "Anch'io voglio un cappello nuovo!". E, ovviamente, si è fatta sentire anche Viola: ".....(8) voglio anch'io!". Io ho risposto: "Non(9) compro niente!". Loro hanno cominciato(10) piangere e io per non sentirli(11) ho dovuti accontentare. Mia madre non(12) ha neanche restituito i soldi, dice che la colpa è mia anche perché avevo insistito tanto per portarli con me! Beh... in fondo ha ragione!

8 Comunicazione. Cosa direste in queste situazioni? Rispondete per iscritto e/o oralmente.



1. Sei con un amico a Firenze e volete fare una foto insieme. Chiedi aiuto a un passante.

.....



2. Sei in un negozio di abbigliamento. Cosa dici per comprare una maglietta?

.....



3. Sei alla stazione. Vuoi andare da Roma a Milano e ritornare. Cosa dici all'impiegata della biglietteria?

.....



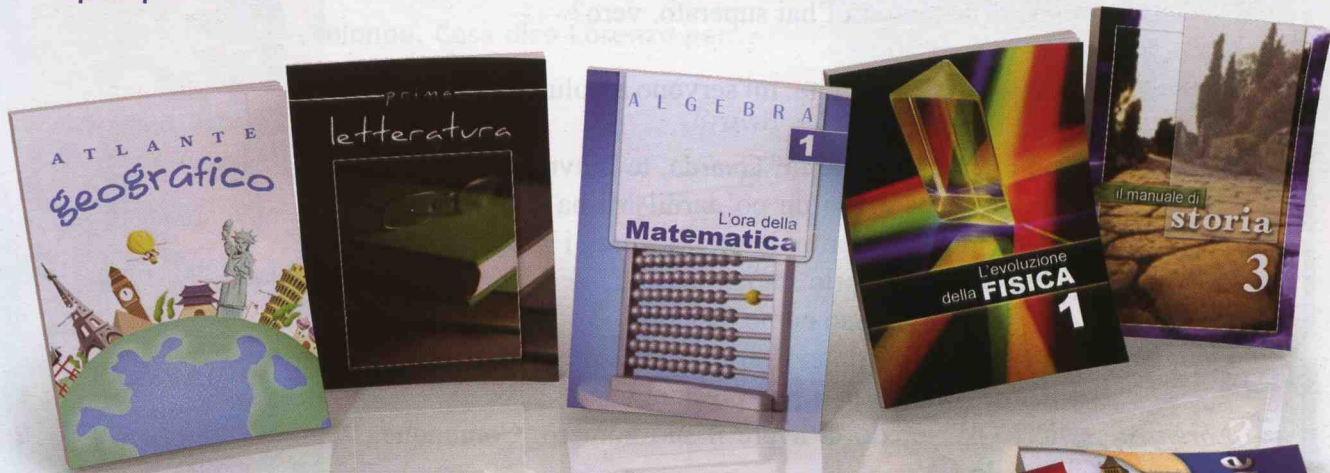
4. Entri in un bar. Vuoi prendere un caffè. Che cosa chiedi al barista?

.....

Verificate le vostre risposte a pagina 203 e... benvenuti in *Nuovo Progetto italiano 2!*

Per cominciare...

- 1 Osservate le immagini e scambiatevi idee: quali di queste materie ritenete più interessanti e quali più difficili?



- 2 Ascoltate una prima volta il dialogo: di quale o di quali materie si parla?
- 3 Ascoltate di nuovo e indicate le affermazioni veramente presenti.

- 1. ma chi grida così?
- 2. ti volevo chiedere
- 3. ti servono i miei appunti?
- 4. te li darei volentieri
- 5. adesso come faccio?
- 6. magari te li può prestare lei
- 7. avevo appena cominciato a sfogliarli
- 8. sei un tipo romantico
- 9. me li potresti prestare?
- 10. non ho tempo di fotocopiarle

In questa unità...

1. ...impariamo a scusarci e a rispondere alle scuse, a esprimere sorpresa e incredulità, a rassicurare qualcuno, a complimentarci con qualcuno, a esprimere dispiacere;
2. ...conosciamo i pronomi combinati e gli interrogativi;
3. ...troviamo informazioni sulla scuola e sull'università in Italia.

A Mi servono i tuoi appunti!



1 Leggete e ascoltate i due dialoghi. Confermate le vostre risposte all'attività precedente.

Lorenzo: Claudio, Claudio!

Claudio: Oh, che c'è? Perché gridi così?

Lorenzo: Finalmente ti trovo. Senti... ti volevo chiedere... tu l'esame di letteratura l'hai superato, vero?

Claudio: Sì, ho preso 30.

Lorenzo: Caspita! Bravo! Allora, mi servono assolutamente i tuoi appunti!

Claudio: Non ci credo, anche tu! Guarda, te li avrei dati volentieri, solo che arrivi un po' tardi! Mi ha chiamato ieri Valeria per chiedermi la stessa cosa, i miei appunti. Glieli ho dati proprio stamattina!

Lorenzo: Accidenti! E adesso come faccio?

Claudio: Scusami, me lo potevi dire prima, no? Perché non la chiami? Magari te li può prestare lei.

Lorenzo: Dici? Ok... credo di avere il suo numero. Comunque, grazie lo stesso.

...lo stesso pomeriggio...

Valeria: Pronto!

Lorenzo: Ciao, Valeria, sono Lorenzo.

Valeria: ...Lorenzo? Ah ciao, come va?

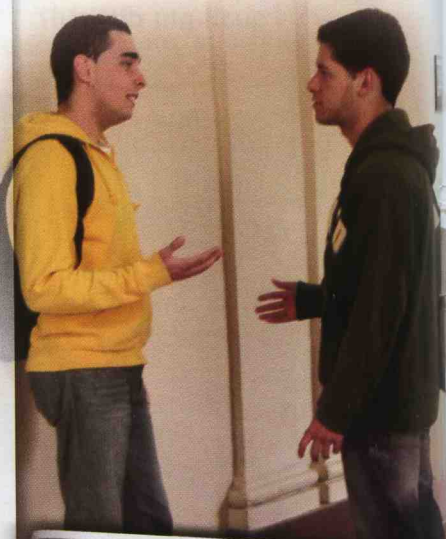
Lorenzo: Bene, grazie. Claudio mi ha detto che i suoi appunti ce li hai tu. Me li potresti dare per un po'?

Valeria: ...Veramente... avevo appena cominciato a sfogliarli!

Lorenzo: Hai ragione, ma a me serve soprattutto la parte sul Romanticismo.

Valeria: Ah, se non sbaglio, sono una trentina di pagine. Queste te le posso prestare. Però, mi raccomandando, mi servono presto.

Lorenzo: Non ti preoccupare, giusto il tempo di fotocopiarle! Te le darò subito indietro. Grazie mille!





2 Leggete di nuovo e rispondete alle domande.

1. Di che cosa ha bisogno Lorenzo?
2. Perché si rivolge a Claudio?
3. Perché poi si deve rivolgere a Valeria?
4. Come si risolve la situazione?



3 Abbinare le due colonne. Cosa dice Lorenzo per...

- | | |
|--------------------------------------|----------------------------|
| ...esprimere sorpresa | <i>Bravo!</i> |
| ...fare i complimenti a Claudio | <i>Caspita!</i> |
| ...esprimere contrarietà, dispiacere | <i>Non ti preoccupare!</i> |
| ...rassicurare Valeria | <i>Accidenti!</i> |

4 Il giorno dopo Lorenzo incontra all'università una sua amica. Completate il loro dialogo con le parole date.

Lorenzo: Siamo fortunati!
Beatrice: Perché, cos'è successo?
Lorenzo: Finalmente sono riuscito a trovare gli appunti di letteratura che cercavo.
Beatrice: Che bello! Chi (1).....?
Lorenzo: (2)..... oggi Valeria. Sono quelli di Claudio. Ma (3)..... che lui ha preso 30?
Beatrice: Davvero? Non lo sapevo. Io mi accontenterei anche di un 25! Comunque, li darai anche a me, no?
Lorenzo: Veramente Valeria non mi può dare tutto. (4)..... solo le pagine sul Romanticismo. Queste certo che (5)..... Anzi, faccio una copia anche per te.
Beatrice: Benissimo! Sai, anche Sabrina avrebbe bisogno di questi appunti. Ne potresti fare una anche per lei?
Lorenzo: Va bene. Alla fine mi sa che tutti studieranno sugli appunti di Claudio! Al posto suo io (6).....!!



lo sai te li ha dati li pubblicherai Me li presterà te le darò Mi porterà

5 Scrivete un breve riassunto (40-50 parole) del dialogo introduttivo.



- 6 Nel dialogo introduttivo abbiamo visto le frasi che seguono. In piccoli gruppi spiegate brevemente, come nell'esempio, a che cosa si riferiscono i pronomi in nero e in blu.

(Claudio) **te li** avrei dati volentieri

a te, **gli appunti**

(Claudio) **Glieli** ho dati proprio stamattina

(Lorenzo) **Me li** potresti dare

(Valeria) Queste **te le** posso prestare



- 7 Avete notato come si trasformano i pronomi indiretti quando si uniscono a quelli diretti? Adesso, sempre in gruppi, completate la tabella. Se volete rivedere i pronomi diretti e indiretti consultate l'Appendice grammaticale a pagina 183.

I pronomi combinati

Eva, <u>mi</u> dai un attimo <u>il tuo dizionario</u> ?	(mi+lo)	⇔	Me lo dai un attimo?
<u>Ti</u> devo portare <u>le riviste</u> stasera?	(ti+le)	⇔ devo portare stasera?
Presterò a <u>Luigi</u> <u>il mio motorino</u> .	(gli+lo)	⇔	Glielo presterò.
Chiederò a <u>Elena</u> <u>gli appunti</u> .	(le+li)	⇔	Glieli chiederò.
<u>Ci</u> puoi raccontare <u>la trama</u> del film?	(ci+la)	⇔	Ce la puoi raccontare?
<u>Vi</u> consiglio <u>il tiramisù</u> .	(vi+lo)	⇔ consiglio.
A <u>Gianni e Luca</u> regalerò questi <u>libri</u> .	(gli+li)	⇔	Glieli regalerò.
Professore, Le faccio vedere <u>le foto</u> ?	(Le+le)	⇔	Gliele faccio vedere?
<u>Mi</u> puoi parlare <u>dei tuoi progetti</u> ?	(mi+ne)	⇔	Me ne puoi parlare?
<u>Gli</u> darò due copie <u>del libro</u> .	(gli+ne)	⇔	Gliene darò due copie.

Nota: Come vedete i pronomi indiretti alla terza persona (*gli/le/Le*) si uniscono al pronome diretto e, con l'aggiunta di una *-e-*, formano con esso una sola parola (*glielo, gliela, glieli, gliele*).

- 8 Rispondete alle domande secondo l'esempio.

Mi dai il tuo numero di telefono? ⇔ Sì, *te lo do subito*.

- Oggi mi offri tu il caffè, va bene?
- Per favore, dai tu questa lettera a Luca?
- Quando ci presenterai i tuoi amici?
- Davvero? Regalerai a Sara un anello d'oro?
- Quante copie degli appunti ti servono?
- Quando mi fai vedere la tua nuova casa?

1-7



B Scusami!



1 Ascoltate i mini dialoghi e abbinateli ai disegni. Attenzione, ci sono due immagini in più!



2 Ascoltate di nuovo e completate la tabella che segue.

Scusarsi	Rispondere alle scuse
..... del ritardo!!
Chiedo!
....., signora! (formale)!
Mi scuso del comportamento...!	Non fa niente!
Scusa il ritardo!	Si figuri! (formale)
Ti / Le chiedo scusa!	Ma che dici!



3 Sei A: scusati con B nelle seguenti situazioni:

Sei B: rispondi ad A.

- sull'autobus gli/le calpesti un piede
- hai dimenticato il suo compleanno
- hai perso un libro che ti aveva prestato
- gli/le dai un'informazione sbagliata
- camminando distratto per strada gli/le vai addosso



4 Leggete il dialogo tra Lorenzo e la professoressa durante l'esame di letteratura italiana e indicate le affermazioni corrette.

- Prof.ssa Levi:* Allora, signor Baretti, questa è la seconda volta che sostiene l'esame, vero?
- Lorenzo:* Sì.
- Prof.ssa Levi:* D'accordo... Questa volta sono sicura che andrà meglio. Dunque... poeti minori dell'Ottocento...
- Lorenzo:* Eeeh..., professoressa, mi scusi, ma questo capitolo io non l'ho studiato affatto!
- Prof.ssa Levi:* Ma come non l'ha studiato? Ne abbiamo parlato più volte.
- Lorenzo:* Davvero?! Non me l'ha detto nessuno!
- Prof.ssa Levi:* Ma secondo Lei, chi glielo avrebbe dovuto dire, signor Baretti?! Durante le lezioni Lei dov'era? ...Andiamo avanti: ...Giovanni Verga.
- Lorenzo:* Verga... certo... Verga è uno scrittore che... mmh...
- Prof.ssa Levi:* Verga è uno scrittore, questo è sicuro! Ora mi dirà che nessuno Le ha detto che Verga era nel programma!
- Lorenzo:* Ma... professoressa, veramente, nessuno me li ha fatti notare questi capitoli!
- Prof.ssa Levi:* Nessuno glieli ha fatti notare?! Signor Baretti, forse è meglio che ci vediamo quando sarà più preparato... o meglio più informato!
- Lorenzo:* Va bene... Buongiorno e grazie!
- Prof.ssa Levi:* ArrivederLa!



1. Lorenzo non ha potuto rispondere alle domande perché:
 - a. erano veramente difficili
 - b. nessuno gliene aveva parlato
 - c. non le ha capite
2. La professoressa Levi ha mandato via Lorenzo perché:
 - a. non frequentava le sue lezioni
 - b. non aveva studiato
 - c. ha tentato di copiare
3. Lorenzo non sapeva parlare di Giovanni Verga perché:
 - a. non era nel programma
 - b. non è uno scrittore importante
 - c. nessuno gliel'aveva fatto notare

5 Osservate queste frasi del dialogo e, in particolare, i participi passati. Che cosa notate?

...non me l'ha detto nessuno

...nessuno me li ha fatti notare questi capitoli.

6 Completate la tabella.

I pronomi combinati nei tempi composti

-Chi l'ha detto a Flora?
-**Gl**iel'ha detto suo fratello.

-Quando ti hanno portato questi dolci?
-**Me li hanno** portat... ieri.

-Chi vi ha regalato questa cornice?
-**Ce l'ha** regalat... mio cugino.

-Gianni ti ha presentato le sue amiche?
-Sì, **me le ha** presentate tempo fa.

-Quanti libri gli hai prestato?
-**Gliene ho** prestati tre.

-Quante e-mail ti hanno spedito?
-**Me ne hanno** spedite parecchie.

Come vedete, il participio passato concorda con il pronome diretto che lo precede anche quando fa parte di un pronome combinato.

7 Rispondete alle domande.

1. Quanti francobolli ti sono serviti? (*tre*)
2. Chi ha dato il permesso al piccolo? (*io*)
3. Chi ha dato la macchina a Tommaso? (*suo padre*)
4. Quando ti ha restituito i soldi che ti doveva? (*stamattina*)
5. Vi hanno portato le sedie che avevate ordinato? (*solo due*)



9 - 12

C Incredibile!



1 Ascoltate il dialogo. Secondo voi, qual è la notizia più importante?

- Finalmente a casa dopo un mese a New York! Allora, sorellina, cos'è successo nella nostra piccola città?
- Vediamo... ah, Marianna si sposa.
- Davvero?! Credevo che non si sarebbe sposata mai. Poi?
- Eh... Riccardo ha comprato una *Ferrari*!
- Possibile?! Ma dove cavolo li trova i soldi? Altro?
- Sì... Marco e Raffaella si sono lasciati!
- Incredibile! Ma chi l'avrebbe mai detto?
- E non solo: lei si è messa con Alberto.
- Non ci credo! Ma guarda quante notizie.
- Cos'altro? ...Ah, zia Maria ha vinto al totocalcio!
- Ma va! Domani le farò visita!
- Ah, un'ultima cosa: il tuo ex si è fidanzato!
- Non me lo dire! Va be', tanto ormai non me ne frega più niente!
- Vedi quante novità nella nostra piccola città?
- Ma quale piccola? Qua è peggio di New York!!!



2 Cercate di ricordare quali di queste espressioni avete ascoltato e letto!

sorpresa

- Davvero?!
- Ma va!
- Scherzi?!
- Chi l'avrebbe mai detto?
- Caspita!
- Possibile?!

incredulità

- Non ci credo!
- Incredibile!
- Non me lo dire!
- No!
- Non è vero!
- Impossibile!



3 Sei A: riferisci a B le notizie che seguono. Dove necessario puoi usare espressioni come "hai sentito che...?", "lo sai che...?", "hai saputo che...?" ecc.

Sei B: reagisci alle notizie che ti riporta A.

- la vostra squadra ha perso di nuovo
- una vostra conoscente ha avuto un incidente
- un'amica si è finalmente laureata
- i professori faranno sciopero
- la vostra cantante preferita ha annullato il concerto nella vostra città

Ancora una vittoria per la
squadra torinese!
Juventus-Parma 2-0

Scuola: scioperi in v
Esami a rischio!



4 Provate a scrivere due mini dialoghi (50-60 parole) usando le espressioni del punto 2.

D Quante domande!



1 Ascoltate le domande. Potete pensare a possibili risposte?

- Chi sono quei tipi che ci guardano?

chi?

- Di chi è questa penna?

- Chi è quella ragazza?

- Quali città vorresti visitare?

- Tra queste camicie quale preferisci?

quale? quali?

- Qual è la verità?

- Che cosa facciamo oggi?

**che?
che cosa?
cosa?**

- Che giorno è oggi?

- Cosa prendi?

- Di che cosa ti occupi?

- Quante persone c'erano?

- Quanto ti è costato?

quanto?

- Quanti anni ha?

2 Completate le domande con gli interrogativi del punto precedente.

1. hai regalato a tuo fratello?
2. Per motivo impari l'italiano?
3. era al telefono?
4. Da dipende se vieni o no?
5. è stato il momento più importante della tua vita?
6. Da tempo studi l'italiano?

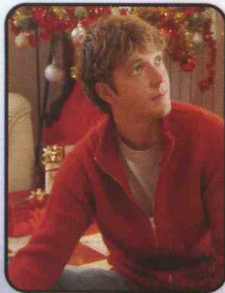
14 - 16



3 A coppie discutete di un esame/periodo della scuola che è stato particolarmente significativo. Poi riferite alla classe se le vostre esperienze sono state simili o diverse.

4 Un'esperienza comune per molti italiani sono gli "esami di maturità": un periodo importante perché coincide con la fine della scuola. Completate i brevi testi, il ricordo che hanno dell'esame quattro noti personaggi, con le forme corrette dei verbi tra parentesi.

"Ho fatto tre volte la terza superiore"

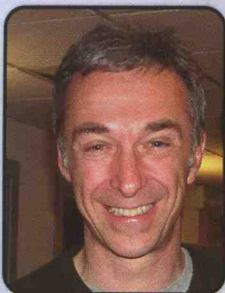


SILVIO MUCCINO (attore)

Ho preso 80. Non (1. studiare) ma sono stato molto fortunato all'orale!!! Ho fatto una tesina video un po' commovente e li (2. convincere) tutti. Il ricordo che (3. avere)? È stato un incubo, me lo (4. sognare) ancora la notte. Per quanto riguarda la preparazione, che dire... (5. essere) un mese terribile.

VALERIO MASTRANDREA (attore)

Non ricordo molto degli esami, (6. passare) troppi anni, ma ricordo che ho consegnato il compito di matematica in bianco. Un mio compagno mi (7. passare) le soluzioni, ma io non (8. volere) copiare perché tanto era inutile. Quando si è sposato, ho fatto incorniciare il foglietto che mi (9. passare) e quello è stato il mio regalo di nozze.



LINUS (d.j.)

Io ho fatto tre volte la terza superiore, perché in quegli anni cominciavo a lavorare alla radio e quindi (10. essere) uno studente molto distratto. Comunque quando ho fatto gli esami di maturità ero più distaccato rispetto ai miei compagni. In pratica (11. limitarsi) a studiare quello che (12. pensare) mi avrebbero chiesto. A tutti i ragazzi auguro comunque di rendersi conto che dall'esame non (13. dipendere) la loro vita.

CARLO LUCARELLI (scrittore)

Ricordo che c'era una specie di terrore nell'aria durante gli esami di maturità: ti convincevano che (14. dovere) sapere tutto e che comunque ti (15. chiedere) ciò che non sapevi. (16. passare) l'ultimo mese e mezzo a studiare e basta. Alla fine ero davvero terrorizzato ma non (17. avere) con me nessun portafortuna, non come un mio amico che ha deciso di indossare la camicia con cui (18. sostenere) l'esame di terza media!



**5 Rispondete alle domande.**

1. Quante volte ha sostenuto gli esami Linus?
2. Quanto tempo ha studiato per la maturità Silvio Muccino?
3. Che cosa ha regalato Valerio Mastrandrea al suo vecchio compagno di scuola per il suo matrimonio?
4. Perché Carlo Lucarelli aveva paura degli esami?

**6 Ancora domande! In coppia, scegliete l'interrogativo giusto tra quelli dati.**

1. Io l'ho vista ieri mattina, tu *quando* / *quanto* l'hai sentita?
2. Di *dove* / *quando* è Mauro?
3. Ma *perché* / *quanto* siete partiti di nascosto?
4. *Dove* / *Quando* pensi di venire?
5. Sai *dove* / *perché* sono i miei occhiali?

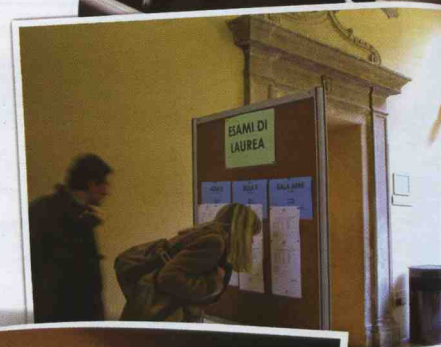
7 Completate le domande con tutti gli interrogativi visti in questa unità.

1. volte ci siete andati?
2. Tu l'hai saputo?
3. Amore, dimmi: hai nascosto i dolci?
4. Ma avete discusso per tre ore?
5. Non è vero, te l'ha detto?
6. Per motivo non hai accettato?

17 - 18

**E Vocabolario e abilità****1 Completate le frasi con queste parole: dipartimento, iscrizione, frequenza, prove, esami di ammissione, mensa**

1. In alcune facoltà la è obbligatoria.
2. In Italia l'ingresso in molte università è libero: non sono previsti
3. Nella Facoltà di Lettere e Filosofia c'è il di Italianistica.
4. Gli esami spesso comprendono sia scritte che orali.
5. Anche alle università statali bisogna pagare delle tasse di
6. Gli studenti mangiano spesso alla





2 In quale facoltà bisogna laurearsi per diventare...? In coppia, prima completate le professioni e poi abbinatele, come nell'esempio, alle facoltà. Attenzione: queste ultime sono di più!

Medicina ..6..

Odontoiatria

Ingegneria

Giurisprudenza

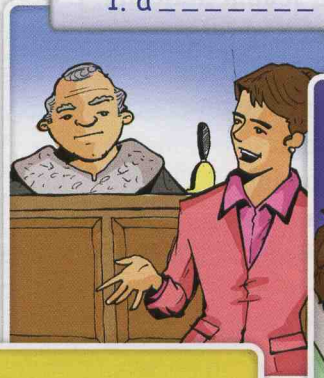
Architettura

Psicologia

Lingue

Lettere

1. a _____



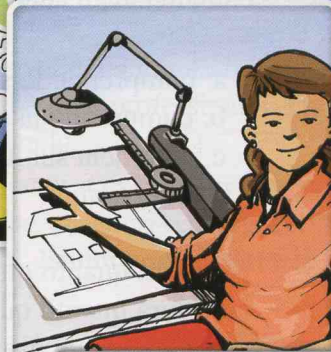
2. d _____



3. p _____



4. i _____ di storia



5. a _____



6. c chirurgo



3 **Ascolto** Quaderno degli esercizi



Role-play

4 **Situazioni**

1. *A* è uno studente interessato a una vacanza-studio in Italia: a pagina 194 troverà alcune possibili domande da fare; *B* lavora nella segreteria di un'organizzazione che si occupa di questo e a pagina 196 troverà materiale informativo per rispondere ad *A*.
2. Pensi di andare a studiare in un'altra città poiché lì la facoltà che hai scelto è considerata una delle migliori. Il problema è che il/la tuo/a ragazzo/a (*B*) non ne vuole sapere. Tu (*A*) cerchi di spiegarli/le che non si deve preoccupare e che la distanza non mette a rischio la vostra relazione.



5 **Scriviamo**

Scrivi una lettera ad un amico italiano per annunciargli la tua intenzione di andare a studiare a Milano spiegandogli i motivi: alto livello della facoltà scelta, amore per l'Italia e così via. In più, chiedi informazioni sulla vita studentesca in Italia. (80-120 parole)



Test finale

La scuola...



I genitori italiani possono portare i loro figli all'**asilo nido** e poi, a 3 anni, alla **scuola materna**. L'iscrizione non è obbligatoria.

La **scuola dell'obbligo**, comincia a 6 anni con la **scuola elementare** che dura 5 anni: i bambini imparano a leggere e a scrivere, apprendono nozioni di cultura generale e cominciano a studiare una lingua straniera (inglese o francese).

I guai*... cominciano con la **scuola media**. Ormai non ci sono più maestri, ma un insegnante per ogni materia. Alla fine del terzo anno, dopo un esame, gli alunni ottengono la **licenza media**.

Chi decide di continuare gli studi può scegliere tra diversi tipi di **scuola media superiore**: *liceo classico, scientifico, linguistico, artistico, istituti tecnici e scuole professionali*. La durata degli studi è di 4 o 5 anni e alla fine c'è l'**esame di maturità** che prevede prove scritte e orali sulle materie dell'ultimo anno. Chi le supera (la quasi totalità degli studenti) ottiene il **diploma di maturità**.

1. La scuola dell'obbligo:

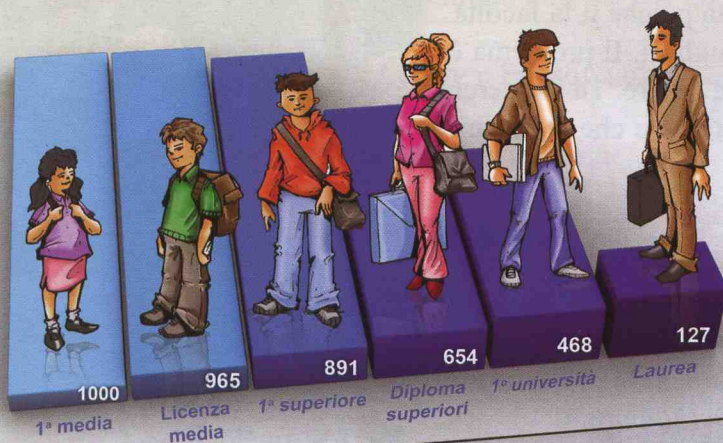
- a. comprende la scuola superiore
- b. comprende la scuola materna
- c. comincia subito dopo la scuola materna
- d. dura 5 anni

2. La scuola media:

- a. dura quanto quella elementare
- b. dura quanto quella superiore
- c. prevede un esame alla fine dell'ultimo anno
- d. prevede videolezioni di lingue straniere

3. La scuola superiore:

- a. non è soltanto di un tipo
- b. dura 3 anni
- c. rende gli studenti più maturi
- d. prevede un esame orale finale



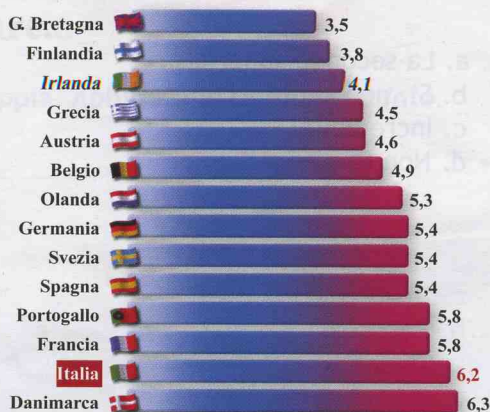
...e l'università italiana

Tutti gli studenti, in possesso di diploma di scuola superiore, possono iscriversi a una facoltà di loro scelta, senza esami di ammissione. Per le facoltà a numero chiuso, invece, come ad esempio Odontoiatria e Medicina, è obbligatorio il superamento di una prova scritta.

CHI STUDIA MENO STUDIA MEGLIO

Durata media degli studi universitari nella Ue

Non sempre chi frequenta di più ottiene risultati migliori. Anzi, secondo i dati forniti da Eurostat i paesi nei quali gli studenti passano più tempo negli atenei sono anche quelli nei quali la qualità dello studio è inferiore. La causa è l'organizzazione più carente che si traduce in una perdita di tempo per gli studenti.



Il libero accesso* agli studi universitari, comunque, crea anche dei problemi: università spesso sovraffollate* e bassa percentuale di laureati (circa il 30%). Ciò significa che molti sono gli studenti iscritti che non riescono a laurearsi e molti sono i cosiddetti "fuori corso", gli studenti cioè che presentano con ritardo la loro *tesi di laurea**. D'altra parte, l'Università italiana, nonostante l'alto livello di preparazione che offre, è un po' staccata dal mondo del lavoro; così anche con una laurea in mano non è facile trovare un'occupazione.

La durata di un corso di laurea varia dai 3 ai 6 anni, a seconda della fa-

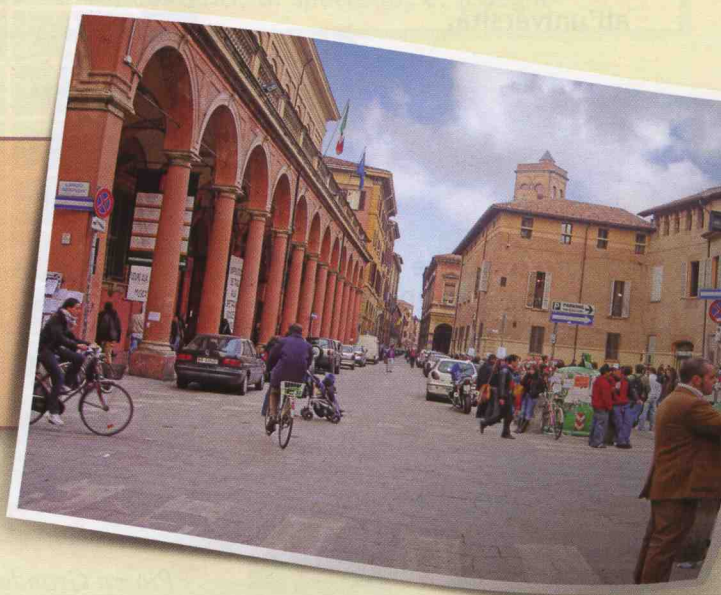
coltà. Negli ultimi anni, tuttavia, esiste anche la cosiddetta *laurea breve*, un diploma universitario che si può ottenere in 3 anni, ed è richiesto in specifiche aree professionali. Dopo la laurea esistono *corsi di specializzazione** e *dottorati di ricerca** di alto livello.

La maggior parte delle università italiane sono statali. Gli studenti devono, comunque, pagare le *tasse d'iscrizione* all'inizio di ogni anno accademico, che variano a seconda dell'università e della facoltà. Esistono, inoltre, poche università private, Politecnici, Istituti universitari e le Università per Stranieri di Perugia, di Siena e di Reggio Calabria.



1. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi delle università italiane?
2. Ci sono differenze tra il sistema universitario italiano e quello del vostro paese? Parlatene in breve.

Glossario: guai: difficoltà; accesso: ingresso, entrata; sovraffollato: quando in un luogo c'è troppa gente; tesi di laurea: lavoro scritto su un argomento che lo studente presenta e discute all'esame di laurea; corso di specializzazione: ulteriore periodo di studio e lezioni che permette di ottenere un titolo professionale specifico dopo la laurea; dottorato di ricerca: ulteriore periodo di studi e ricerche, in ambito universitario, dopo la laurea.



L'Università di Bologna è la più antica del mondo. Molte università italiane hanno sede in bellissimi e maestosi palazzi, costruiti cinque o più secoli fa.



Attività online

Autovalutazione

Che cosa ricordate dell'unità 1?

1. Abbinare le frasi.

- | | |
|---------------------------------|----------------------------|
| 1. Me lo riporti domani, no? | a. La seconda superiore. |
| 2. Che classe fai? | b. Sì, non ti preoccupare! |
| 3. Scusa, la colpa è tutta mia. | c. Incredibile! |
| 4. Me l'ha detto lui! | d. Non fa niente! |

2. Sapete...? Abbinare le due colonne.

- | | |
|-----------------------------|----------------|
| 1. rispondere a delle scuse | a. Non è vero! |
| 2. esprimere sorpresa | b. Peccato! |
| 3. esprimere incredulità | c. Figurati! |
| 4. esprimere dispiacere | d. Ma va! |

3. Rispondete o completate.

1. Un tipo di liceo:
2. A che età comincia la scuola elementare?
3. Tre interrogativi:
4. Le + li:

4. Scoprite, in orizzontale e in verticale, le otto parole relative alla scuola e all'università.

T	R	O	L	A	S	M	I	W	A
S	C	A	P	I	T	O	L	O	L
U	C	A	M	M	E	N	S	A	U
D	L	M	A	E	S	T	R	A	N
I	E	B	T	L	O	E	G	T	N
E	T	H	E	A	C	O	R	S	O
Y	T	I	R	M	Y	M	A	N	I
I	E	S	I	E	S	A	F	B	R
U	R	M	A	T	I	S	T	O	A
R	E	L	I	N	G	U	E	E	Z

Verificate le vostre risposte a pagina 203. Siete soddisfatti?

Piazza Grande, Arezzo

Per cominciare...



1 Lavorate in coppia. Abbinare le parole alle foto.



a. carta di credito, b. sportello bancomat, c. contanti, d. sportello, e. assegno



2 Che rapporto avete con i soldi? In genere, riuscite a risparmiare?



3 Ascoltate il dialogo e indicate le affermazioni giuste.

1. Carla ha voluto aprire un conto corrente
- a. perché è obbligatorio per gli studenti
 - b. per poter ricevere soldi dai suoi
 - c. anche se non ne aveva bisogno

2. Chi apre questo conto corrente
- a. ha uno sconto in alcuni negozi
 - b. riceve cd e libri in regalo
 - c. deve fare la fila

In questa unità...

1. ...impariamo diversi modi di formulare una domanda, a scrivere una lettera formale, a rispondere ad un annuncio di lavoro, a scrivere un Curriculum Vitae;
2. ...conosciamo i pronomi relativi, i costrutti particolari di che e cui, le forme stare + gerundio e stare per + infinito;
3. ...troviamo alcune informazioni sull'economia italiana e sul made in Italy.



A Proprio il conto che mi serviva!



1 Ascoltate di nuovo e verificate le vostre risposte all'attività precedente.

Carla: Ciao, Stefano. Guarda!

Stefano: Oh, ciao. Cos'è?

Carla: Il mio bancomat! Ricordi, quel conto corrente di cui ti parlavo? L'ho finalmente aperto!

Stefano: Ah sì, brava! ...Ma io non ho ancora capito a cosa ti serve un conto, se fra sei mesi andrai via.

Carla: Te l'ho detto, così i miei mi possono mandare i soldi più facilmente... e poi è anche più sicuro tenere i soldi in banca, no?

Stefano: Eh sì, hai ragione. È per questo che sei così contenta?

Carla: Sono contenta perché credo di aver fatto la scelta giusta... almeno l'impiegata con cui ho parlato mi ha convinta. È un nuovo conto corrente bancario pensato apposta per gli studenti, ai quali offre molti vantaggi.

Stefano: Tipo?

Carla: Prima di tutto mi hanno dato questo bancomat con il quale posso evitare le file in banca e fare operazioni per telefono e via Internet. E poi potrò usarlo anche come carta di credito in molti negozi e avrò sconti su libri, cd e anche vestiti!

Stefano: Ah, ecco la ragione principale per cui hai aperto questo conto: lo shopping!

Carla: Spiritoso! Al contrario, l'ho fatto proprio per usare i miei soldi in maniera più intelligente. E dovresti farlo anche tu!

Stefano: Io?! No, cara! E il motivo è che ho già un conto in rosso e una carta di credito che uso troppo!



2 Leggete il dialogo, da soli o in coppia, e mettete in ordine cronologico le affermazioni che seguono.

- Carla va in banca.
- Carla spiega a Stefano i vantaggi del conto che ha aperto.
- Carla apre un conto corrente.
- Carla mostra a Stefano il suo bancomat.
- L'impiegata dà informazioni a Carla.
- Carla dice a Stefano che vuole aprire un conto corrente.



3 Completate il dialogo tra Carla e l'impiegata di banca, scegliendo il pronome corretto.

imp.: Ha detto che si trova in Italia per un corso di lingua, vero?

Carla: Sì, e il motivo per cui/a cui mi serve un conto è che i miei mi mandano soldi dall'estero. Se non sbaglio, c'è un conto per studenti il quale/di cui ho sentito parlare.

imp.: Sì, infatti, ce n'è uno la quale/che presenta dei vantaggi per chi studia: prima di tutto ha un tasso d'interesse che/a cui è più alto del solito; secondo, diamo un bancomat con il quale/con la quale può prelevare da un qualsiasi sportello automatico e fare altre operazioni da casa.

Carla: Via internet?

imp.: Appunto, ma anche per telefono. Infine, il bancomat funziona anche come carta di credito e offre il 10% di sconto sugli acquisti fatti.

Carla: Ah, perfetto! Gli sconti sono una cosa con cui/di cui noi studenti abbiamo davvero bisogno!



4 Rispondete per iscritto (15-20 parole) alle domande.

1. Per quali motivi Carla è contenta di aver aperto questo conto corrente?
2. Qual è, secondo voi, il vantaggio più grande che offre?
3. Perché a Stefano non interessa aprire un conto corrente?



- 5 Lavorate in coppia. Osservate la tabella. C'è qualche differenza tra le prime due frasi (1-2) e le ultime due (3-4)?

Il pronome relativo *che*

1. Il signore **che** parla in tv è un mio professore.
2. Conosci quei ragazzi **che** sono seduti sulle scale?
3. Il libro **che** sto leggendo è molto interessante.
4. Le scarpe **che** vorrei comprare sono troppo care.

Come potete notare il pronome relativo *che* è indeclinabile e si riferisce al soggetto (esempi n. 1 e 2) oppure all'oggetto (esempi n. 3 e 4).

Nella frase "Ho incontrato la ragazza di Michele *che* lavora in banca" il pronome relativo *che* potrebbe riferirsi a Michele o alla sua ragazza. In questi casi si usa soprattutto il pronome *il quale* per evitare equivoci:
"Ho incontrato la ragazza di Michele, *la quale* lavora in banca".

Attenzione: *Questi ragazzi li ho incontrati ieri.*

ma: *Questi sono i ragazzi che ho incontrato ieri.*

- 6 Costruite frasi orali secondo l'esempio.

Luca ha un fratello; si chiama Mauro. (*Luca...*)

Luca ha un fratello che si chiama Mauro.

1. Ho visto un film ieri; il film mi è piaciuto molto. (*Il...*)
2. Ho scoperto una trattoria; la trattoria è veramente buona. (*La...*)
3. Mario mi ha regalato un libro; avevo già letto il libro! (*Mario...*)
4. Penso di comprare una casa; la casa è proprio in centro. (*La...*)
5. Ho mangiato un panino; il panino non era buono. (*Ho...*)

1 - 3



- 7 Nel dialogo introduttivo abbiamo visto frasi come "quel conto corrente *di cui* ti parlavo", "l'impiegata *con cui* ho parlato", "questo bancomat *con il quale*". A coppie osservate le frasi **che** seguono: secondo voi, che differenza c'è tra *cui* e *che*?

I pronomi relativi *cui* / *il (la) quale*

- | | |
|---|--|
| Sono uscita <i>con</i> Luigi. | ⇒ L'uomo con cui sono uscita è Luigi. |
| Penso spesso <i>a</i> mia madre. | ⇒ La persona a cui penso spesso è mia madre. |
| Non sono venuta <i>per</i> motivi seri. | ⇒ I motivi per cui non sono venuta erano seri. |
| <i>Tra</i> gli invitati c'era anche Marcella. | ⇒ C'erano tanti invitati, tra cui anche Marcella. |
| Mi parla spesso <i>di</i> una ragazza, Rosa. | ⇒ Rosa è la ragazza di cui mi parla spesso. |

Di più sul pronome *cui* in Appendice a pagina 183.

- 8 Come abbiamo visto, al contrario di *che*, il pronome relativo *cui* è sempre preceduto da una preposizione semplice. Anche *cui* può essere sostituito da *il quale*, accompagnato dalla preposizione articolata. Completate le frasi.

Il ragazzo con cui esci è simpatico.	⇒	... con il quale esci...
La ragazza di cui parli si chiama Cinzia?	⇒ parli...
Chi sono i ragazzi a cui hai dato il tuo numero?	⇒	... ai quali hai dato...
Le ragioni per cui ci vado sono due.	⇒ ci vado...

- 9 In base agli esempi visti, formate frasi orali secondo il modello.

Ho molta fiducia in Roberto. (*Roberto è un ragazzo...*)
 Roberto è un ragazzo in cui / nel quale ho molta fiducia.

1. Sono nato in una città grande, ma caotica. (*La città...*)
2. Ho prestato dei soldi a un caro amico. (*Il ragazzo...*)
3. Mi preoccupo molto di questo fatto. (*È un fatto...*)
4. Con Gianni e Mario esco molto spesso. (*Gianni e Mario sono gli amici...*)
5. Stasera viene anche Mauro; ti ho parlato spesso di lui. (*Stasera viene anche...*)

4 - 11

B Perché...?

- 1 Le frasi dei 4 mini dialoghi sono in disordine. Potete abbinare le domande (a-e) alle risposte (1-4)? Di domande ce n'è una in più!

- a. Non mi puoi restituire i soldi che ti ho prestato?! E perché no?
- b. Per curiosità, per quale motivo hai pagato in contanti?
- c. Dimmi una cosa, perché le hai parlato così?
- d. Perché mai hai deciso di prendere un altro mutuo?
- e. Come mai non hai pagato con la carta di credito?

..... - 1

..... - 2

..... - 3

..... - 4

1. Perché altrimenti non avrei mai finito di costruire la casa.
2. Niente, ...semplicemente in questo periodo sono al verde!
3. Perché non avevo con me la carta di credito.
4. Il fatto è che l'ho già usata troppo questo mese.



- 2 Ascoltate i mini dialoghi per confermare le vostre risposte e sottolineate le espressioni utilizzate per rivolgere una domanda.





3 Sei A: prima annuncia a B quanto segue e poi rispondi alle sue domande:

- hai deciso di aprire una pizzeria
- hai deciso di lasciare il tuo lavoro
- ti sei lasciato con la tua fidanzata
- hai deciso di non usare più carte di credito
- hai bisogno di soldi

Sei B: ascolta quello che ti dice A e poi chiedi delle spiegazioni.



C Egregio direttore...



1 Secondo voi, quali sono, le differenze tra una lettera amichevole e una formale?

2 Leggete questa lettera e indicate quali delle affermazioni sulla destra sono veramente presenti.

Spettabile Istituto Linguistico "I. Calvino"
Alla cortese attenzione del Direttore

Roma, 6 settembre 20

Egregio Direttore,

in risposta all'annuncio apparso sul vostro sito internet, desidero sottoporre alla Sua attenzione la mia candidatura al posto di insegnante di lingua italiana.

Come vedrà nel mio curriculum vitae allegato, sono laureata in Lingue e ho maturato un'esperienza didattica di 5 anni in Italia e all'estero, insegnando soprattutto ad adolescenti e adulti.

Credo di essere una persona responsabile e adatta alle esigenze di una scuola prestigiosa come la vostra.

In attesa di una Sua cortese risposta, resto a Sua disposizione per un eventuale colloquio.

Distinti saluti,
Marisa Grandi

- 1. L'annuncio è apparso sul sito della scuola.
- 2. Chi scrive è insegnante.
- 3. Ha lavorato anche nella redazione di una rivista.
- 4. Questa è la seconda volta che scrive all'Istituto.
- 5. Insieme alla lettera, ha inviato anche il suo C.V.
- 6. Attualmente non vive in Italia.
- 7. Fa riferimento alle qualità personali, oltre che professionali.
- 8. Ha già lavorato con studenti adolescenti.
- 9. Conosce personalmente il direttore dell'Istituto.
- 10. L'Istituto "I. Calvino" offre corsi in diverse lingue.

3 Quella appena vista è una lettera formale. Quali parole o espressioni presenti in essa non trovereste in una lettera amichevole? Sottolineatele.

- 4 Adesso tocca a voi. Immaginate di voler inviare ad un'azienda il vostro C.V. accompagnato da una lettera di presentazione (80-100 parole). Scegliete voi il campo in cui l'azienda opera (abbigliamento, editoria, banche, turismo, automobili, arredamento ecc.) e il posto che vorreste ricoprire al suo interno (segretaria, responsabile vendite, insegnante, ...).

lettere/e-mail formali

Formule di apertura

Egregio Signore/Dottore/Direttore
Gentile/Gentilissima Signora
Gentili Signori/Signore
Spettabile Ditta

Formule di chiusura

(Porgo) Cordiali/Distinti saluti
La saluto cordialmente
Con stima
In fede

- 5 Osservate le frasi che seguono: che differenza c'è nell'uso di *chi* nelle due colonne?

Chi scrive?

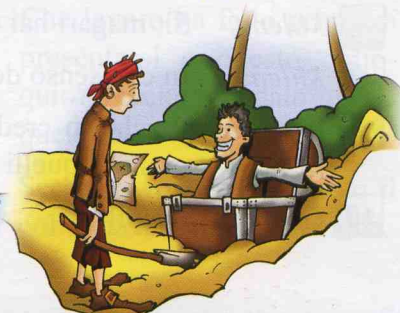
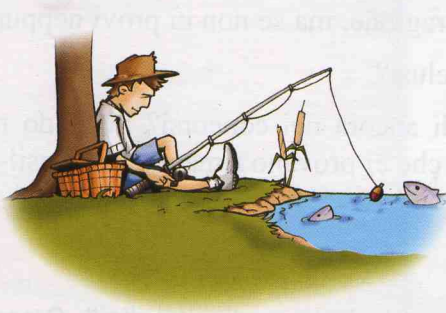
Con chi sei uscito ieri?

Chi scrive è un'insegnante...

Chi parla troppo non sa ascoltare.

Esatto: *chi* non è solo un pronome interrogativo, ma anche relativo e significa *la persona che*. Lo incontriamo spesso nei proverbi.

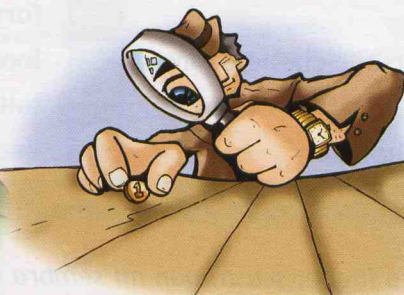
- 6 Abbinare in modo da ricostruire alcuni noti proverbi italiani. Lavorate in coppia.



1. Chi tardi arriva... ■

2. Chi dorme... ■

3. Chi trova un amico... ■



4. Chi va piano... ■

5. Chi cerca... ■

6. Chi fa da sé... ■

a. ...non piglia pesci
d. ...male alloggia

b. ...va sano e va lontano
e. ...trova un tesoro

c. ...fa per tre
f. ...trova



D In bocca al lupo!

1 Prima di leggere il brano, osservate queste parole: conoscete il significato di tutte?

colloquio candidato concorso annuncio posto deluso

2 Ricostruite il dialogo scrivendo il numero d'ordine giusto accanto a ciascuna battuta.

1 *Milena:* Allora, come va la tua ricerca di un nuovo lavoro?

Gennaro: Nel senso che fai la domanda, studi mesi e mesi e poi quando vai a fare il concorso trovi migliaia di candidati per pochi posti! Il che, scusa, non mi sembra molto incoraggiante.

Milena: In bocca al lupo, allora!

Gennaro: Ancora niente... avrò mandato cento curriculum e sai quanti colloqui ho fatto? Solo tre! Senza risultato...

Milena: Ah, mi dispiace! Ma hai provato a partecipare a un concorso pubblico?

Gennaro: Sì, va be', è giusto quello che dici, però io preferisco continuare a cercare sugli annunci di lavoro...

Milena: Sì, magari hai ragione, ma se non ci provi neppure...

Milena: In che senso delusi?

Gennaro: Perché tu credi ancora nei concorsi? Secondo me, molti di quelli che ci provano rimangono delusi!

10 *Gennaro:* Crepi!



3 Nel dialogo abbiamo visto: "è giusto quello che dici". Osservate:

forma corretta

coloro che (le persone che) credono

tutti quelli che

quello che (ciò che) dici

forma sbagliata

~~loro che~~ credono

~~tutti che~~

~~questo che~~ dici

Ricordate la frase di Gennaro *Il che, scusa, non mi sembra molto incoraggiante?* Osservate:

Non ha chiamato; questo significa che non verrà.

Non ha chiamato, il che significa che non verrà.

- 4 Lavorate in coppia e scrivete sul vostro quaderno una frase per ciascuna delle forme viste al punto 3.

13

E Curriculum Vitae

- 1 Avete mai sostenuto un colloquio di lavoro? Quali sono, secondo voi, le domande più frequenti? In coppia, fate una lista e confrontatela con i compagni.
- 2 Adesso ascoltate uno dei pochi colloqui che ha fatto Gennaro. Ci sono domande che non avete previsto?
- 3 Ascoltate di nuovo e completate il curriculum vitae di Gennaro.

- 4 Rispondete alle domande.

1. Che problema ha avuto Gennaro durante l'università?
2. Come sono andate le cose per lui in Inghilterra?
3. Che lavoro ha fatto prima di presentarsi a questo colloquio? Perché è andato via da quell'azienda?
4. Secondo voi com'è andato il colloquio? Scambiatevi idee.

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome: Gennaro Mossini
 Data e luogo di nascita: 18 maggio 1979, (1).....
 Stato civile: celibe
 Indirizzo: Via G. Bruno 156, Firenze
 Telefono: 338.112233
 E-mail: genmos@tiscali.it
 Nazionalità: italiana

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

TITOLI DI STUDIO

1998: Diploma di Maturità Scientifica (voto: 90/100) ottenuto presso il Liceo "T. Tasso" di Pisa.

A.A. 2005-2006. Università degli studi di (2)..... Laurea in
 Economia e Commercio (votazione (3)...../110)
 A.A. 2003-2004 Borsa di (4)..... - Statson University, Londra

CONOSCENZA DELLE LINGUE

Inglese: (5)..... comprensione e produzione scritta e orale.
 (6).....: buona comprensione scritta e orale, buona produzione scritta e orale.

PRATICA DI SISTEMI INFORMATICI

Buona conoscenza del sistema operativo WINDOWS. Buona conoscenza dei programmi Office, ottima di Word ed Excel. In possesso del Certificato (7)..... ECDL.

ESPERIENZA LAVORATIVA

(8)..... vendite presso la *Soft Systems* di Firenze (2 anni).

INTERESSI PERSONALI

Libri, viaggi, internet





5 In coppia completate gli annunci con le parole date sotto. Secondo voi, quale annuncio è più adatto al C.V. di Gennaro?

a. Importante ditta di abbigliamento con sede a Milano ricerca un addetto alle vendite. Il 1. [] ideale è un diplomato con buona conoscenza dei principali pacchetti informatici e della 2. [] inglese. Necessaria 3. [] simile, preferibilmente in negozio di abbigliamento. Affidabilità e precisione costituiscono 4. [] necessari. Dopo un periodo di prova si offre assunzione a tempo indeterminato. Inviare C.V. via fax al numero 02.3300220.

b. Group Assicurazioni ricerca per la 5. [] di Pescara neolaureato da inserire come responsabile commerciale. Requisiti richiesti: età inferiore ai 29 anni, laurea, buona 6. [] dei programmi informatici Office, buona conoscenza dell'inglese. Titoli preferenziali: breve esperienza presso 7. [] di assicurazione o studi legali; corsi specialistici in ambito commerciale/finanziario. I candidati interessati possono inviare il proprio C.V. tramite il sito internet aziendale alla sezione "8. [] di lavoro".

candidato lingua opportunità requisiti sede conoscenza esperienza compagnie

6 Scegliete un annuncio del punto 5 e scrivete un C.V. con i requisiti richiesti.

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI
 Nome:
 Data e luogo di nascita:
 Stato civile:
 Indirizzo:
 Telefono:
 E-mail:
 Nazionalità:

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

CONOSCENZA DELLE LINGUE

PRATICA DI SISTEMI INFORMATICI

ESPERIENZA LAVORATIVA

INTERESSI PERSONALI

F Un colloquio di lavoro... in diretta

- 1 Leggete il titolo dell'articolo che segue e fate delle ipotesi: che cos'è successo, secondo voi?
- 2 Leggete l'intero testo e indicate le affermazioni corrette.

Imbarazzante equivoco per un giovane negli studi tv di Londra

Alla Bbc per un colloquio di lavoro Va in diretta scambiato per l'ospite

LONDRA - È entrato cardinale, è uscito Papa e nessuno se n'è accorto, o quasi. È andata un po' così a un ragazzo originario del Congo che si è presentato presso gli studi della Bbc per un colloquio di lavoro e invece, per un equivoco epocale, è finito davanti alle telecamere, in diretta mondiale. Per parlare di qualcosa di cui non sapeva assolutamente nulla.

Guy Goma voleva solo proporsi come tecnico informatico. Però: "È successo tutto così all'improvviso, stavo per allontanarmi dalla reception quando un tipo mi ha detto di seguirlo. Andava così di fretta che per stargli dietro mi sono messo a correre. E correndo correndo siamo arrivati in un camerino dove mi aspettava un truccatore, il che mi è sembrato molto strano!"

Dunque, al trucco, poi dritto nello studio della diretta, davanti alla conduttrice della Bbc. Che senza alcuna incertezza lo ha presentato come Guy Sonders, esperto di economia. Lui, che di economia non ne sa assolutamente niente. "Quando ho capito che ero in diretta, di fronte alle telecamere, che cosa potevo fare? Ho cercato di

rispondere alle domande e di stare calmo".

Prima domanda della conduttrice: "Che cosa ne pensa della decisione della Banca Barclays di licenziare 400 dipendenti esperti e di assumere al loro posto giovani neo-laureati?". Risposta, azzeccata lì per lì: "Sono molto sorpreso, questa decisione mi è veramente caduta addosso, non me l'aspettavo".

Nel frattempo, il vero Sonders era arrivato e stava aspettando nella lobby, davanti a un monitor. E si è reso conto che il suo nome compariva sullo schermo sotto il volto di uno sconosciuto, il quale cercava, senza molto successo, di dare risposte coerenti alle domande dell'intervistatrice. A quel punto, l'equivoco si è sciolto. Cos'era successo? L'impiegato mandato ad accogliere l'esperto si era semplicemente recato nella reception sbagliata!

A Goma è andata comunque bene: da disoccupato adesso è una specie di "star per caso" ed è stato invitato a partecipare ad altre trasmissioni televisive. Ma alla fine ha ottenuto il posto di lavoro per il quale si era presentato? La Bbc non l'ha fatto sapere...

da la Repubblica

1. Guy Goma è

- a. un esperto di economia
- b. un tecnico
- c. un impiegato della Bbc
- d. una star della Bbc

3. Alla prima domanda ha risposto

- a. che non ne sapeva nulla
- b. che si aspettava questa notizia
- c. di essere d'accordo con il licenziamento
- d. in modo generico

2. Quando ha capito che era in diretta

- a. è rimasto senza parole
- b. si è alzato ed è uscito
- c. ha mantenuto la calma
- d. ha detto chi era veramente

4. La verità è venuta fuori

- a. quando il vero Sonders è arrivato negli studi
- b. mentre il vero Sonders guardava la tv da casa
- c. perché Goma rispondeva in modo incoerente
- d. quando la conduttrice ha capito l'equivoco

- 3 Nell'articolo abbiamo visto le espressioni "stavo per allontanarmi dalla reception" (2° paragrafo) e "stava aspettando nella lobby" (5° paragrafo): che cosa significano, secondo voi? Osservate:

stare + gerundio e stare per + infinito

Questi verbi evidenziano un aspetto specifico dell'azione.

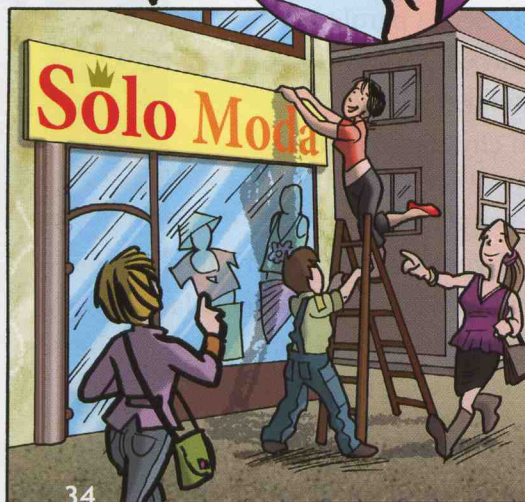
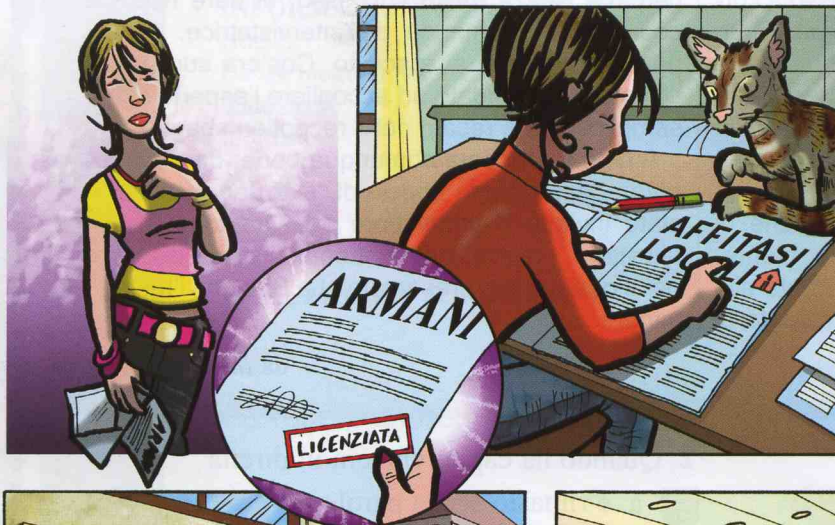
- a. l'aspetto progressivo di un'azione: **Stavo lavorando** quando Elisa mi ha telefonato.
Che **stai facendo***?
- b. la prossimità dell'azione: **Sto per** uscire, cosa vuoi? / **Stavo per** cadere.

* Di più sul gerundio nell'unità 11.

- 4 Completate le frasi con: *sta per, sto per, sta cercando, stai facendo*.

- È un periodo importante questo: prendere una decisione difficile.
- Che? Ti va di fare quattro passi?
- Paola vuole cambiare casa, proprio in questi giorni sugli annunci.
- Chiara ha preso un prestito e aprire un negozio tutto suo.

- 5 Osservate i disegni e raccontate la storiella.



G Vocabolario e abilità



1 Lavorate in coppia. Scrivete accanto alle definizioni, tratte da un dizionario italiano, le professioni date. Attenzione: le professioni sono di più!

segretaria cameriere maestra regista commercialista
 commessa giornalista elettricista cuoco operaio

1. Tecnico che ripara o installa impianti elettrici. _____
2. Chi per mestiere scrive articoli per i giornali, la radio, la televisione. _____
3. Donna che insegna nella scuola elementare o in una scuola d'infanzia. _____
4. Professionista che si occupa dei problemi commerciali e amministrativi. _____
5. Chi serve a tavola o provvede alle pulizie in alberghi, bar ecc. _____
6. Lavoratore dipendente che svolge un lavoro manuale e spesso faticoso. _____
7. Persona esperta nell'arte del cucinare. _____
8. Chi svolge lavoro d'ufficio, sbriga la corrispondenza e tiene gli appuntamenti per un suo superiore. _____



2 **Ascolto** Quaderno degli esercizi



3 **Situazione**

Sei A: hai fissato un colloquio con il direttore di un'azienda, a pagina 194 troverai il 'tuo' C.V. e qualche domanda da fare al direttore. Preparati per 2-3 minuti e... in bocca al lupo!

Sei B: sei il direttore dell'azienda e vuoi alcuni chiarimenti sul C.V. di A, ma anche altre informazioni. Alle pagine 196 e 197 troverai tutto il materiale di cui hai bisogno.



4 **Scriviamo**

Scrivete una lettera ad un amico italiano in cui gli parlate del vostro nuovo lavoro (come lo avete trovato, condizioni, ambiente lavorativo, aspetti positivi e non). In alternativa, potete parlare del lavoro che vorreste fare, spiegandone il perché. (80-120 parole)

Test finale

L'economia italiana

Il miracolo economico

Dopo la seconda guerra mondiale e fino ai primi anni '50, l'Italia era un paese povero con un'economia basata sull'agricoltura e con poche materie prime*.

Grazie al cosiddetto "piano Marshall" (un progetto di finanziamento degli Stati Uniti per il sostegno e la ripresa economica dell'Europa messa in ginocchio* da tanti anni di guerra), gli italiani hanno realizzato numerose e importanti opere pubbliche (ad esempio, l'autostrada "del Sole" Milano-Napoli) creando così nuovi posti di lavoro, nuovi bisogni e consumi. Le principali aziende italiane hanno potuto rinnovare i loro impianti* introducendo nuove tecnologie, e agli inizi degli anni '60, grazie anche al basso costo della manodopera*, erano già in grado di esportare* il 40% della loro produzione in Europa: auto, frigoriferi, lavatrici, televisori, ma

anche prodotti alimentari e tessili*. Tutti i settori dell'economia, e soprattutto quello metalmeccanico e petrolchimico, hanno avuto uno sviluppo senza precedenti.

Il "boom" economico, però, ha accentuato* il già grande squilibrio tra Nord e Sud: decine di migliaia di giovani sono dovuti emigrare verso i centri industriali del Nord. La *Cassa per il Mezzogiorno*, istituita* nel 1950 per favorire lo sviluppo del Sud, non ha potuto risolvere i problemi, purtroppo ancora oggi presenti.

L'economia oggi

L'Italia è oggi uno dei paesi più sviluppati al mondo. Grazie alla loro creatività, gli italiani esportano con grande successo i loro prodotti in tutto il mondo. Il *Made in Italy* si è affermato in quasi ogni settore dell'economia: dai macchinari industriali e dalle automobili (*FIAT, Ferrari, Alfa Romeo*) alle motociclette (*Aprilia, Piaggio, Ducati*); dagli elettrodomestici* (*Zanussi, Candy, Ariston*) alle assicurazioni (*Generali*); dai mobili, famosi per il loro design, agli pneumatici* (*Pirelli*). Inoltre, tantissimi prodotti alimentari: caffè (*Lavazza, Illy*), dolci (*Ferrero, Algida*), pasta (*Barilla*), formaggi, salumi, frutta, olio, vino ecc. E, infine, non dimentichiamo la moda: numerose sono le grandi aziende italiane, famosissime nel mondo, che producono capi di abbigliamento, calzature e accessori di alta qualità.

Il settore dei servizi* è molto sviluppato e occupa più del 60% della popolazione. Comprende, tra l'altro, le telecomunicazioni: uno degli elementi più attivi dell'economia italiana: società come la *Telecom Italia* e la *Fininvest* (quest'ultima di proprietà della famiglia Berlusconi) sono tra le più grandi d'Europa. Molto importante per l'economia italiana è, infine, il turismo: oltre 10 milioni sono gli stranieri che ogni anno visitano il *Belpaese*: non solo per ammirare i tesori d'arte e le bellezze naturali ma anche per visitare importanti fiere* commerciali.

1. Il miracolo economico italiano:

- a. ha avuto inizio subito dopo la guerra
- b. è stato possibile grazie agli europei
- c. si è verificato soprattutto al Nord
- d. è stato possibile grazie alle ricche risorse naturali



Fondata nel 1899 a Torino da Giovanni Agnelli, la *FIAT* (Fabbrica Italiana Automobili Torino), è sempre stata protagonista dell'economia italiana. Pian piano è diventata un colosso economico, importantissimo a livello mondiale, al quale oggi appartengono, tra l'altro, la *Ferrari*, l'*Alfa Romeo*, la *Lancia*, la *Maserati* e la *Piaggio*.

È grazie ai modelli economici della *FIAT*, come la 500, che gli italiani cominciano negli anni '50 a riempire le autostrade nei weekend: segno di una società in trasformazione.

Il primo segnale del "boom" è la vasta diffusione della *Vespa*, presto diventata un vero e proprio simbolo dell'Italia e del *Made in Italy*.



2. Il *Made in Italy* si riferisce soprattutto:
- a. ai prodotti agricoli
 - b. ai prodotti industriali
 - c. alle telecomunicazioni
 - d. al turismo

3. La *FIAT*:
- a. è un simbolo dell'industria italiana
 - b. ha pochi anni di vita
 - c. è grande, ma solo a livello europeo
 - d. ha prodotto sempre e solo macchine costose

Il marchio del portale www.italia.it, realizzato per promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.



L'Italia lascia il segno

Il Made in Italy



1. Quali di queste marche italiane conoscete? Sapete a quali prodotti corrispondono? Scambiatevi informazioni.
2. Riferite altre marche italiane che hanno una forte presenza nel vostro paese.
3. Quali sono, secondo voi, i segreti del successo mondiale del *Made in Italy*?

Glossario: materie prime: sostanze che si trovano in natura (petrolio, ferro, legno ecc); mettere in ginocchio: mettere in crisi, in difficoltà; impianto: insieme degli edifici e dei macchinari necessari per il funzionamento di un'industria; manodopera: il lavoro umano; esportare: vendere i propri prodotti all'estero, in altri Paesi; tessile: relativo alla produzione di stoffe, abiti e così via; accentuare: mettere in evidenza; istituire: fondare; elettrodomestico: apparecchio elettrico che si usa in casa (frigorifero, televisore ecc.); pneumatico: la gomma di un veicolo; servizi: il settore terziario (il commercio, i trasporti, le telecomunicazioni ecc.) di un Paese; fiera: esposizione, salone, mostra-mercato.



Attività online

Autovalutazione

Che cosa ricordate delle unità 1 e 2?

1. Abbinare le frasi.

- | | |
|---------------------------------------|--------------------------------|
| 1. Com'è il tuo inglese? | a. Non importa! |
| 2. Katia ha trovato lavoro alla Fiat. | b. Ottimo! |
| 3. Scusami, tesoro! | c. Dai, non vedere tutto nero! |
| 4. È impossibile! | d. Davvero?! |

2. Sapete...? Abbinare le due colonne.

- | | |
|---------------------------|----------------------|
| 1. chiedere il perché | a. Come mai? |
| 2. esprimere sorpresa | b. Cordiali saluti. |
| 3. augurare buona fortuna | c. In bocca al lupo! |
| 4. chiudere una lettera | d. Caspita! |

3. Completate o rispondete.

- Chi va piano
- Qual è il decennio del "boom economico"?
- Ti + ne:
- Tre pronomi relativi:
- Quali di queste espressioni usereste in una lettera formale? *Caro Sergio, Gentile sig. Albertini, ArrivederLa, Salve, Spettabile Ditta.*

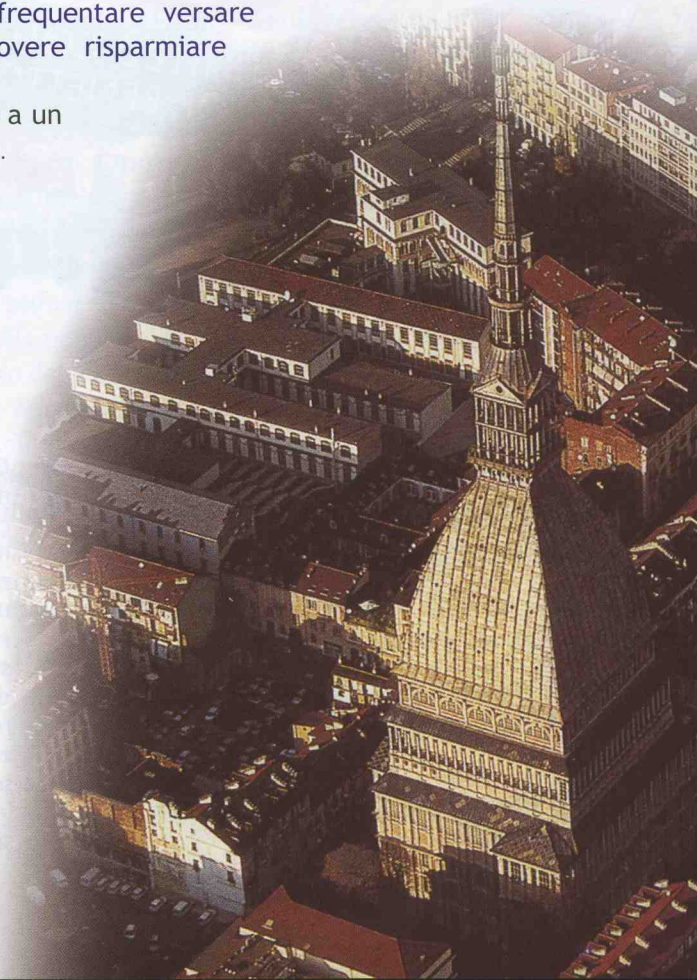
4. Abbinare le parole alle definizioni. Attenzione: ci sono due parole in più!

licenziare concorso colloquio di lavoro frequentare versare
assumere disoccupato prelevare promuovere risparmiare

- incontro per capire se qualcuno è adatto a un posto di lavoro
- colui che non ha un lavoro
- mandare via dal posto di lavoro
- dare un voto sufficiente ad un esame
- mettere soldi da parte
- prendere soldi da un conto bancario
- dare un posto di lavoro a qualcuno
- seguire regolarmente le lezioni

Verificate le vostre risposte a pagina 203. Siete soddisfatti?

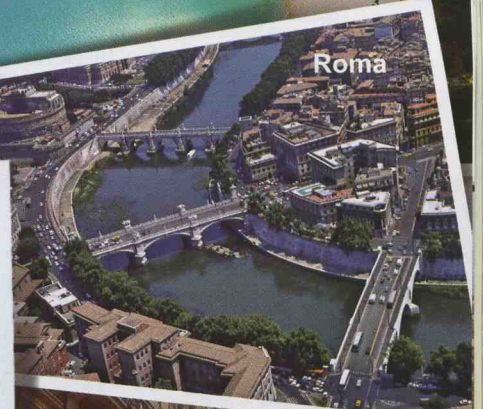
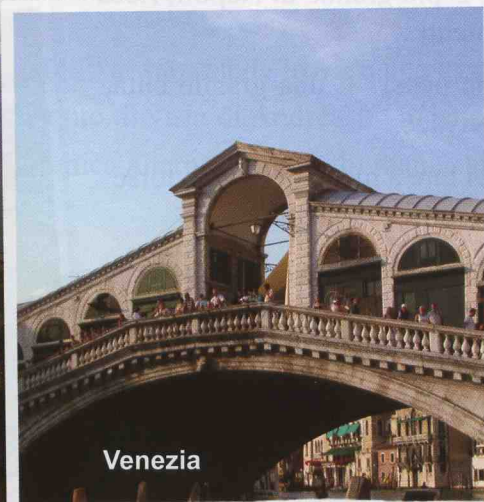
La Mole Antonelliana, Torino



Per cominciare...



- 1 **Discutete in coppia: in quale di queste città/località andreste per...?**
a. frequentare l'università, b. fare il viaggio di nozze, c. trascorrere le vacanze estive, d. fare una vacanza studio o culturale, e. fare shopping, f. lavorare per qualche tempo



- 2 **Confrontate le vostre idee/preferenze con le altre coppie.**



- 3 **Ascoltate una prima volta il dialogo: di quali città si parla?**



- 4 **Ascoltate nuovamente il dialogo e indicate le informazioni presenti.**

- 1. Andrea pensa di cambiare lavoro.
- 2. Lo stipendio che gli offrono è altissimo.
- 3. Secondo Pina, Roma è una città piena di vita.
- 4. Andrea preferisce Milano a Roma.
- 5. Per Andrea, un problema di Venezia sono gli spostamenti.
- 6. Andrea ha già una casa a Venezia.
- 7. Andrea non può portare a Firenze il suo cane.
- 8. Alla fine Pina gli consiglia di rimanere a Napoli.

In questa unità...

- 1. ...impariamo a fare paragoni, a dare giudizi o esprimere preferenze su cose e persone, a prenotare una camera in un albergo, a chiedere e dare informazioni turistiche, il lessico relativo ai servizi alberghieri;
- 2. ...conosciamo la comparazione, il grado dell'aggettivo, i verbi farcela e andarsene, gli aggettivi e i sostantivi geografici;
- 3. ...troviamo informazioni sulle città italiane più importanti.

A È più grande di Napoli!



- 1 Le battute di Pina sono in ordine, ma quelle di Andrea no! Potete numerarle secondo un ordine logico? Poi riascoltate il dialogo per verificare le vostre risposte.

Pina: Ma cosa c'è da pensare ancora?! È un ottimo posto di lavoro!

Pina: Ma quali altre città ti hanno proposto?

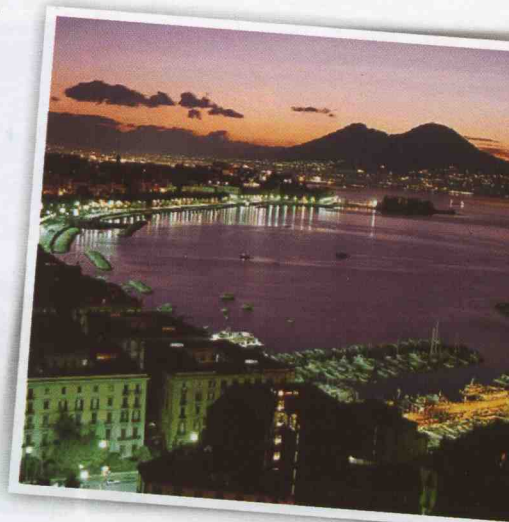
Pina: Beh, io direi Roma. È più grande di Napoli, ricca di bellissimi monumenti...

Pina: E di Milano cosa ne pensi? È una grande città, moderna, europea, vivace.

Pina: ...Allora, se non puoi fare a meno del mare, forse a Venezia ti sentirai come a casa tua.

Pina: Già. Allora, non ti resta che Firenze: meno impersonale delle altre e poi, dai, è bellissima, una città d'arte.

Pina: Se la pensi così, allora rinuncia a questo lavoro. Sai come si dice: "Casa, dolce casa"...



- Andrea:* Dici? No no, Venezia è fredda quanto Milano: guarda che poi spostarsi d'inverno con i vaporetto non è il massimo!
- Andrea:* Sì, ma è anche meno ospitale di Napoli.
- Andrea:* Mah... Secondo me, è più frenetica che vivace. E poi mi mancherebbe il mare.
- Andrea:* Roma, Milano, Firenze e Venezia. Forse perciò non riesco a decidermi.
- Andrea:* Bella sì, ma anche una delle città più care d'Italia! Per di più, d'inverno fa un freddo cane! No, no, grazie tante!
- Andrea:* Eh, lo so, anche lo stipendio è altissimo. Il problema è che questa catena alberghiera non è ancora presente a Napoli che, per me, è la città più bella del mondo.

2 Scegliete l'affermazione giusta.

Cosa intende Andrea quando dice:

“fa un freddo cane” a. fa molto freddo, b. fa un freddo sopportabile

“non è il massimo” a. non è la cosa più importante, b. non è la cosa migliore

Cosa intende Pina quando dice:

“se non puoi fare a meno del mare” a. se non puoi vivere senza il mare, b. se non sopporti il mare

“ti sentirai come a casa tua” a. sarà facile trovare una casa, b. sarà facile abituarsi

“Già” a. comprende il punto di vista di Andrea, b. ha già sentito ciò che dice Andrea

“non ti resta che...” a. l'unica alternativa è, b. manca ancora poco tempo

3 Il giorno dopo Pina discute con Carla. Completate il loro dialogo con: *più, meno, più, quanto, di.*

Carla: Alla fine Andrea ha accettato quella proposta di lavoro o no?

Pina: È ancora indeciso, perché non ce la fa a vivere lontano da Napoli.

Carla: Non gli piacerebbe andare nemmeno a Roma?

Pina: No, perché crede che sia (1)..... ospitale di Napoli.

Carla: Forse è vero, ma è certo più viva (2)..... tante altre città. Parlo di Milano, Venezia, per esempio...

Pina: Queste città Andrea nemmeno le prende in considerazione! Dice che Venezia la trova tanto fredda (3)..... Milano.

Carla: Può darsi, ma sicuramente è (4)..... tranquilla. Poi? Può scegliere tra altre città?

Pina: Ci sarebbe Firenze, ma per lui è tra le città (5)..... care d'Italia, il che forse è vero.

Carla: Secondo me sono tutte scuse perché in fondo non se ne vuole andare da Napoli!

Pina: Ma così rischia di perdere la migliore occasione della sua vita!

4 Abbiamo appena letto “non ce la fa a vivere lontano da Napoli” e “non se ne vuole andare da Napoli”. Capite il significato di questi verbi? In Appendice, a pagina 183, potete vedere come si declinano.

1

5 Immaginate di essere Andrea: scrivete un'e-mail ad un amico per chiedere consigli sulla decisione da prendere. (50-60 parole)

- 6 Quali parole usiamo per fare un confronto? Osservate la conversazione al punto 3 e completate la tabella che segue.

Comparazione tra due nomi o pronomi

Laura è **più** gentile Saverio. (comparativo di maggioranza)

Lui studia **più di te**.

Parma è grande **di** Roma. (comparativo di minoranza)

Io ho mangiato **meno di te**.

Noi siamo (tanto) bravi **quanto** loro. (comparativo di uguaglianza)

Ferrara è (così) piccola **come** Perugia.

- 7 Osservando la scheda precedente ed il modello, costruite delle frasi orali.

Tina / magra / Daria.

Tina è più magra di Daria. / Tina è meno magra di Daria. / Tina è magra quanto Daria.

1. Le ragazze / leggono / i ragazzi.
2. Questa casa / costa / la nostra.
3. I documentari / interessanti / i telegiornali.
4. Le gonne / comode / i pantaloni.
5. La macchina di Elisa / veloce / la mia.
6. Beatrice / carina / sua sorella.

2 - 6



- 8 Lavorate in coppia: ognuno, guardando la tabella, dovrà fare un'osservazione (ad es. "La Sicilia è più grande della Sardegna", o "Milano ha meno abitanti di Roma", oppure "La Toscana è grande quasi quanto l'Emilia Romagna") mentre l'altro controlla l'esattezza delle informazioni.

regione	superficie	abitanti
Lombardia	23.857 kmq	8.900.000
Veneto	18.364 kmq	4.370.000
Emilia Romagna	22.124 kmq	3.940.000
Toscana	22.992 kmq	3.600.000
Lazio	17.203 kmq	5.100.000
Campania	13.595 kmq	5.700.000
Sicilia	25.709 kmq	5.100.000
Sardegna	24.090 kmq	1.640.000

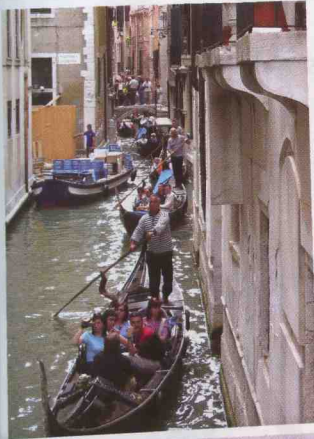
capoluogo	abitanti
Milano	1.520.000
Venezia	330.000
Bologna	440.000
Firenze	440.000
Roma	2.900.000
Napoli	1.216.000
Palermo	720.000
Cagliari	223.500

Quali altre regioni e città italiane conoscete?

B Più italiana che torinese!



- 1 In ogni Paese, tra le varie città o zone esistono differenze culturali, di mentalità ecc. Nel vostro che differenze ci sono? Parlatene in coppia.
- 2 Leggete il testo e indicate le affermazioni corrette.



Le differenze che ci uniscono

Abbiamo chiesto ad alcuni noti personaggi la loro opinione sull' "altra metà del paese": a quelli del Nord cosa pensano del Sud e viceversa. Ecco cosa ci hanno risposto:

Massimo Cacciari, ex sindaco di Venezia: "Amo tutto il Sud. Sono pazzo di Agrigento, Castel del Monte, la bellissima costiera Amalfitana. D'altra parte adoro la mozzarella di Caserta. In un mio menù ideale metterei più piatti meridionali che settentrionali."

Maria Teresa Ruta, giornalista tv, nata a Torino: "Io sono torinese, mia madre è di origini calabresi, mio padre è piemontese, ma ha sangue siciliano. Ho parenti sparsi lungo tutta la penisola. Quindi mi sento più italiana che torinese!"

Lina Sastri, scrittrice: "Sono una calabrese che adora Bologna. Ci vado spesso per lavoro, ma ho anche molti amici. Certo, Bologna non ha il mare, che è una parte di me. Ma ha uno spirito civile che ammiro. Noi meridionali siamo diversi: seguiamo più le emozioni che le leggi."

Luciano De Crescenzo, scrittore, napoletano: "A Milano mi affascinano le auto ferme. In questa città più che guidare si aspetta ai semafori. Quando ci sono andato a vivere, dopo un anno non conoscevo nessuno dei vicini. La mia *privacy* era garantita: non come a Napoli che chiunque mi entrava in casa a ogni ora. Insomma, amo Nord e Sud perché sono così: terribilmente diversi."



tratto da *Donna moderna*



1. Massimo Cacciari preferisce la cucina

- a. del Nord
- b. del Sud
- c. veneziana

2. Maria Teresa Ruta

- a. non si sente torinese
- b. ha parenti in tutta Italia
- c. ha parenti all'estero

3. Lina Sastri

- a. va spesso in Calabria
- b. ha una casa sul mare
- c. si lascia guidare dalle emozioni

4. A Milano Luciano De Crescenzo

- a. non conosceva nessuno
- b. non usava mai la macchina
- c. poteva godere della sua *privacy*

- 3 Sottolineate nel testo la comparazione usata da ciascun personaggio intervistato.

- 4 Osservate la tabella. Che differenze notate rispetto alla comparazione tra nomi e pronomi?

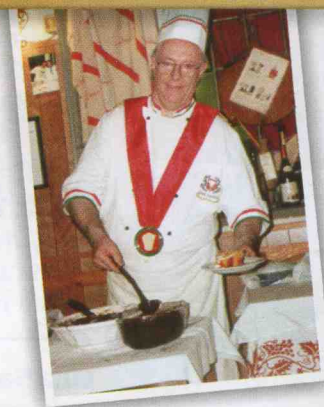
Comparazione tra due aggettivi, verbi o quantità

- Milano è una città vivace. ⇨ - Secondo me, è **più frenetica** **che** vivace.
- Beppe è molto intelligente. ⇨ - Io, invece, credo che sia **più furbo** **che** intelligente.
- Ti piace guardare la tv o leggere? ⇨ - Mi piace **più leggere** **che** guardare la tv.
- Mi piace il modo in cui insegna. ⇨ - Ma lei **più che** insegnare, recita.
- A casa nostra mangiamo **più carne** **che** verdura.
- Per fortuna leggo **più libri** **che** riviste.

- 5 Costruite delle frasi secondo gli esempi di sopra.

1. Questo chef / famoso / bravo.
2. Tiziana simpatica / attraente.
3. Divertente / imparare l'italiano / (imparare) il tedesco.
4. Alla festa di Carlo erano / uomini / donne.
5. Preferisco / stare a casa / uscire con Mario.

7 - 11



- 6 Abitanti d'Italia. In coppia cercate di completare i riquadri.

Torino <i>torinese</i>	 milanese
Piemonte lombardo
Firenze Venezia
Roma emiliano
Napoli Bologna
..... sardo	 Toscana
..... palermitano	 molisano
Sicilia calabrese

C Vorrei prenotare una camera.

1 In base a quali criteri scegliereste un albergo? Come dovrebbe essere? Parlatene.

12 2 Ascoltate questa pubblicità e segnate con una X le affermazioni giuste.

- | | | | |
|------------------|---|---|---|
| 1. L'albergo è | <input type="checkbox"/> l'Hilton | <input type="checkbox"/> l'Holiday Inn | <input type="checkbox"/> il Grand Hotel |
| 2. L'albergo è | <input type="checkbox"/> di colore verde | <input type="checkbox"/> immerso nel verde | <input type="checkbox"/> immenso e verde |
| 3. L'albergo ha | <input type="checkbox"/> un ottimo ristorante | <input type="checkbox"/> un ristorante tipico | <input type="checkbox"/> tre ristoranti |
| 4. L'albergo ha | <input type="checkbox"/> un grande campeggio | <input type="checkbox"/> un vantaggio | <input type="checkbox"/> un grande parcheggio |
| 5. I due ragazzi | <input type="checkbox"/> sono sposati | <input type="checkbox"/> sono fidanzati | <input type="checkbox"/> sono amici |

13 3 Adesso ascoltate un dialogo e sottolineate i servizi menzionati.

- | | | |
|---|--|--|
|  Piccoli animali ammessi |  TV satellitare |  Accesso internet |
|  Parcheggio |  Linea telefonica diretta |  Mini bar (frigobar) |
|  Piscina |  Palestra |  Aria condizionata |
| | |  Ristorante |

13 4 Ascoltate di nuovo e segnate le affermazioni presenti nella conversazione.

- 1. L'albergo è vicino al Colosseo.
- 2. Il signor Rapetti vuole una camera matrimoniale.
- 3. L'albergo ha camere con vista sul parco.
- 4. La camera 422 è la migliore dell'hotel.
- 5. Per gli animali è previsto uno sconto.
- 6. Il signor Rapetti chiede indicazioni su come arrivare.



5 In coppia, cercate di completare con le espressioni che avete sentito. Alla fine riascoltate il dialogo per verificare le vostre risposte e fate il role-play.

Prenotare una camera

Chiedere informazioni

.....

.....

.....

.....



A chiama un albergo per prenotare una camera: chiede informazioni sui prezzi, i servizi e altre caratteristiche dell'albergo. B è l'impiegato/a dell'albergo: dà tutte le informazioni richieste cercando di aiutare quanto possibile A.

6 Leggete questi due testi: qual è l'albergo più grande? E il più caro? Il più tranquillo? Quello più vicino alla stazione ferroviaria?

LAZIO

ROMA

BEST WESTERN HOTEL RIVOLI****

Indirizzo/Address
Via T. Taramelli, 7
00197 Roma
Tel. 06 3224042
Fax 06 3227373
e-mail
rivoli.rm@bestwestern.it
Dir. MARIA GRAZIA ORNELI
Gold Crown Club 32000

Come raggiungerci/
How to reach us

A1, exit Salaria-Paroli, 8 km
Roma Ciampino, 20 km
Roma Fiumicino, 40 km
Roma Termini, 2,5 km

4 BUONE RAGIONI PER SCEGLIERE QUESTO HOTEL
4 GOOD REASONS FOR CHOOSING THIS HOTEL

- In una delle zone più esclusive della capitale, i Parioli, a due passi da Villa Borghese, Via Veneto, l'auditorium Parco della Musica e la Galleria d'Arte Moderna. Ben collegato con le maggiori attrattive turistiche della città.
- Situato in un'area silenziosa e residenziale, questo albergo offre un'atmosfera tranquilla e rilassante.
- Bar e Grill Room, ideali punti d'incontro per un caffè o uno spuntino.
- Sala riunioni con capienza fino a 30 persone.

1 Located in one of the most exclusive areas of the city, the Parioli Hill, and only a few steps from Villa Borghese, Via Veneto, the auditorium Parco della Musica and the Modern Art gallery. Well linked with all the main touristic attractions

2 Located in a quiet, residential area, this hotel offers a relaxing atmosphere.

3 Bar and Grill Room, ideal meeting points for a coffee or a snack.

4 Meeting room with capacity up to 30 people.

LAZIO

ROMA

BEST WESTERN HOTEL SPRING HOUSE***

Indirizzo/Address
Via Mocenigo, 7
00192 Roma
Tel. 06 39720948
Fax 06 39721047
e-mail
springhouse.rm@bestwestern.it
Dir. STEFANO GABBANI
Gold Crown Club 36000

Come raggiungerci/
How to reach us

Grande Raccordo Anulare, exit 1 (Aurelia-Vaticano) proseguire per V. Candia
Roma Fiumicino, 20 km
Roma Termini, 5 km

4 BUONE RAGIONI PER SCEGLIERE QUESTO HOTEL
4 GOOD REASONS FOR CHOOSING THIS HOTEL

- Moderno e completamente ristrutturato, nel centro storico, a pochi passi da Piazza S. Pietro e dai Musei Vaticani.
- La metropolitana è a soli 200 m, per un rapido collegamento a tutti i punti di interesse culturale e commerciale.
- Prima colazione a buffet con torte fatte in casa; prima colazione e quotidiani serviti in camera gratuitamente su richiesta.
- Garage; Internet point; collegamento alla Rete in tutto l'albergo; bar e room service; alcune camere con balcone e doccia con idromassaggio; palestra con sauna convenzionata.

1 Modern and completely refurbished, located in the historical centre, few steps away from S. Peter's Square and the Vatican Museums.

2 The subway station is only 200 mt away from the hotel, adds to the easy access to all the main cultural and commercial points.

3 First breakfast buffet with home-made cakes; first breakfast and newspapers served in the room free of charge on request.

4 Garage; Internet point; connection to the Net in the whole hotel; bar and room service; some rooms with balcony and shower with hydromassage; gym with sauna.

7 Rispondete alle domande scambiandovi opinioni con i vostri compagni di classe.

1. Quale dei due alberghi scegliereste e perché? Scambiatevi opinioni.
2. Che somiglianze o differenze notate? Parlatene.
3. Vi piace pernottare in albergo? Motivate le vostre risposte.

D Il più bello!

- 1 Osservate e completate la tabella che segue.

I PIÙ GRANDI DELLA MUSICA ITALIANA

Vasco

Celentano

Cocciante

46



CARTA EUREKA
LA PIÙ PREZIOSA
LA PIÙ SICURA

Superlativo relativo di aggettivi

- È grande l'albergo? - Sì, è albergo **più grande** della zona.
- L'Italia ha molte belle città. - Sì, ma Roma è **più bella!**
- È difficile questo esercizio? - No, forse è esercizio **meno difficile** dell'unità.
- È antico quel monumento? - Sì, è monumento **più antico** della città.

2 Costruite delle frasi secondo l'esempio.

albergo / caro / città.

Questo è l'albergo più caro della città.

1. Alfredo / studente / bravo / classe
2. canzone / bella / Luciano Pavarotti
3. Venezia / città / tranquilla / Italia
4. Gino / impiegato / esperto / azienda

12 e 13

3 Osservate i fumetti e scegliete la parola giusta per completarli.



*Per me Roma non è semplicemente bella
è buonissima/bellissima!*



*Sì, sono stato male ma ora sto bene,
anzi moltissimo/benissimo!*



4 Le parole in blu dell'attività precedente rappresentano il **superlativo assoluto** di un aggettivo e di un avverbio. Lo usiamo per esprimere un giudizio senza fare paragoni con qualcos'altro. In coppia rispondete alle seguenti domande usando il superlativo assoluto.

1. Ti devi alzare presto domattina?
2. È pesante la tua valigia?
3. Trovi interessante questo libro?
4. Andate spesso al cinema?

14 - 16



5 Completate il testo con le preposizioni, semplici e articolate.

FIRENZE

Piazza della Signoria è considerata una “bellezza d’Italia”, tra l’altro per la grandezza di *Palazzo Vecchio*, la monumentale *Fontana del Nettuno*, la copia(1) *Davide* di Michelangelo, una(2) sue opere migliori, il *Perseo*, capolavoro di Benvenuto Cellini e, infine, il *Ponte Vecchio*. È come visitare una raccolta(3) straordinarie opere d’arte. I cittadini passano accanto(4) queste meraviglie e quasi non le notano: sono abituati(5) cose belle. Gli stranieri restano incantati. Diceva Indro Montanelli, toscano e uno(6) maggiori giornalisti italiani: “Dei fiorentini bisogna salvare almeno un carattere, quello dell’amore che hanno(7) loro città. Ma io amavo la Firenze vecchia, la città medievale(8) stradine strette e le botteghe degli artigiani aperte sulla via. Che non cerco(9) ritrovare perché ormai non c’è più.” Sono parole piene(10) malinconia, ma le cose sono cambiate ovunque e certe atmosfere sono sempre più difficili(11) scoprire, specialmente in un ambiente storico come questo: si cammina, si vive come tra le pagine di un manuale di architettura. Solo che(12) tetti dei palazzi ci sono ormai le antenne della televisione.



6 Nel primo paragrafo del testo precedente si fa riferimento ad alcuni famosi tesori d’arte di Firenze. Sapreste abbinarli alle foto?



.....



.....



.....



.....

- 7 Sempre nel testo su Firenze abbiamo letto “una delle sue opere **migliori**” e “uno dei **maggiori** giornalisti italiani”. Completate le frasi.

Forme particolari di comparazione

- Questo dolce è **più buono** di quello. ⇨ È sicuramente di quello.
 La tua idea è **più cattiva** della mia. ⇨ È **peggiore** della mia.
 Questo è il suo problema **più grande**. ⇨ È il suo problema
 La mia sorella **più piccola** si chiama Ada. ⇨ Ada è la mia sorella **minore**.
ma anche:
 I guadagni sono stati **più alti** del previsto! ⇨ Sono stati **superiori al** previsto.
 I risultati sono **più bassi** delle aspettative. ⇨ Sono **inferiori alle** aspettative.

Forme particolari di superlativo (ad es. *ottimo*) in Appendice a pagina 184.

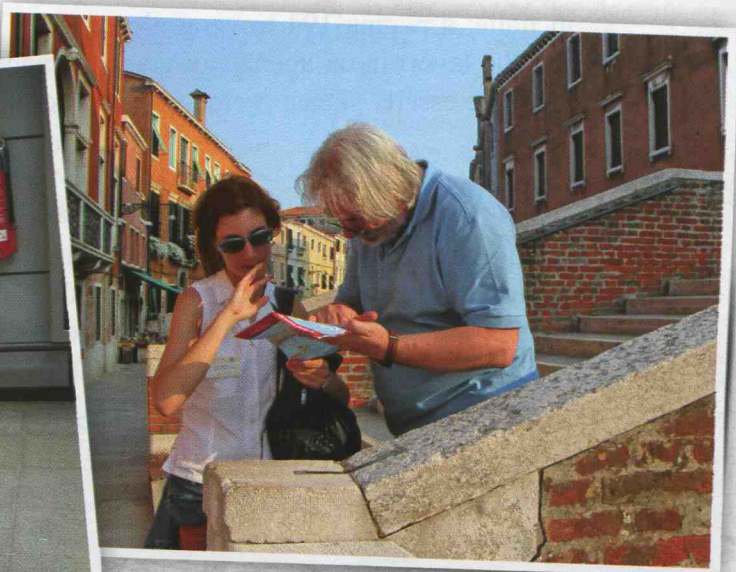
- 8 Osservando la tabella precedente completate le frasi.

- Questo programma non è tanto interessante, ma è sicuramente di quello che guardavi prima.
- Oggi la qualità della vita è a quella di 50 anni fa.
- La situazione qua è di quella che mi aspettavo: non vedo l'ora di andarmene.
- Quest'anno il numero di incidenti è stato a quello dell'anno scorso grazie alle misure speciali prese dalla polizia stradale.
- Le mie responsabilità sono delle tue poiché io sono più grande.
- Nino ha due anni meno di me: è il mio fratello

17 e 18

E Vocabolario e abilità

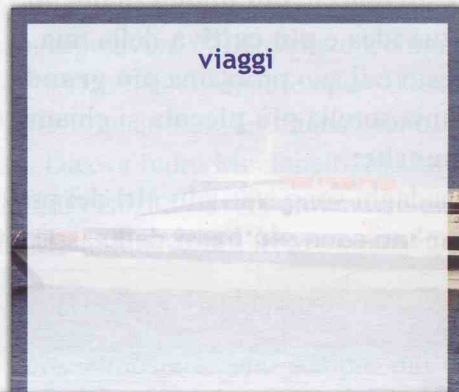
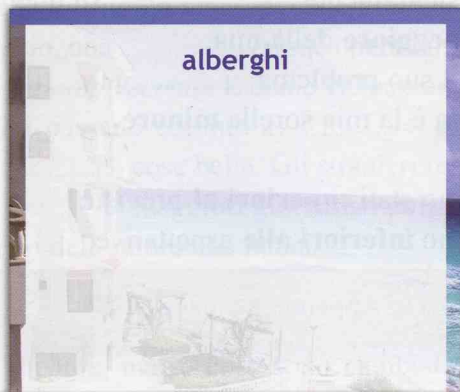
- 1 Descrivete e commentate queste due foto.





- 2 Di seguito ci sono parole relative agli alberghi, ai viaggi in genere e ad entrambe le categorie. Lavorando in coppia inseritele nei riquadri corrispondenti.

soggiorno pernottamento ricevimento biglietto prenotazione volo arrivo
partenza stazione porto aeroporto bagagli sistemazione cameriere
passeggero camera passaporto guida meta agenzia di viaggi alloggio



- 3 **Ascolto** Quaderno degli esercizi



- 4 **Situazioni**

1. Descrivi la tua città ad un amico italiano che non ci è mai stato: cosa ti piace di più e cosa di meno, i luoghi che dovrebbe vedere o in cui sarebbe bello trascorrere qualche serata con gli amici. Un tuo compagno, nella parte dell'amico italiano, ti fa delle domande per saperne di più.
2. Sei **A** e vai in un'agenzia di viaggi per chiedere informazioni su un viaggio in Italia: a pagina 194 troverai alcune delle domande che puoi formulare. Sei **B** e lavori in un'agenzia di viaggi. A pagina 197 troverai un'offerta che potrebbe essere... quasi perfetta per **A** e possibili risposte alle sue domande.



- 5 **Scriviamo**

1. Un tuo amico italiano pensa di trascorrere le vacanze nel tuo Paese, ma in un periodo in cui tu non ci sarai. Chiede il tuo consiglio su cosa fare, dove andare, quali città e monumenti visitare. La tua risposta deve essere invitante come una brochure pubblicitaria. (100-120 parole)
2. Dopo un soggiorno deludente in un albergo di Firenze scrivi una lettera al direttore in cui esponi i problemi che hai affrontato ed esprimi un giudizio negativo sull'ospitalità, la professionalità del personale e la qualità dei servizi in genere. (100-120 parole)

➡ Test finale



Città italiane

Roma

La città eterna*, e centro del più grande impero* dell'antichità, è capitale d'Italia dal 1871. Si estende sulle due rive del fiume Tevere e oggi conta circa tre milioni di abitanti. Sono sempre tantissimi i turisti che la visitano ogni anno per ammirarne gli splendidi tesori d'arte: forse, è proprio vero che "tutte le strade portano a Roma" come si dice da più di duemila anni.

Oggi è una metropoli moderna e, soprattutto nelle ore di punta, è preferibile spostarsi con la metropolitana, che permette di raggiungere facilmente quasi tutte le zone della città. Inoltre, agli autobus è permesso l'accesso* alle zone chiuse al traffico ordinario.

Tra gli innumerevoli monumenti sparsi per la città, particolare riferimento meritano:

- il **Foro Romano** e il **Palatino**, centri religiosi, politici e commerciali della Roma antica. Vi si trovano le rovine di numerosi templi*, palazzi degli imperatori romani e tanti altri edifici dell'epoca antica;

- il **Colosseo**, o Anfiteatro Flavio (80 d.C.), era il simbolo della città antica e tanto grande da ospitare, durante gli spettacoli che vi si organizzavano, ben 50.000 spettatori;

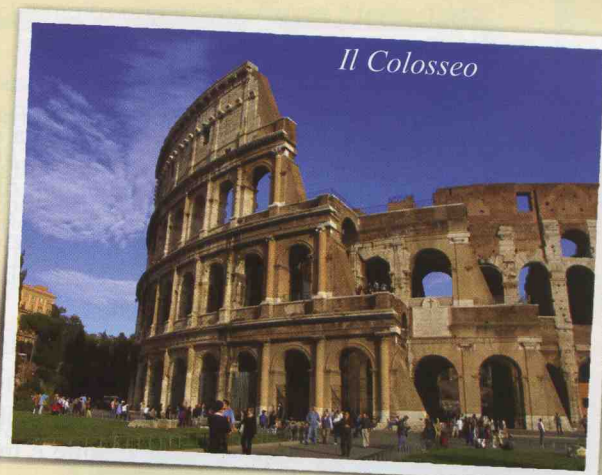
- **Piazza Navona**, isola pedonale*, è uno dei punti di ritrovo più piacevoli e animati* di Roma. Al centro si trova la *Fontana dei quattro Fiumi*, capolavoro del Bernini;

- **Piazza di Spagna**, frequentatissima da turisti e giovani, deve il suo nome al Palazzo di Spagna, antichissima sede dell'ambasciata spagnola. L'enorme *scalinata* porta alla chiesa di *Trinità dei Monti*;

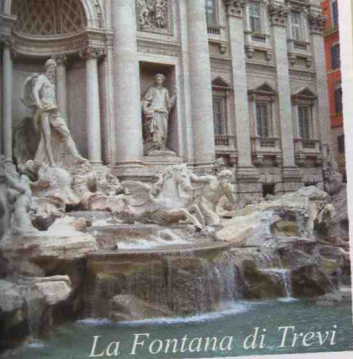
- la **Fontana di Trevi**, grandioso e bellissimo monumento di Nicola Salvi. I turisti per antica tradizione vi gettano una moneta, sperando così di fare ritorno un giorno a Roma;

- la **Basilica di San Pietro** è la più grande chiesa del mondo. La sua enorme piazza è circondata* dal maestoso* *Portico* del Bernini. Al suo interno possiamo ammirare la *Pietà* di Michelangelo. Da visitare i *Musei Vaticani* con la *Cappella Sistina* e le *Stanze di Raffaello*. La basilica è situata al centro della Città del Vaticano, il più piccolo stato indipendente del mondo.

Altri monumenti importanti di Roma sono il *Campidoglio*, il *Vittoriano*, il *Pantheon*, *Castel Sant'Angelo*, le *catacombe**, le *Terme** di *Caracalla* e tanti altri.



Glossario: eterno: che ha avuto inizio, ma non avrà una fine; impero: insieme di Paesi governati da un re che ha il titolo di imperatore; accesso: entrata; tempio: edificio in cui si svolgono le pratiche religiose; pedonale: spazio riservato a coloro che camminano a piedi; animato: pieno di vita; circondato: limitato tutt'intorno; maestoso: tanto grande da impressionare; catacomba: galleria sotterranea usata dai primi cristiani come cimitero e come luogo per incontrarsi e pregare; terme: nell'antica Roma, edifici pubblici con piscine, per bagni caldi o freddi, palestre e così via.



1. Roma:

- a. è la capitale d'Italia da duemila anni
- b. è piena di tesori d'arte
- c. non dispone del metrò
- d. è una città tranquilla

2. Un luogo in cui gli stessi romani si danno appuntamento è:

- a. il Colosseo
- b. Piazza Navona
- c. il Foro Romano
- d. Piazza San Pietro

3. Roma è:

- a. il centro dell'economia italiana
- b. il più piccolo stato indipendente del mondo
- c. una città "museo"
- d. circondata da fiumi



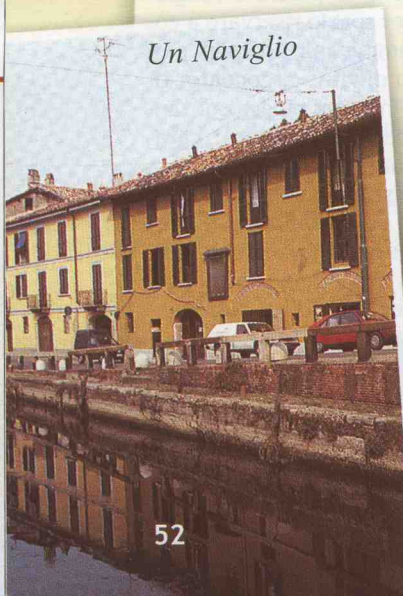
Piazza di Spagna
e Trinità dei
Monti

Milano

È la città italiana più europea. Ricca e moderna, è il capoluogo finanziario d'Italia. Infatti, oltre alla sua fertile* economia (l'industria, il commercio, la moda), è sede di grandi banche e aziende italiane ed estere, ospita la Borsa Valori e la sua Fiera è conosciuta a livello mondiale.

La città ha un efficiente servizio di trasporto pubblico: oltre agli autobus e al tram, i milanesi hanno a loro disposizione anche la metropolitana. Nonostante ciò il traffico è inevitabile e molti milanesi preferiscono trasferirsi in centri urbani intorno a Milano.

Il monumento più rappresentativo di Milano è senz'altro il *Duomo*, di stile gotico*, una delle più grandi e belle cattedrali del mondo. La sua *Piazza* e la vicina *Galleria Vittorio Emanuele II*, sono i punti d'incontro dei milanesi. Altri monumenti importanti sono il *Teatro alla Scala*, uno dei più celebri teatri lirici del mondo, e il *Castello Sforzesco*, un tempo residenza* dei duchi di Milano. Infine chi visita Milano ha l'occasione di ammirare dal vivo il *Cenacolo* (o l'*Ultima Cena*) di Leonardo da Vinci che si trova nel convento della *Chiesa S. Maria delle Grazie*.



Bologna

Sede della prima università del mondo (dal 1088!), è la capitale gastronomica* d'Italia: rinomata per la sua grande varietà di salumi e la buona cucina. Ha mantenuto, almeno al centro, la sua architettura medievale*, anche se delle oltre duecento torri ne sono rimaste pochissime, di cui le più famose sono quelle pendenti della *Garisenda* e degli *Asinelli* (100 m, 48 scalini). La *Chiesa di San Petronio*, *Piazza Maggiore* e *Piazza del Nettuno* completano il centro storico. Sotto i portici*, bolognesi, turisti e numerosi studenti vanno a spasso per gli eleganti negozi e i tanti caffè di questa tranquilla e, al tempo stesso, vivace città.



San Petronio

Glossario: *fertile*: che produce, ricco; *gotico*: stile artistico diffuso in Europa tra il XII e il XIV secolo; *residenza*: luogo, edificio in cui si abita; *gastronomico*: che riguarda l'arte di cucinare; *medievale*: che si riferisce al Medioevo, periodo compreso tra il 476 e il 1492; *portico*: colonnato

A quale città corrisponde ogni affermazione?

1. Ci vivono molti studenti.
2. È famosa per la sua cucina.
3. Uno dei suoi problemi è il traffico.
4. Ha un carattere internazionale.
5. È moderna, nonostante i tanti palazzi antichi.
6. Vanno in scena molti spettacoli di Opera.

Milano	Bologna

Venezia

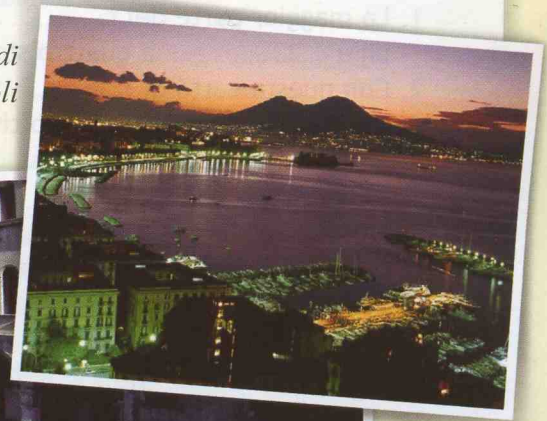
La “Serenissima” è una città costruita sull’acqua, cioè su circa 120 piccole isole divise da 160 canali e collegate tra loro da 350 ponti! Tra questi i più suggestivi* sono il famoso *Ponte dei Sospiri*, chiamato così perché i condannati (tra cui anche Giacomo Casanova) ci passavano sopra sospirando, e il *Ponte di Rialto* che, con le sue splendide botteghe, attraversa il *Canal Grande*.

Milioni di turisti ogni anno restano incantati* da questa città e dai suoi tesori d’arte che rischiano di finire sott’acqua, poiché Venezia “affonda” lentamente (mezzo centimetro all’anno). In *Piazza San Marco*, cuore del meraviglioso Carnevale, sorge la *Basilica di San Marco* (1073), il più alto esempio di arte veneto-bizantina anche se in seguito ulteriori interventi hanno lasciato tracce di altri stili (romanico, gotico, rinascimentale). Proprio accanto si può ammirare il Palazzo Ducale, simbolo della gloria* veneziana e residenza del Doge, cioè il capo dell’antica Repubblica marinara di Venezia.

Napoli

“Vedi Napoli e poi muori” si diceva una volta. Fondata dai greci nel V secolo a. C. con il nome *Neapolis* (città nuova), è la più importante città dell’Italia del Sud. Situata su un grande golfo, ai piedi del vulcano Vesuvio, è stata per sei secoli la capitale del Regno* di Napoli; di questo periodo glorioso ci rimangono testimonianze artistiche molto importanti. *Castel Nuovo* o *Maschio Angioino* (1282) e il *Teatro San Carlo* sono tra i monumenti più celebri. Napoli è una città affascinante, viva e divertente, dove si mangia bene; la gente, aperta e cordiale, parla il dialetto italiano certamente più musicale. D’altra parte, però, questa città affronta gravi problemi, legati alla disoccupazione e alla criminalità.

Il Golfo di Napoli



Il Canal Grande



A quale città corrisponde ogni affermazione?

1. Le sue origini sono molto antiche.
2. Non circolano quasi per niente auto.
3. Ha avuto a lungo un re.
4. In futuro forse non sarà più la stessa.
5. Più di duemila anni fa era abitata dai greci.
6. Ha molti problemi da risolvere.

Venezia	Napoli

Glossario: suggestivo: emozionante, affascinante; incantato: stupiti, meravigliati, affascinati; gloria: fama, successo, orgoglio; regno: stato, territorio che è sotto l’autorità, il governo di un re.



Attività online

Autovalutazione

Che cosa ricordate delle unità 2 e 3?

1. Sapete...? Abbinare le due colonne.

- | | |
|---------------------------|----------------------------------|
| 1. cominciare una lettera | a. Per quale motivo l'hai fatto? |
| 2. fare paragoni | b. Vorrei una camera doppia. |
| 3. esprimere un giudizio | c. È più intelligente di me. |
| 4. chiedere il perché | d. Egregio Dottor Masi... |
| 5. fare una prenotazione | e. Ottima idea! |

2. Abbinare le frasi. Nella colonna a destra c'è una frase in più.

- | | |
|----------------------------|---------------------------------------|
| 1. Che tempo fa da voi? | a. Tipo? |
| 2. Ami molto lo sport, no? | b. Un freddo cane! |
| 3. Secondo te, è vero? | c. Sì, ti fa sentire come a casa tua. |
| 4. Sai, io ho molti hobby! | d. No, sono tutte scuse! |
| 5. Marta è molto ospitale. | e. Non posso farne a meno! |
| | f. Per me non è il massimo. |

3. Completate o rispondete.

- Roma ha circa di abitanti mentre Milano circa
- Il *Ponte di Rialto* di trova a e *Piazza della Signoria* a
- Camera a due letti:
- Il superlativo assoluto di *grande* e di *male*:
- Quali parole usiamo per confrontare due aggettivi?

4. Completate le frasi con le parole mancanti.

- La maggior parte dei t..... non possono permettersi un a..... a quattro stelle.
- Con questa carta di c..... puoi avere uno s..... del 20% in molti negozi.
- Abbiamo perso il v..... per Londra perché avevamo dimenticato i b..... a casa!
- Per fortuna la mia a..... di viaggi mi ha consigliato di p..... molto prima.
- Dopo quel c..... di lavoro ha trovato un buon p..... in banca.

Verificate le vostre risposte a pagina 203.
Siete soddisfatti?

Castello Miramare, Trieste



Per cominciare...

1 Facciamo un veloce test di storia? Abbinare le illustrazioni al periodo storico.



a. 1920 b. 1860 c. Rinascimento (1500) d. Medioevo e. Roma Antica

2 Cosa sapete dell'Antica Roma? Secondo voi, quali di queste parole sono relative a quel periodo?
conquistare, repubblica, invadere, impero, favola, parlamento, monarchia

3 Ascoltate una prima volta il dialogo e verificate le vostre ipotesi.

4 Ascoltate di nuovo e indicate le affermazioni corrette.

1. Dopo la fondazione di Roma
- a. Romolo uccise Remo
 - b. Remo uccise Romolo
 - c. Romolo diventò imperatore
 - d. Romolo diventò dittatore

3. Giulio Cesare è stato
- a. il primo dittatore di Roma
 - b. il primo imperatore di Roma
 - c. un generale di Roma
 - d. la persona più odiata di Roma

2. All'inizio Roma era
- a. un impero
 - b. una monarchia
 - c. una penisola
 - d. un villaggio

4. Fu un bravo imperatore
- a. Augusto
 - b. Caligola
 - c. Nerone
 - d. Marco Aurelio

In questa unità...

1. ...impariamo a raccontare eventi storici o lontani nel passato, a precisare quanto affermato, a contraddire qualcuno;
2. ...conosciamo il passato remoto, il trapassato remoto e gli avverbi di modo;
3. ...troviamo alcune informazioni sulla storia d'Italia, dall'antichità ai nostri giorni.

A Chi fondò Roma?



1 Ascoltate e leggete il dialogo per verificare le vostre risposte all'attività precedente.

Carletto: Papà, la maestra ci ha parlato un po' dell'antica Roma, ma non ho capito bene chi la fondò.

papà: Dai che lo sai già! La fondarono Romolo e Remo, ma poi Romolo litigò con suo fratello e lo uccise.

Carletto: Cioè Romolo fu anche il primo presidente di Roma?

papà: Facciamo un po' di ordine! Allora, all'inizio Roma era solo un villaggio, poi con il tempo i Romani sconfissero gli altri popoli della penisola e diventarono una potenza militare.

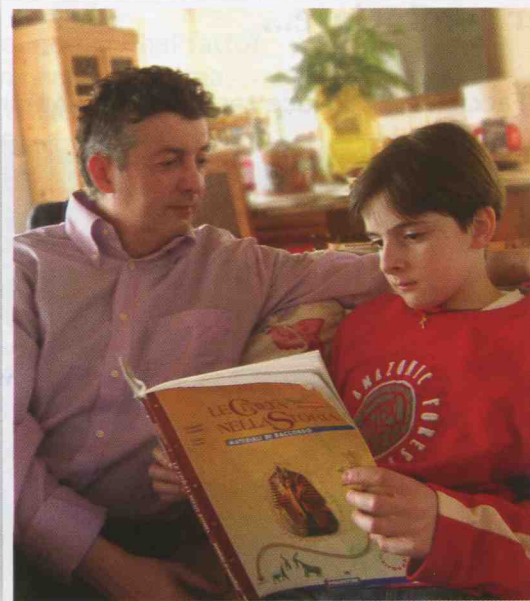
Carletto: Ho capito. E chi fu il primo imperatore di Roma, Cesare?

papà: No, per parlare di Cesare e dell'Impero Romano bisognerà aspettare ancora molti secoli. Prima ci furono i famosi sette re, poi da monarchia Roma divenne una Repubblica e conquistò quasi tutta l'Europa e parte dell'Asia e dell'Africa. Giulio Cesare, che era uno dei più grandi generali romani, alla fine diventò anche dittatore.

Carletto: Un dittatore! Allora era proprio cattivo!

papà: Non proprio! Anzi il popolo lo amava molto ma, forse proprio per questo, alcuni senatori lo uccisero.

Carletto: E dopo chi diventò imperatore?



papà: Il primo fu Augusto, uno dei migliori imperatori romani. Però non tutti gli imperatori furono bravi quanto lui; ad esempio, il pazzo Caligola nominò senatore il suo cavallo e Nerone accusò i cristiani dell'incendio che bruciò Roma. Tuttavia, non mancarono imperatori saggi, come Marco Aurelio e altri...

Carletto: Adesso credo di aver capito tutto. Papà, un'ultima domanda: Asterix quando diventò imperatore?!!

2 Leggete il dialogo e, in coppia, mettete in ordine cronologico gli avvenimenti.

- Roma diventa una potenza militare.
- Cesare diventa dittatore.
- Augusto diventa imperatore.
- Romolo uccide suo fratello Remo.
- Roma conquista l'Europa e altri territori.
- Alcuni senatori uccidono Cesare.



3 Il giorno dopo Carletto racconta alla sua maestra tutto ciò che ha imparato, ma confonde un po' (anzi, completamente) nomi e fatti. Completate il dialogo con i verbi dati.

Carletto: Signora maestra, io so tutto dell'antica Roma! Me l'ha spiegato mio padre!

maestra: Bravo, Carlo! Dai, raccontaci che cosa ricordi.

Carletto: Allora, Romolo tradì Cesare, lo e fondò l'Impero romano. Poi i Romani le guerre contro altri popoli, conquistarono l'Asia e l'America e un giornale, "la Repubblica".

maestra: Carletto, ma cosa dici? Romolo che fonda l'impero, l'America, un giornale! Stai facendo un po' di confusione, mi pare!

Carletto: Cioè non è vero che i senatori Romolo per invidia?

maestra: Di nuovo lo confondi con Cesare. Di lui ricordi qualcos'altro?

Carletto: Certo: Cesare i cristiani di aver incendiato Roma e nominò senatore Augusto.

maestra: Ragazzi, non date retta a quello che dice Carlo! Adesso vi spiego io come andarono veramente le cose.

Carletto: Ma perché, non è vero che Augusto senatore e il peggior nemico di Asterix?

maestra: No, Asterix fu un nemico di Cesare! Ma che dico?!!

cominciarono fu fondarono accusò uccise uccisero

4 Scrivete un breve riassunto (40-50 parole) del dialogo introduttivo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 5 Nel dialogo introduttivo abbiamo visto “Roma conquistò quasi tutta l’Europa” e “i Romani ... *diventarono* una potenza militare”. Provate a completare la tabella che segue.

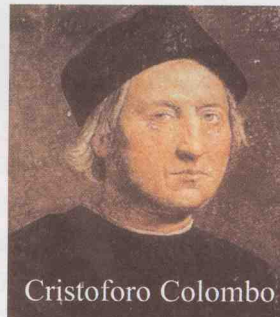
Il passato remoto (verbi regolari)

-are	-ere	-ire
and <u>ai</u>	crede <u>i</u> (- <u>etti</u>)	cap <u>ì</u>
and <u>asti</u>	crede <u>sti</u>	cap <u>isti</u>
and.....	cred..... (- <u>ette</u>)	cap <u>ì</u>
and <u>ammo</u>	crede <u>mmo</u>	cap <u>immo</u>
and <u>aste</u>	crede <u>ste</u>	cap <u>iste</u>
and.....	crede <u>rono</u> (- <u>ettero</u>)	cap.....

Secondo voi, quando si usa il passato remoto? Verificate le vostre ipotesi a pagina 184.

- 6 Costruite delle frasi mettendo il verbo tra parentesi al passato remoto.

1. La Repubblica Romana (*durare*) ben cinque secoli.
2. Loro (*insistere*) tanto che alla fine io (*accettare*).
3. Dieci anni fa (*partire*) dal suo paese per andare a vivere a Milano.
4. In quel momento voi non mi (*prendere*) sul serio.
5. Quando noi (*arrivare*) in città, in giro non c’era nessuno.
6. Nel 1492 il genovese Cristoforo Colombo (*scoprire*) l’America.



Cristoforo Colombo

1 - 4

B In che senso?



- 1 Ascoltate le frasi e completate. Secondo voi, quando possiamo usare queste espressioni?

- a. Non mi va di venire al cinema con te; che purtroppo abbiamo gusti diversi.
- b. Stefano è un po’ indiscreto, a volte fa delle domande troppo personali.
- c. Allora,: ho reagito così perché mi sono sentito offeso.
- d. È un tipo strano, a volte non gli puoi dire niente che si arrabbia subito.
- e. Vittorio ha realizzato il suo sogno, una Ferrari, anche se di seconda mano.



- 2 In coppia formate due frasi usando le espressioni appena incontrate.

.....

.....

5

3 Completate il fumetto con le battute date. Attenzione: ce ne sono due in più!

1. Non è vero niente... nel senso che posso spiegare tutto!
2. Che ne dici di una bella partita a scacchi?
3. Ma non finisce qui tra noi, Gallo! Ci incontreremo di nuovo!
4. Eccoli! Sono tornati!
5. Qualcuno può spiegarmi cosa è successo?
6. Ma io feci esattamente quello che mi avevi detto tu, Cesare!





4 Indicate le affermazioni corrette.

1. Caius Bonus voleva:
 - a. assassinare Cesare
 - b. procurare a Cesare la pozione magica
 - c. diventare imperatore con l'aiuto di Asterix

2. Cesare:
 - a. non crede alle parole di Asterix
 - b. decide di dare Caius Bonus in pasto ai leoni del Colosseo
 - c. affida a Caius Bonus una missione pericolosa

3. Alla fine:
 - a. Cesare lascia andare i due Galli
 - b. Cesare e Asterix diventano amici del cuore
 - c. Cesare e Asterix si danno appuntamento a Roma

5 Nell'attività precedente abbiamo incontrato forme come "io feci esattamente quello che mi avevi detto tu". Completate la tabella con: *diede, fu, dicesti, feci*.

Verbi irregolari (I)		
avere	essere	dare
ebbi	fui	diēdi (detti)
avesti	fosti	desti
ebbe (dette)
avemmo	fummo	demmo
aveste	foste	deste
ebbero	fūrono	diēdero (dettero)
dire	fare	stare
dissi	stetti
.....	facesti	stesti
disse	fece	stette
dicemmo	facemmo	stemmo
diceste	faceste	steste
dissero	fecero	stettero

Altri verbi irregolari in Appendice a pagina 184.

6 Completate le frasi con le forme verbali del punto 5.

1. Ormai, dopo tanti anni, so bene che io male ad accettare la tua proposta.
2. Quel giorno una grande fortuna a incontrarti!
3. Quando sentii quelle parole gli un bacio.
4. Al concerto c'era tanta gente che Carla e Andrea in piedi tutta la sera.
5. Gli che lo avrei chiamato, però me ne dimenticai.

C C'era una volta...

1 Completate la favola, scegliendo la parola opportuna tra quelle proposte in basso.

A sbagliare le storie

- C'era una volta una bambina che(1)..... Cappuccetto Giallo.
- No, Rosso!
- Ah, sì, Cappuccetto Rosso. La sua mamma la chiamò e(2)..... disse: Senti, Cappuccetto Verde...
- Ma no, Rosso!
- Ah, sì, Rosso. Vai dalla zia Diomira a portarle questa buccia di patata.
- No: vai dalla nonna a portarle questa focaccia.
- Va bene: La bambina andò(3)..... bosco e incontrò una giraffa.
- Che confusione! Incontrò un lupo, non una giraffa.
- E il lupo le domandò: Quanto(4)..... sei per otto?
- Niente affatto. Il lupo le chiese:(5)..... vai?
- Hai ragione. E Cappuccetto Nero rispose...
- Era Cappuccetto Rosso, rosso, rosso!
- Sì, e rispose: vado al mercato a comprare la salsa di pomodoro.
- Neanche per sogno: vado dalla nonna che è malata, ma non(6)..... più la strada.
- Giusto. E il cavallo disse...
-(7)..... cavallo? Era un lupo.
- Sicuro. E disse così: Prendi il tram numero 33, scendi in piazza del Duomo,(8)..... a destra, troverai tre scalini e un soldo per terra; lascia stare i tre scalini, prendi il soldo e comprati una gomma da masticare.
- Nonno, tu non sai proprio raccontare le storie, le sbagli(9)..... Però la gomma da masticare(10)..... compri lo stesso.
- Va bene: eccoti il soldo! E il nonno tornò a leggere il suo giornale...

da Favole al telefono di Gianni Rodari

- | | | | |
|-----|---------------------------------------|---|-------------------------------------|
| 1. | <input type="checkbox"/> a. si chiamò | <input type="checkbox"/> b. si chiamava | <input type="checkbox"/> c. era |
| 2. | <input type="checkbox"/> a. le | <input type="checkbox"/> b. la | <input type="checkbox"/> c. si |
| 3. | <input type="checkbox"/> a. nel | <input type="checkbox"/> b. sul | <input type="checkbox"/> c. in |
| 4. | <input type="checkbox"/> a. costa | <input type="checkbox"/> b. è | <input type="checkbox"/> c. fa |
| 5. | <input type="checkbox"/> a. Come | <input type="checkbox"/> b. Dove | <input type="checkbox"/> c. Quanto |
| 6. | <input type="checkbox"/> a. so | <input type="checkbox"/> b. quando | <input type="checkbox"/> c. cammino |
| 7. | <input type="checkbox"/> a. Chi | <input type="checkbox"/> b. Quale | <input type="checkbox"/> c. Quello |
| 8. | <input type="checkbox"/> a. gira | <input type="checkbox"/> b. torna | <input type="checkbox"/> c. sali |
| 9. | <input type="checkbox"/> a. alcune | <input type="checkbox"/> b. molte | <input type="checkbox"/> c. tutte |
| 10. | <input type="checkbox"/> a. se la | <input type="checkbox"/> b. me la | <input type="checkbox"/> c. te la |



2 Quali espressioni usa la bambina per contraddire quello che dice il nonno?

3 Nel testo ci sono alcuni verbi irregolari al passato remoto. Sottolineateli.

- 4 I verbi che al passato remoto presentano delle irregolarità (1^a e 3^a persona singolare, 3^a plurale), seguono però dei modelli comuni. In base a questa osservazione cercate di completare la tabella.

Verbi irregolari (II)

molti verbi in *-dere* e *-ndere*

<i>verbo</i>	<i>io</i>	<i>tu</i>	<i>lui/lei/Lei</i>	<i>noi</i>	<i>voi</i>	<i>loro</i>
chiedere	chiesi	chiedesti	chiese	chiedemmo	chiedeste	chiesero
chiudere	chiusi	chiudesti		chiudemmo		
decidere	decisi					
prendere	presi	prendesti	prese	prendemmo	prendeste	presero
rispondere	risposi					

in *-ncere* e *-ngere*

vincere	vinsi	vincesti	vinse	vincemmo	vincesti	vinsero
convincere	convinsi					
piangere	piansi					

in *-gliere*

scegliere	scelsi	scegliesti	scelse	scegliemmo	sceglieste	scelsero
togliere	tolsi					

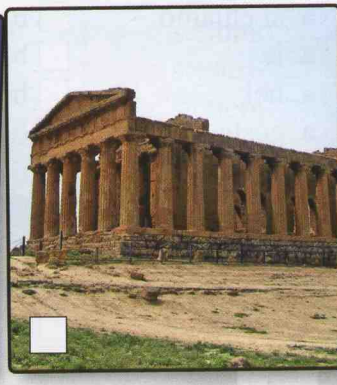
La lista completa dei verbi irregolari in Appendice a pagina 184.

10 - 12

D E la storia continua...



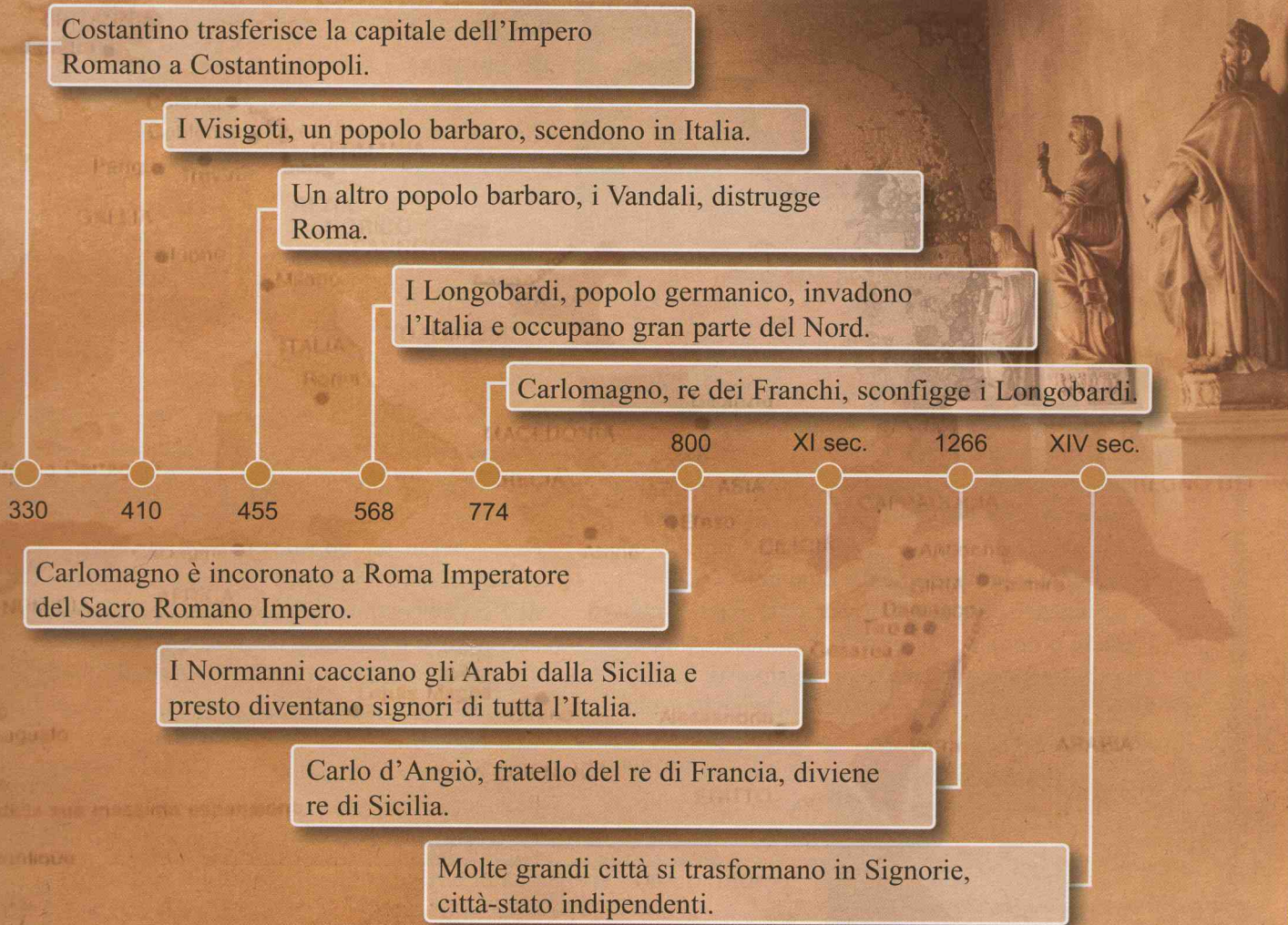
- 1 Lavorate in coppia. Fate l'abbinamento.



- a. Tempio della Concordia, Agrigento (V* sec. a. C.) c. Castel Nuovo, Napoli (XIII sec.)
 b. Palazzo Ducale, Venezia (XIV sec.) d. Duomo, Milano (XIV-XV sec.)

*I numeri romani in Appendice, a pagina 184.

2 Eravamo rimasti agli imperatori romani! Osservando la linea del tempo che segue, racconta cos'è successo secondo l'esempio: "Nel 330 dopo Cristo Costantino trasferì la capitale dell'Impero a Costantinopoli".



3 Osservate queste frasi e completate la tabella.

13 e 14

Dopo che i Franchi **ebbero sconfitto** i Longobardi, Carlomagno divenne imperatore.
Dopo che la famiglia dei Medici **fu salita** al potere, Firenze cominciò a fiorire.

Il trapassato remoto

Cambiai idea dopo che mi **ebbero raccontato** tutto.

Solo quando i giornalisti **entrati**, il presidente iniziò a parlare.

Il *trapassato remoto* si usa raramente in frasi introdotte da **quando, dopo che, non appena, appena (che)**; esprime un'azione avvenuta prima di un'altra espressa con il *passato remoto*.

15 e 16

4 Leggete i due testi e abbinare le affermazioni a quello corrispondente.



Perugia, Palazzo comunale
e Fontana maggiore

A

I Comuni

Dopo l'anno Mille, la piazza divenne il nuovo centro vitale delle città: nelle piazze principali di molte città italiane si trovano ancor oggi la cattedrale e i palazzi del potere cittadino.

In questo periodo le invasioni barbariche cessarono e, grazie alla ripresa del commercio, le città lentamente si svilupparono e divennero Comuni, con consoli eletti direttamente dai cittadini.

La popolazione era allora divisa in tre classi: i nobili, ricchi proprietari di terra; i "borghesi", la nuova classe formata da mercanti e professionisti; infine, il popolo, cioè contadini e lavoratori che non avevano diritto di voto. La scelta del console, perciò, era ristretta alle famiglie più potenti della città, nobili e in seguito anche borghesi, che spesso entravano in conflitto tra loro.

B

Signorie e Principati

Nel XIV secolo molti Comuni, già in mano a poche famiglie ricche, videro l'ascesa di un Signore, che divenne capo assoluto della città. Questo potere si trasmetteva di padre in figlio e così i cittadini persero il diritto di eleggere i propri rappresentanti.

I Signori cercavano di espandere il proprio dominio ed erano frequenti guerre sanguinose con le città vicine: l'idea di un'Italia unita era ovviamente molto lontana.

Nello stesso tempo, alcuni Signori amanti della cultura chiamarono nelle loro corti i migliori artisti dell'epoca per abbellire le città di opere d'arte, che ancora oggi è possibile ammirare.

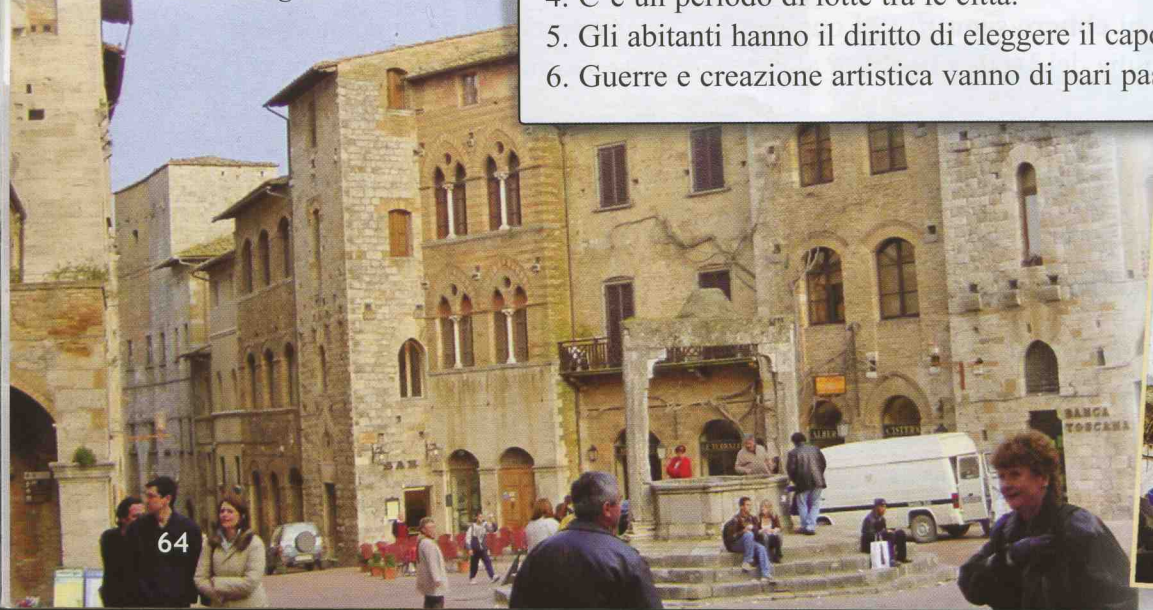
Tra queste famiglie ricordiamo a Firenze quella dei Medici, ricchi banchieri. Lorenzo De' Medici, detto *il Magnifico*, fece di Firenze una vera e propria città-museo. Altre famiglie che accolsero artisti nelle loro corti furono gli Sforza a Milano, gli Este a Ferrara e i Montefeltro a Urbino.

Lorenzo il
Magnifico



adattato da L'Italia dal Medioevo al Rinascimento

La piazza di
San Gimignano



64

1. Le città cominciano a rivivere.
2. Nasce una nuova classe sociale.
3. Le famiglie più potenti prendono il controllo.
4. C'è un periodo di lotte tra le città.
5. Gli abitanti hanno il diritto di eleggere il capo della città.
6. Guerre e creazione artistica vanno di pari passo.

A B



Federico da
Montefeltro

16

- 5 Nei due testi precedenti abbiamo visto gli avverbi "lentamente" e "ovviamente". Da quali aggettivi derivano? Osservate e completate la tabella:

Avverbi di modo

vero-vera	⇒ È veramente strano quello che ha detto.	
sincero-sincera	⇒ Sinceramente non mi va di uscire.	-a ⇒ amente
ovvio-ovvia	⇒ Lui ha negato tutto!	
deciso-decisa	⇒ Fulvio è decisamente simpatico.	
forte	⇒ Ha fortemente difeso le sue idee.	
apparente	⇒ Apparentemente ha fatto un ottimo lavoro.	-e ⇒ emente
veloce	⇒ Devi agire quanto più puoi.	
ma: difficile	⇒ Difficilmente mi fido di lui.	le ⇒ lmente
finale	⇒ Sono arrivati?!	re ⇒ rmente
particolare	⇒ Sono particolarmente curioso.	

17 e 18

E Abilità



1 Ascolto Quaderno degli esercizi



2 Parliamo

1. Si dice "Popolo che non ricorda la sua storia non ha futuro". Cosa ne pensate?
2. Qual è il periodo della storia (del vostro paese o internazionale) che vi affascina di più e per quale motivo?
3. Che cosa sapete della vita quotidiana ai tempi dei Romani e nel Medioevo?
4. Quali sono gli avvenimenti più importanti della storia del vostro paese (nell'antichità o nell'epoca moderna)? Parlatene in breve.

Il banchetto di un Signore del '400



3 Scriviamo

1. Raccontate un avvenimento (o un periodo) della storia che ritenete molto importante o affascinante, giustificando anche la vostra scelta. (100-120 parole)
2. Un tuo amico, sapendo che studi l'italiano, ti chiede se sai qualcosa della storia d'Italia, dall'antichità a oggi. In base alle pagine precedenti e a quelle che seguono, scrivigli un'e-mail per riassumere in breve quello che ricordi. (120-140 parole)

Test finale

Brevissima storia d'Italia

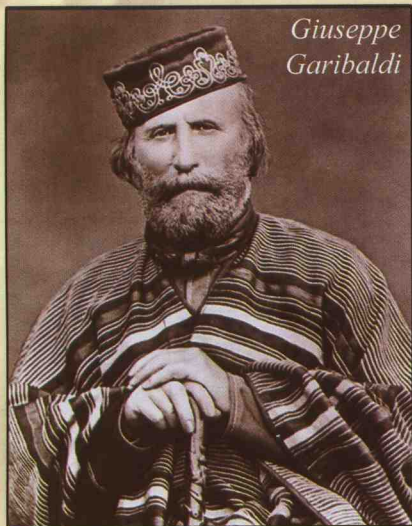
Dalle Signorie al dominio straniero

Nel '400 l'Italia era divisa in Signorie, cioè in piccoli stati indipendenti spesso in lotta tra loro. Fu questo un periodo di intensa attività culturale, da cui prese origine il *Rinascimento*. La divisione del territorio italiano in piccoli stati, deboli di fronte alle grandi potenze europee dell'epoca, provocò frequenti occupazioni straniere. In pratica dal 1500 al 1800 l'Italia fu sempre in mani straniere: francesi, spagnoli e nell'Ottocento gli austriaci si contesero parti del territorio della Penisola tra guerre e distruzioni.

Alcuni stati, comunque, conservarono in gran parte la loro indipendenza, soprattutto le Repubbliche di Venezia e di Genova, il Ducato di Savoia (che comprendeva il Piemonte e la Sardegna) e lo Stato della Chiesa.

Verso l'Indipendenza

Nonostante tanti anni di occupazioni, a partire dal 1800 lo spirito d'indipendenza si diffuse a poco a poco lungo tutta la penisola. Nella seconda metà del secolo e dopo vari tentativi falliti, tutto cambiò grazie all'abilità diplomatica del conte di Cavour, primo ministro dello Stato del Piemonte, e al coraggio di uomini come Garibaldi, che con soli mille uomini



Giuseppe
Garibaldi

liberò l'intera Sicilia e giunse fino a Napoli. Nel 1861 il Parlamento proclamò* Vittorio Emanuele II re d'Italia. Infine, nel 1870 l'esercito italiano entrò a Roma, che da secoli apparteneva allo Stato della Chiesa, trasferendovi la capitale del Regno d'Italia.

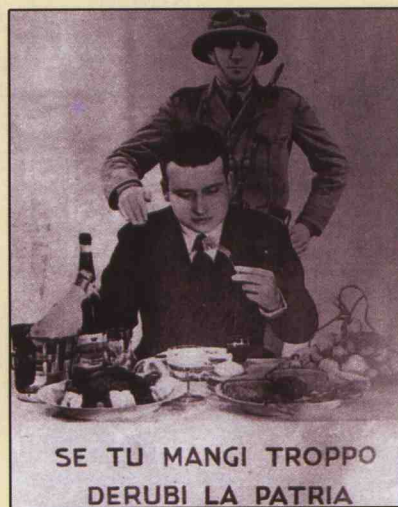
Dall'Unità al fascismo

All'indomani dell'Unità, l'Italia era però un Paese povero e con grandi differenze tra il Nord e il Sud. Tanta era la povertà che milioni d'italiani emigrarono* in America.

Nonostante i grandi problemi sociali interni, nel 1915 l'Italia partecipò alla I guerra mondiale, dalla quale uscì tra i paesi vincitori, ma pagando un alto prezzo: ben 700.000 morti!

Dopo la guerra, tormentata* ancora da una grave crisi socio-economica, l'Italia vide l'ascesa* di Mussolini: è il cosiddetto "ventennio fascista" (1922-1943) durante il quale si creò un regime* autoritario* e antidemocratico, basato sulla violenza e la paura.

Mussolini, il *Duce*, cercò con la propaganda di otte-



Il regime cercava di controllare la vita degli italiani dovunque, perfino a tavola; altro famoso slogan dell'epoca era "Taci! Se parli tradisci la patria"! Erano arrivati ad abolire la stretta di mano come saluto...*

nere il consenso* del popolo e di diffondere idee come la "superiorità" del popolo italiano e la gloria della patria. Il suo scopo era riportare l'Italia alle glorie dell'antica Roma, ma condusse il Paese alla disastrosa alleanza con Hitler e all'entrata in guerra nel 1941. Per l'Italia, la II Guerra Mondiale finisce ufficialmente il 25 aprile 1945. Tre giorni dopo Mussolini moriva fucilato. Quando gli alleati arrivano nel Nord Italia, i partigiani, cioè i cittadini che durante la "Resistenza" presero le armi contro i nazisti e i fascisti, avevano già liberato molte città.

Leggete i testi di questa pagina e mettete in ordine cronologico gli avvenimenti.

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> a. Garibaldi libera l'Italia del Sud. | <input type="checkbox"/> e. Per l'Italia inizia la II Guerra mondiale. |
| <input type="checkbox"/> b. Il Nord Italia è sotto il dominio austriaco. | <input type="checkbox"/> f. Mussolini prende il potere. |
| <input type="checkbox"/> c. Molti italiani emigrano all'estero. | <input type="checkbox"/> g. L'Italia ha 700.000 vittime di guerra. |
| <input type="checkbox"/> d. Roma diventa capitale d'Italia. | <input type="checkbox"/> h. In Italia nasce il Rinascimento. |

Il dopoguerra, il “boom” economico, gli “anni di piombo”

Dopo la fine della guerra, l'Italia è un Paese da ricostruire completamente, sia dal punto di vista politico-economico che sociale.

Nel 1946 un referendum* popolare proclamò la fine della Monarchia e l'inizio della Repubblica mentre nel 1948 ci furono le prime elezioni realmente democratiche.



Negli anni '50 e '60 l'Italia visse un periodo di grande sviluppo, tanto che si parlò di “boom” economico (vedi pagina 36). Tuttavia restavano grandi le differenze tra il Nord e il Sud del Paese: molti furono coloro che emigrarono dalle regioni del “Mezzogiorno” verso i grandi centri industriali italiani (Milano e Torino) e del Centro Europa (Svizzera, Germania, Francia e Belgio).

Con gli anni '70 inizia uno dei periodi più sanguinosi* della storia italiana, quello del terrorismo: tra gli eventi più tristemente noti, il rapimento* e l'uccisione, nel 1978, di Aldo Moro, un importante uomo politico, e la strage* alla stazione di Bologna nel 1980, che provoca 85 morti e 200 feriti.



Tra il XX e il XXI secolo

Gli anni '80 sono un periodo molto diverso: “divertirsi”, “comprare”, “apparire”, sono le nuove parole d'ordine, diffuse anche dai primi canali TV privati nazionali.

Gli anni '90 in Italia iniziano con un grande scandalo politico, chiamato “Tangentopoli” (o “mani pulite”), che porta alla luce un vasto sistema di corruzione* diffuso in tutto il sistema politico del Paese. In questo decennio ha inizio un altro fenomeno importante: l'arrivo di centinaia di migliaia di immigrati* provenienti dai paesi dell'Europa dell'Est, dall'Africa, ma anche dalla Cina e dai paesi arabi, che fanno dell'Italia un paese multietnico.

All'inizio del nuovo secolo, l'evento più importante è stato l'arrivo dell'euro, la moneta unica che dal 2002 ha sostituito le singole valute dei paesi europei, dando inizio a una nuova storia per l'Italia, ancora più legata al futuro dell'Europa.

Glossario: proclamare: dichiarare, annunciare pubblicamente in forma ufficiale; emigrare: lasciare il proprio paese, o la propria regione, per trasferirsi in un paese straniero, o in un'altra regione; tormentato: sottoposto a dure difficoltà; ascesa: salita al potere; regime: forma di governo, sistema politico; autoritario: non democratico; consenso: approvazione, giudizio favorevole; patria: paese, nazione; abolire: eliminare; referendum: votazione in cui il popolo è chiamato ad esprimersi su questioni di interesse nazionale; sanguinoso: molto violento; rapimento: portare via con sé qualcuno con la violenza; strage: uccisione violenta di un gran numero di persone; corruzione: dare o ricevere denaro in cambio di comportamenti illegali; immigrato: chi si è trasferito, ad esempio, in Italia abbandonando il proprio paese.

Leggete i testi e indicate le affermazioni veramente presenti.

- 1. Dal 1946 l'Italia non ha più un re.
- 2. La maggior parte degli immigrati provengono dall'Albania.
- 3. Grazie all'operazione “mani pulite” cambia la scena politica.
- 4. Negli anni '60 i lavoratori italiani emigrano anche verso altre città italiane.
- 5. Vittima del terrorismo è anche la gente comune.
- 6. Negli ultimi anni la situazione economica del Sud è migliorata molto.



Attività online

Autovalutazione

Che cosa ricordate delle unità 3 e 4?

1. Sapete...? Abbinare le due colonne.

- | | |
|---------------------------|--|
| 1. precisare | a. Ma cosa dici? |
| 2. fare un paragone | b. Può dirmi il prezzo della matrimoniale? |
| 3. chiedere informazioni | c. Gli piace più viaggiare che lavorare. |
| 4. contraddire qualcuno | d. Oggi. Voglio dire, stasera. |
| 5. rispondere a un'accusa | e. Posso spiegare tutto. |

2. Abbinare le frasi.

- | | |
|------------------------------------|-----------------------------|
| 1. Che lavoro fa? | a. Ci conto! |
| 2. Hanno litigato, eh? | b. Allora mi spiego meglio. |
| 3. Ti chiamo uno di questi giorni. | c. Come a casa mia. |
| 4. Mi hai un po' confuso. | d. Mi sa che è ingegnere. |
| 5. Ti sei trovata bene? | e. Niente affatto! |

3. Completate o rispondete.

1. Due popoli che occuparono territori italiani nell'era moderna
2. Quanti anni durò il fascismo in Italia?
3. Quale dialetto fu alla base dell'italiano standard?
4. Il passato remoto di *fare* (terza pers. singolare):
5. L'avverbio che deriva da *facile*

4. Scoprite, in orizzontale e in verticale, le dieci parole relative alla storia e ai viaggi.

E	M	I	R	B	A	T	E	V	I
R	E	S	E	Q	G	I	S	U	S
I	D	U	S	U	E	P	E	G	B
L	I	S	I	G	N	O	R	I	A
A	O	P	S	O	Z	E	C	O	G
Z	E	S	T	B	I	K	I	D	A
F	V	I	E	M	A	S	T	Y	G
J	O	C	N	V	O	L	O	X	L
U	N	I	Z	P	O	R	T	O	I
E	S	F	A	S	C	I	S	M	O

Verificate le vostre risposte a pagina 203.
Siete soddisfatti?

Castello di Ferrara (Emilia Romagna)



Per cominciare...



- 1 Lavorate in coppia. Ascoltate solo le battute di Elisabetta cercando di capire che problemi ha Pierluigi e che soluzioni gli propone lei. Poi completate brevemente la tabella che segue.

problema / abitudine	soluzione proposta



- 2 Secondo voi, quale abitudine di Pierluigi fa più male alla salute? E dei consigli di Elisabetta qual è il più importante? Scambiatevi idee.



- 3 Ascoltate l'intero dialogo e indicate le affermazioni veramente presenti.

- 1. Pierluigi dorme circa 6 ore al giorno.
- 2. Elisabetta crede che uno dei problemi di Pierluigi sia lo stress.
- 3. Secondo Elisabetta, il sonno è importantissimo.
- 4. Elisabetta crede che sia importante mangiare bene.
- 5. Pierluigi va a letto molto tardi.
- 6. A Pierluigi non piace fare sport.
- 7. La fidanzata di Pierluigi è un tipo sportivo.
- 8. Pierluigi pensa di andare in piscina.
- 9. Elisabetta consiglia a Pierluigi di prendere delle vitamine.
- 10. A Pierluigi piace l'idea delle vitamine.

In questa unità...

1. ...impariamo a esprimere pareri, opinioni, speranze, a porre condizioni, a chiedere e a dare il permesso di fare qualcosa, a parlare del viver sano;
2. ...conosciamo il modo congiuntivo presente e passato e il suo uso nelle proposizioni subordinate;
3. ...troviamo informazioni sugli italiani e lo sport.

A Sei troppo stressato!

1 Leggete il dialogo per verificare le vostre risposte all'attività precedente.

Elisabetta: Ultimamente hai una faccia stanca. Come mai? Non dormi abbastanza?

Pierluigi: Mah, veramente non molto. Spesso mi rigiro nel letto per ore. Ovviamente, il giorno dopo mi sento molto stanco, debole...

Elisabetta: Si vede, infatti. Secondo me, sei troppo stressato.

Pierluigi: Lo so, ma è possibile oggi non essere stressati, con questi ritmi frenetici? Tu come fai a essere sempre così fresca? La notte dormi parecchio, vero?

Elisabetta: No, non più di tanto. Il sonno è fondamentale, ma non pensare che sia sufficiente per stare bene. Per esempio, dubito che tu abbia mangiato qualcosa stamattina.

Pierluigi: Beh, è vero, ho bevuto solo un caffè, come al solito.

Elisabetta: Ecco, vedi? Allora è logico che tu non abbia energie. Non fai sport, o sbaglio?

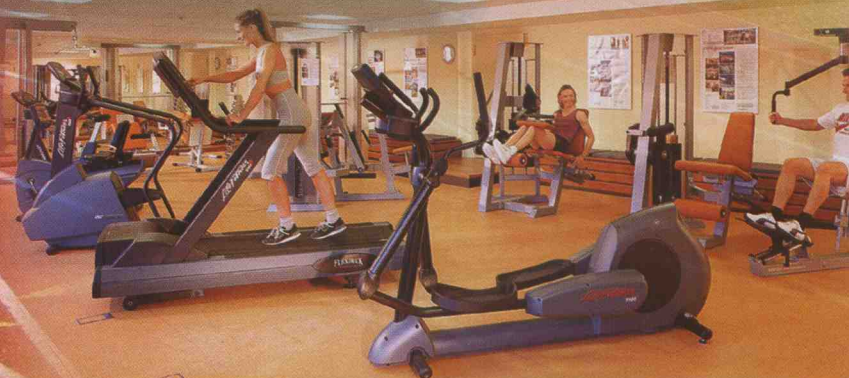
Pierluigi: Ma con gli orari che ho, com'è possibile che io trovi il tempo per farlo?

Elisabetta: Almeno il fine settimana potresti fare jogging, no?

Pierluigi: Sì, ci manca solo questo! Mi pare di sentire la mia fidanzata! Lei va in piscina tre volte alla settimana e insiste perché faccia sport anch'io.

Elisabetta: E ha ragione, sei troppo pigro! Almeno prendi delle vitamine, in commercio esistono molti tipi di integratori, anche se non credo che basti...

Pierluigi: Invece sì! Questa è un'idea che mi piace! Penso proprio che questo sia più semplice che fare jogging!



 **2 Lavorate in coppia. Scegliete le affermazioni giuste.**

1. Quando Elisabetta dice “non più di tanto” intende che: a. non dorme come un tempo, b. non dorme molto
2. E poi dice “Ecco, vedi?” come per dire: a. “Lo sapevo”, b. “Hai capito?”
3. Infine, Pierluigi dice “Sì, ci manca solo questo!” perché: a. è da tempo che non fa jogging, b. non pensa proprio di fare jogging

3 Ormai Pierluigi sembra deciso a fare dei cambiamenti; ne parla, quindi, con la sua fidanzata, Chiara. Completate il loro dialogo con le parole date.

Pierluigi: Sai, ultimamente mi sento un po' debole. Penso che *sia*
colpa del fatto che dormo poco.

Chiara: Io credo che tu molto stressato, amore. E, poi,
non mangi per niente bene, senza contare che dovresti fare più
movimento...

Pierluigi: Uffa, non ricominciare! Ok, hai ragione: è ora che io
..... le mie abitudini!

Chiara: Sì, dici sempre così, ma poi non lo fai mai!

Pierluigi: No, no! Penso di ricominciare ad andare in palestra... almeno un paio
di volte al mese! Poi dovrei dormire di più: credo che otto ore di son-
no

Chiara: Se guardi la tv tutte le sere fino all'una, non credo tu possa
dormire molto.

Pierluigi: È vero, basta anche con la tv! A meno che non ci sia qualche
bella partita, ovvio, un bel film... E, infine, comprerò degli
integratori, sembra che molto bene.

Chiara: Tesoro, sono contenta che tu decisioni tanto
importanti! Meglio tardi che mai! Spero però che questa
volta tu veramente quello che dici!

*cambi**abbia
preso**sia**sia**facciano**bastino**faccia*

 **4 Rispondete alle domande. (15-20 parole)**

1. Quali decisioni ha preso Pierluigi?
2. Su che cosa sono d'accordo Chiara ed Elisabetta?

5 Nel dialogo introduttivo abbiamo visto frasi come:

“...è logico che tu non *abbia* energie.”

“Penso proprio che *sia* più semplice che fare jogging!”

Cercate di completare la tabella con le forme mancanti.

Congiuntivo presente

	are ⇨ i	ere ⇨ a	ire ⇨ a / isca
	parlare	prendere	partire
	<i>Angela pensa che:</i>	<i>Bisogna che:</i>	<i>È necessario che:</i>
io	parli	prenda	parta
tu	parli	parta
lui, lei	prenda	parta
noi	parliamo	prendiamo
voi	parliate	prendiate	partiate
loro	parlino	prendano	partano
	essere	avere	finire
	<i>Lei spera che:</i>	<i>Può darsi che:</i>	<i>Anna vuole che:</i>
io	sia	abbia	finisca
tu	sia	finisca
lui, lei	abbia	finisca
noi	siamo	abbiamo	finiamo
voi	siate	abbiate	finiate
loro	siano	abbiano	finiscano

6 Osservando la tabella formate delle frasi mettendo il verbo tra parentesi al congiuntivo.

1. Signorina, non è certo che il Suo volo (*partire*) in orario.
2. Bisogna che tu (*lavorare*) di meno, sembri molto stanco.
3. Se non spedisce il pacco subito può darsi che io non lo (*ricevere*) in tempo.
4. Mi pare che voi non (*avere*) voglia di lavorare seriamente.
5. È necessario che noi (*arrivare*) prima di loro.
6. Signora, mi sembra che Lei (*preoccuparsi*) senza motivo.

1 - 3



7 Nelle pagine precedenti abbiamo incontrato le frasi: “dubito che tu *abbia mangiato* qualcosa” e “sono contenta che tu *abbia preso* decisioni così importanti”. Osservate:

Congiuntivo passato

Diana crede che io **abbia parlato** male di lei, ma non è vero.
 Può darsi che **abbiano perso** il treno, per questo sono in ritardo.
 Non credo che tu **sia venuta** solo per chiedermi scusa!
 Sono contento che voi **siate riusciti** a superare il test finale.

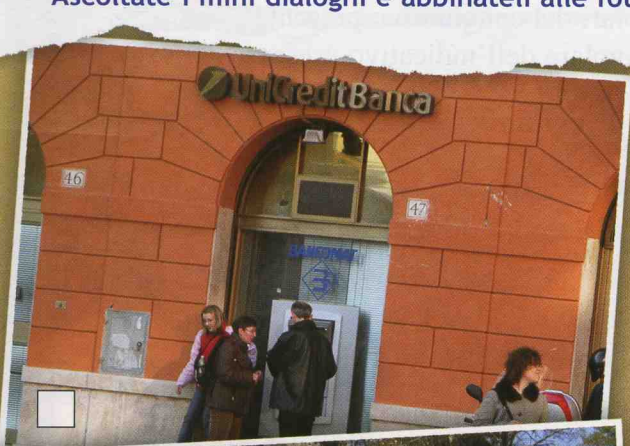
Secondo voi, qual è la differenza tra il congiuntivo presente e quello passato?

4 - 6

B Fa' come vuoi!



1 Ascoltate i mini dialoghi e abbinateli alle foto. Attenzione, c'è una foto in meno!



2 Ascoltate di nuovo e completate con le espressioni che avete sentito:

Permettere - Tollerare

- 1.
- 2. *Fa' come ti pare!*
- 3.
- 4.
- 5.



3 Sei A: dici a B che:

- probabilmente farai tardi al vostro appuntamento
- gli/le comprerai qualcosa per il suo compleanno
- non gli/le puoi dare in prestito tutti i cd che ti ha chiesto
- devi assolutamente usare il suo cellulare
- vorresti usare di nuovo il suo computer
- prenderai la sua bici perché il tuo motorino non va

Sei B: rispondi ad A usando le espressioni viste al punto 2.

4 Nei dialoghi precedenti, abbiamo incontrato alcuni molti verbi irregolari (“non credo tu possa dormire molto”, “Spero però che tu faccia quello che dici”). Osservate e completate la tabella con le forme mancanti.

Verbi irregolari al congiuntivo

Come vedete, le forme irregolari del congiuntivo presente si formano in base alla prima persona singolare dell'indicativo presente dei verbi.

Infinito	Indicativo	Congiuntivo presente			
andare	vado	vada	andiamo	andiate	vadano
dire	dico	dica	diciamo	diciate	dicano
fare	faccio	facciamo	facciate	facciano
venire	vengo	venga	veniamo	veniate	vengano
potere	posso	possa	possiamo	possiate
ma:					
dare	do	dia	diate	diano
dovere	devo	debba	dobbiamo	dobbiate	debbero
sapere	so	sappia	sappiamo	sappiano
stare	sto	stia	stiamo	stiate	stiano

Una lista più completa si trova in Appendice a pagina 185.

5 Completate le frasi osservando la tabella.

1. È necessario che (*venire*) anch'io? Mi aspettano gli amici in piazza...
2. Non credo che quei due (*stare*) più insieme, probabilmente si sono lasciati.
3. Non è giusto che voi (*andare*) a spasso mentre io resto a casa a studiare!
4. Laura pensa che tu le (*dovere*) chiedere scusa per il tuo comportamento.
5. Ma è possibile che in questa casa nessuno mi (*dare*) mai una mano?
6. La mia ragazza vuole che io (*fare*) una vita più sana.

7 e 8

C Come mantenersi giovani



- 1 Lavorate in coppia. In basso sono dati alla rinfusa alcuni fattori che ci mantengono giovani o che ci fanno invecchiare: inseriteli nella colonna che ritenete giusta e confrontate le vostre scelte con i compagni.

Cosa invecchia

Cosa mantiene giovani



dormire almeno 7 ore a notte - fumo - troppi alcolici - vivere in una grande città - soffrire di solitudine - camminare un'ora al giorno - annoiarsi - ritmi regolari - alimentazione ricca ma senza eccessi - vita sedentaria - alimentazione ricca di grassi - usare molto la macchina - vivere in montagna o in campagna - carattere equilibrato - molti interessi - stress



- 2 Rispondete alle domande.

1. In base alle informazioni del punto 1, pensate di condurre una vita sana che vi aiuterà a mantenervi in forma anche in futuro? Parlatene.
2. In base alle informazioni ricavate dalla discussione in classe, consigliate a un vostro compagno cosa fare per migliorare la propria salute.
3. Osservate la foto a destra. Quanto credete sia equilibrata la vostra alimentazione (quantità - qualità)?
4. La lista di sopra vi ha convinto a cambiare qualcosa? In genere pensate di cambiare qualche abitudine?



- 3 Scrivete ad un amico una lettera in cui annunciate e motivate la vostra decisione di cambiare stile e ritmo di vita. (100-120 parole)



- 4 Secondo voi, quando usiamo il congiuntivo? In coppia, abbinare le due colonne, come nell'esempio. Verificate le vostre ipotesi a pagina 185.

Uso del congiuntivo (I)

Usiamo il congiuntivo in frasi dipendenti da altre che esprimono generalmente soggettività, volontà, incertezza, stato d'animo ecc., ma solo *quando i due verbi hanno soggetti diversi*. In particolare quando esprimono:

Opinione soggettiva	Sono felice / contento che tutto sia andato bene.
Incertezza	Aspetto che arrivi mia madre per uscire.
Volontà	Credo / Penso che tu debba accettare l'offerta.
Stato d'animo	Ho paura / Temo che lui se ne vada.
Speranza	Voglio / Non voglio che tu faccia tardi stasera.
Attesa	Spero / Mi auguro che tutto finisca bene.
Paura	Non sono sicuro / certo che Mario sia leale.

Attenzione! Se una frase, esprime certezza o oggettività usiamo l'indicativo:
-Sono sicuro che lui è un amico. / -So che è partito ieri. / -È chiaro che hai ragione.

Inoltre, il congiuntivo si usa con verbi o forme **impersonali**:

- Bisogna che** voi torniate presto.
Può darsi che Tiziana non possa venire con noi.
Si dice che Carlo e Lisa si siano lasciati.
Pare / Sembra che siano ricchi sfondati.
È bene che siate venuti presto.
 (non) { **È necessario / importante che** io parta subito.
 È possibile / impossibile che tutti siano andati via.
 È probabile / improbabile che lei sappia già tutto.

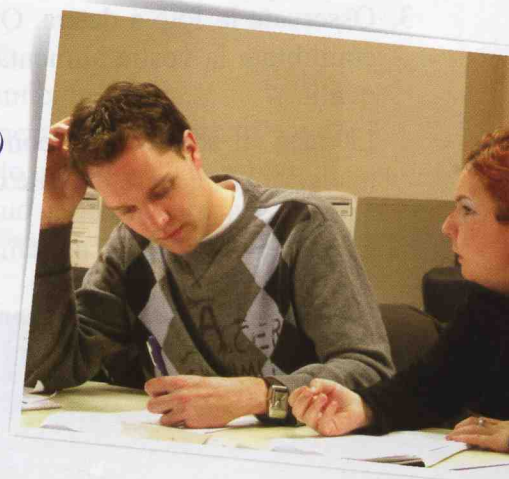
La lista completa delle forme che richiedono il congiuntivo in Appendice a pagina 185.

- 5 Usate il congiuntivo dove necessario, come nell'esempio.

Luigi ha dei problemi. (*credo*)
Credo che Luigi abbia dei problemi.

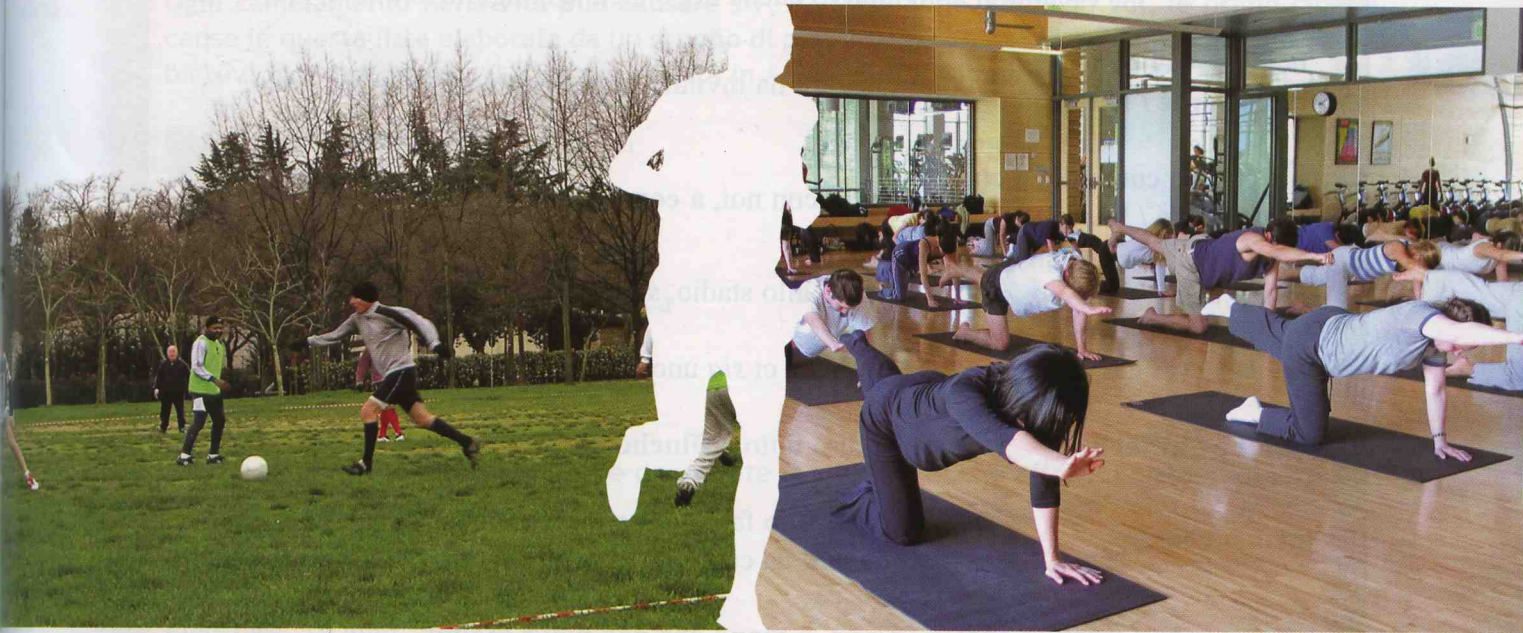
1. I nuovi giocatori sono veramente bravi. (*sono certo*)
2. Decide sempre lui, in fin dei conti è il capo! (*è giusto*)
3. Anna ce l'ha fatta da sola. (*dubito*)
4. Fa' presto! Siamo già in ritardo. (*bisogna*)
5. Vengono anche gli zii per le feste? (*sai se*)
6. La lezione sta finendo... sono stanco morto. (*spero*)

9 - 11



D Viva la salute!

- 1 Confrontate queste due foto. Quale tipo di esercizio fisico preferite e perché? Scambiatevi idee.



- 2 Lavorate in coppia. Ascoltate l'intervista all'istruttore di una palestra. Prendete appunti e confrontateli con quelli del vostro compagno.

- 3 Ascoltate di nuovo e indicate le affermazioni corrette.

1. La palestra è frequentata da persone

- a. prevalentemente anziane
- b. intorno ai 15 anni
- c. sui 40 anni
- d. dai 15 anni in su

2. I servizi offerti comprendono

- a. idromassaggio e tennis
- b. massaggio e sauna
- c. sport di squadra per bambini
- d. aerobica per bambini

3. Generalmente c'è più gente

- a. la mattina presto
- b. nel pomeriggio
- c. intorno alle 20.00
- d. dopo le 20.00

4. La palestra

- a. ha sempre più clienti
- b. ha sempre meno clienti
- c. ha meno clienti in estate
- d. ha più clienti dopo l'estate

- 4 Leggete queste affermazioni. A quali dei punti (1-4) dell'attività precedente corrispondono?

- a. C'è chi si iscrive a una palestra *nonostante* finisca di lavorare tardi.
- b. La palestra offre molti servizi *affinché* i clienti possano scegliere le attività che preferiscono.

5 Osservate di nuovo le frasi del punto precedente e poi la tabella che segue:

Uso del congiuntivo (II)

Usiamo il congiuntivo anche dopo alcune congiunzioni:

benché / sebbene nonostante / malgrado	Luca mi ha invitato, nonostante mi <i>conosca</i> poco.
purché / a condizione che a patto che / basta che	Viene con noi, a condizione che <i>scelga</i> lei il locale.
senza che	Andrò allo stadio, senza che i miei lo <i>sappiano</i> .
nel caso (in cui)	Nel caso ci <i>sia</i> uno sciopero, vi verrò a prendere.
perché / affinché	Ti dirò tutto, affinché tu <i>capisca</i> che la colpa non è mia.
prima che	Dobbiamo fare gol prima che finisca il primo tempo. <i>ma:</i> Passerò da casa mia <i>prima di venire</i> da te.
a meno che / (tranne che)	Verrà, a meno che non piova molto!

In Appendice, a pagina 186, troverete altre forme che richiedono il congiuntivo.

6 Completate le frasi con le congiunzioni date a fianco.

1. Ti dirò cos'è successo, tu non lo dica a nessuno.
2. Le presterò il mio motorino, non abbia molta esperienza.
3. Rodolfo è qui alla festa nessuno lo abbia invitato.
4. Gli telefono subito, faccia in tempo a prepararsi.
5. siano divorziati, continuano a vivere insieme.


nonostante
sebbene
purché
affinché
senza che

12 - 15

7 Finora abbiamo visto due tempi del congiuntivo, il presente ("credo che lei *mangi* poco") e il passato ("credo che lei *abbia mangiato* poco"). Secondo voi, quando li usiamo? Osservate:

La concordanza dei tempi del congiuntivo

Quando il verbo della frase principale è al presente abbiamo queste alternative:

Credo che Laura  **faccia / farà** un buon lavoro. (*domani, nel futuro*)
faccia un buon lavoro. (*oggi, nel presente*)
abbia fatto un buon lavoro. (*ieri, nel passato*)

E Attenti allo stress!

1 Chi di voi si sente stressato? Quali cose vi stressano e come reagite quando siete sotto stress?

2 Ogni cambiamento nella vita può causare stress. Quali sono, secondo voi, le prime cinque cause in questa lista elaborata da un gruppo di psicologi? Lavorate in coppia e alla fine scambiatevi idee tra coppie. (La lista completa in Appendice a pagina 195)

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Cambiamento abitudini personali | <input type="checkbox"/> Esame importante |
| <input type="checkbox"/> Difficoltà economiche | <input type="checkbox"/> Perdita del lavoro |
| <input type="checkbox"/> Figlio/a che lascia la casa | <input type="checkbox"/> Gravidanza |
| <input type="checkbox"/> Fine di una relazione sentimentale | <input type="checkbox"/> Lite con un amico |
| <input type="checkbox"/> Cambiamento situazione economica | <input type="checkbox"/> Problemi nel lavoro / a scuola |
| <input type="checkbox"/> Problemi familiari | <input type="checkbox"/> Cambiamento di casa |
| <input type="checkbox"/> Frequentare una nuova scuola | <input type="checkbox"/> Matrimonio |

3 Ascoltate le persone che parlano e descrivete la situazione che affronta ognuno di loro.

Alfredo R., 30 anni:

Paola L., 24 anni:

Pietro M., 19 anni:

Domenico F., 28 anni:

4 Ascoltate di nuovo, questa volta consultando a pagina 195 la graduatoria che hanno preparato gli psicologi: quale persona è più stressata, secondo voi?

5 Osservate i disegni e raccontate, oralmente o per iscritto, la storia.



6 Leggete il testo e indicate le cinque affermazioni effettivamente presenti.

Come non parlare di calcio

Io non ho nulla contro il calcio. Non vado negli stadi per la stessa ragione per cui non andrei a dormire di notte nei sotterranei della Stazione Centrale di Milano, ma se mi capita mi guardo una bella partita con interesse e piacere alla televisione, perché riconosco e apprezzo tutti i meriti di questo nobile gioco. Io odio gli appassionati di calcio.

Non amo il tifoso perché ha una strana caratteristica: non capisce perché tu non lo sei, ma insiste nel parlarne con te. Per far capire bene cosa intendo dire faccio un esempio. Io suono il flauto dolce. Supponiamo ora che mi trovi in treno e chiedi al signore di fronte a me, per attaccare discorso:

- "Ha sentito l'ultimo cd di Frans Bruggen?"

- "Come, come?"

- "Dico la *Pavane Lachryme*. Secondo me rallenta troppo all'inizio."

- "Scusi, non capisco."

- "Ah, ho capito, Lei non..."

- "Io non."

- "Curioso... Lo sa che per avere un flauto *Coolsma* fatto a mano bisogna attendere tre anni? Ma Lei ci arriva fino alla quinta variazione di *Derdre D'Over*?"

- "Veramente io vado a Parma..."

- "Ah, ho capito, Lei suona in F non in C. Non userà mica una tecnica tedesca?"

- "Io sinceramente i tedeschi..., la BMW sarà una gran macchina e li rispetto, ma..."

- "Ho capito. Usa una tecnica barocca. Ma..."

Ecco, non so se abbia reso l'idea. Lo stesso più o meno avviene con il tifoso. La situazione è particolarmente difficile con il tassista.

- "Ha visto Del Piero?"

- "No, deve essere venuto mentre non c'ero."

- "Ma stasera guarda la partita?"

- "No, devo occuparmi del libro *Zeta della Metafisica*, sa, lo *Stagirita*."

- "Bene. Io credo che non sia affatto facile vincere, Lei che ne dice?"

E via dicendo, come parlare al muro. Il problema è che lui non riesce a concepire che a qualcuno non importi niente di queste cose.

adattato da *Il secondo diario minimo* di Umberto Eco

1. Umberto Eco non è mai andato allo stadio.
2. Eco odia le persone che si interessano solo di calcio.
3. Nel primo episodio parla con un passeggero che va a Parma.
4. I due uomini non hanno gli stessi interessi.
5. Il passeggero preferisce la musica italiana a quella tedesca.
6. Il tassista è un amante del calcio.
7. Lo scrittore non sa a quale partita si riferisca il tassista.
8. A Eco dà fastidio il fatto che il tassista non ami la letteratura.



Umberto Eco al flauto dolce



7 Secondo voi, per quali motivi Eco non ama andare allo stadio? E a voi piace? Motivate le vostre risposte.

8 Abbiamo imparato quando si usa il congiuntivo, adesso impariamo quando non usarlo!

QUANDO **NON** USARE IL CONGIUNTIVO!**Attenzione!**

Usiamo l'**infinito** o l'**indicativo** e **non il congiuntivo** nei seguenti casi:

stesso soggetto

Penso che tu *sia* bravo. **ma** Penso **di essere** bravo. (io)

espressioni impersonali

Bisogna che tu *faccia* presto. **ma** Bisogna / **È meglio** fare presto.

secondo me / forse / probabilmente

Secondo me, *hai* torto. / **Forse** lui non *vuole* stare con noi.

anche se / poiché / dopo che

L'Inter ha vinto **anche se** non *ha giocato* bene.

F Vocabolario e abilità

17 e 18

1 Abbinate gli oggetti agli sport. Cosa sapete e cosa pensate di ogni sport?



ciclismo tennis nuoto calcio pallavolo pallacanestro

2 **Ascolto** Quaderno degli esercizi

3 **Situazione**

Sei *A*: ultimamente sei ingrassato/a di qualche chilo. Un amico/un'amica (*B*) cerca di convincerti ad andare in palestra, o almeno a fare un po' di dieta, anche per motivi di salute. Ma tu, poiché sei un po' pigro/a, inventi sempre delle scuse.

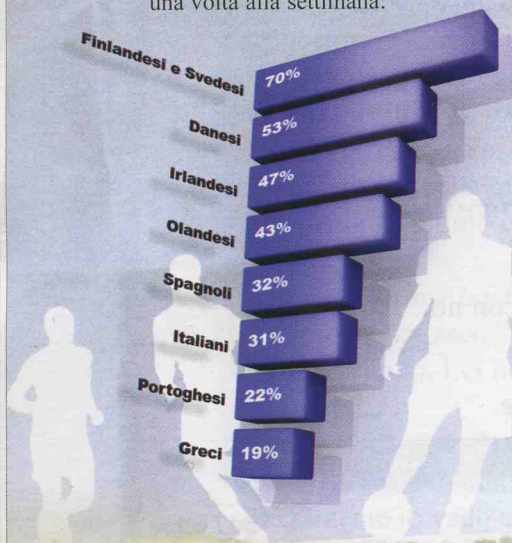
4 **Scriviamo**

Negli ultimi 50 anni lo sport è diventato un importantissimo fenomeno sociale: sempre più spettatori e telespettatori, sempre più denaro investito. Però non mancano i problemi. Quali sono, secondo te? Nonostante questo, cosa ci offre lo sport? (120-160 parole)

Test finale

Secondo un sondaggio Eurobarometro

Praticano un'attività sportiva o fanno esercizio fisico almeno una volta alla settimana:



Le prime 25 attività sportive praticate in Italia

Calcio/calciotto	4.363.000
Nuoto	3.480.000
Ginnastica	2.204.000
Fitness/palestra	1.405.000
Sci/snowboard	2.060.000
Ciclismo	1.321.000
Tennis	1.298.000
Aletica leggera	995.000
Pallavolo	988.000
Pallacanestro	606.000
Bodybuilding	555.000
Danza	333.000
Pesca	323.000
Karate	244.000
Alpinismo*	197.000
Pesi	202.000
Bocce*	171.000
Pattinaggio	166.000
Equitazione*	156.000
Sub	143.000
Judo	136.000
Vela	127.000
Motociclismo	74.000
Golf	59.000
Tiro a segno	51.000
Tiro con l'arco	46.000

Lo sport in Italia

Come dimostra il sondaggio Eurobarometro, gli italiani non sono un popolo molto sportivo. Più che praticare qualche sport, preferiscono guardarlo dal vivo o in tv. Il grande successo delle trasmissioni e dei quotidiani sportivi ne è la prova.

Il **calcio** è senza dubbio lo sport più popolare e quello che ha portato i maggiori successi: la nazionale di calcio, i famosi *Azzurri*, hanno vinto quattro volte i mondiali. D'altra parte, il *Campionato** italiano è molto spettacolare, poiché ospita anche grandi giocatori stranieri: le squadre italiane spendono grosse somme* per acquistare giocatori bravi e famosi, così sono riuscite a conquistare tantissimi titoli in campo nazionale e internazionale. L'antagonismo* è molto forte, specialmente tra squadre della stessa città: Milan e Inter, Juventus e Torino, Roma e Lazio.

La **pallacanestro** e la **pallavolo** sono sport molto seguiti e praticati. Le squadre italiane di pallacanestro hanno conquistato non pochi titoli a livello europeo e mondiale. Le squadre di pallavolo hanno fatto altrettanto di più: grazie anche al sostegno di grandi sponsor, sono da anni considerate le migliori del mondo; altrettanti successi ha ottenuto la nazionale.

Il **ciclismo** ha in Italia una lunga tradizione con molti praticanti e spettanti*, ma anche squadre di professionisti. Famoso è il *Giro d'Italia*, le cui durissime tappe* coprono nei mesi di maggio-giugno l'intero paese e attirano non solo l'interesse di tanti spettatori e telespettatori, ma anche i migliori ciclisti del mondo, a caccia della mitica "maglia rosa".

L'**automobilismo** è molto seguito in Italia, soprattutto per merito della *Ferrari*. Non è tanto importante che vincano i piloti italiani di *Formula 1*, ma che la scuderia* di Maranello, che ha milioni di sostenitori in tutto il mondo, conquisti Gran Premi e Campionati, anche con piloti stranieri al volante*. Se il "cavallino rampante**" vince al Gran Premio di Monaco, allora l'entusiasmo è ancora più grande.

Popolarissime sono anche le gare di moto, grazie ai successi dei piloti italiani, come ad esempio Valentino Rossi considerato tra i più grandi di tutti i tempi, ma anche della *Ducati*.

Sport, infine, come l'**atletica leggera**, il **nuoto** e lo **sci** hanno dato all'Italia importanti vittorie alle Olimpiadi e ai Campionati del mondo.

Glossario: campionato: serie di gare sportive per dare il titolo di campione al migliore atleta o alla migliore squadra; somma: quantità non precisata di denaro; antagonismo: rivalità, competizione; dilettante: che si dedica ad un'attività sportiva non per professione, ma per divertimento; tappe: nel giro ciclistico, la strada che si percorre in un giorno; scuderia: squadra di auto o di moto da corsa; al volante: alla guida dell'auto; rampante: detto di cavallo che solleva da terra le zampe anteriori; alpinismo: sport in cui si scalano le montagne, ci si arrampica sulle pareti delle montagne; bocce: gioco in cui vince chi manda le proprie palle, le bocce, più vicine al punto dov'è il pallino, il boccino; equitazione: andare a cavallo, svolgere gare sportive a cavallo; ridotto: reso più piccolo.

1. Le "Squadre Azzurre" di maggior successo sono quelle

- a. di ciclismo e di nuoto
- b. di calcio e di pallavolo
- c. di pallavolo e di pallacanestro
- d. di automobilismo e di atletica leggera

2. Le squadre italiane di calcio

- a. ottengono spesso successi a livello internazionale
- b. non hanno ancora vinto titoli europei
- c. non sono tanto ricche
- d. fanno giocare solo calciatori italiani

3. La Ferrari

- a. ha vinto più volte il Giro d'Italia
- b. ha sempre avuto piloti stranieri
- c. ha tifosi dappertutto
- d. ha sede a Monza

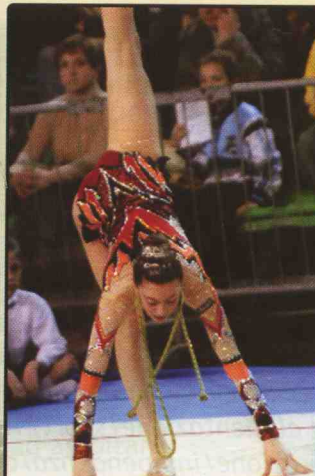


Il calcio è uno sport molto diffuso in Italia. Si tratta di calcio giocato tra squadre di cinque giocatori, ovviamente in campi di misure ridotte.*



Il Giro d'Italia: una gara sempre durissima e, nello stesso tempo, affascinante.

Organizzato per la prima volta nel 1909 da La Gazzetta dello Sport (il colore rosa della sua carta spiega il colore della maglia riservata al vincitore), copre circa 4.000 km. L'Italia può contare tra i più grandi ciclisti del mondo: Fausto Coppi e Gino Bartali (foto in alto) negli anni '40 e '50, Francesco Moser negli anni '80, Marco Pantani negli anni '90 e tanti altri.



La ginnastica (artistica e ritmica) ha dato all'Italia diverse soddisfazioni, con le "giovani-azzurre" che a volte hanno ottenuto dei buoni successi. Ma l'atleta più titolato è Jury Chechi, cinque volte campione del mondo e una volta olimpionico.



Ogni inverno milioni di italiani si dedicano allo sci, una disciplina sportiva che ha dato molte soddisfazioni all'Italia, soprattutto a partire dagli anni '70.



Attività online

Autovalutazione

Che cosa ricordate delle unità 4 e 5?

1. Sapete...? Abbinare le due colonne.

- | | |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. contraddire qualcuno 2. permettere 3. tollerare 4. esprimere incertezza 5. precisare | <ol style="list-style-type: none"> a. Vuoi invitare anche Carla? Fai pure! b. A me non piace... però fa' come vuoi! c. Non sono sicuro che sia andata così. d. Lei è mia nipote, cioè la figlia di mia sorella. e. Ma quale piazza, mamma? Sono stato a scuola! |
|---|--|

2. Abbinare le frasi. Nella colonna a sinistra c'è una frase in più.

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Alla fine pensi di studiare Medicina? 2. Mario lavora molte ore sebbene... 3. Ho saputo che si sono lasciati! 4. Finalmente si sposano! 5. Suo padre lo porta con sé affinché... 6. Ma tu perché hai detto questa cosa? | <ol style="list-style-type: none"> a. Già! L'ho capito quando ho visto Luisa da sola alla festa. b. Neanche per sogno! Mi iscriverò a Farmacia! c. ...impari presto il lavoro. d. Così, per attaccare discorso. e. Eh, meglio tardi che mai! |
|---|---|

3. Completate o rispondete.

1. Lo sport di Fausto Coppi e quello di Valentino Rossi:
2. Altri due sport individuali che hanno dato vittorie all'Italia:
3. Due sport con il pallone:
4. Non richiede mai il congiuntivo: *perché / forse / prima che*
5. Il congiuntivo presente (prima pers. sing.) di *leggere* e di *dire*:

4. Scegliete la parola adatta per ogni frase.

1. La Ferrari ha già vinto tre *gare/tappe/partite* di Formula 1 quest'anno.
2. Ti dirò tutto *tranne che/a patto che/nel caso in cui* tu non dica niente a nessuno.
3. Secondo me è *opportuno/impossibile/necessario* che Anna abbia parlato così.
4. Hai dei problemi perché non fai *buona alimentazione/sport/vita sedentaria*.
5. Per secoli l'Italia è stata sotto l'*immigrazione/indipendenza/occupazione* straniera.

Verificate le vostre risposte a pagina 203. Siete soddisfatti?



Pompei, Campania

Per cominciare...



-  **1** Alcuni di voi forse sanno poche cose sull'opera lirica... o almeno così credono. Di seguito vi diamo dei titoli di libri, opere liriche e film italiani. In coppia indicate quelli relativi alla lirica.

I promessi sposi La vita è bella La Traviata


La dolce vita Il nome della rosa L'ultimo imperatore

Il barbiere di Siviglia La Bohème Aida

Mediterraneo Il Decameron Tosca

-  **24**  **2** Ascoltate l'inizio del dialogo (fino alla battuta "Perché, a lei non piace?") e in coppia fate delle ipotesi:

- a. dove e tra chi si svolge il dialogo?
b. che cosa si diranno in seguito le due persone?

-  **25** **3** Ascoltate ora l'intero dialogo verificando le vostre ipotesi. Indicate poi le affermazioni giuste.

1. La ragazza chiede un permesso per andare a

- a. comprare un biglietto
 b. vedere un'opera lirica
 c. guardare una partita in tv

2. Il direttore preferisce

- a. ascoltare l'opera a casa
 b. andare all'opera
 c. guardare lo sport in TV

3. La ragazza cerca di convincerlo ad ascoltare

- a. l'opera con più attenzione
 b. l'opera insieme alla moglie
 c. l'opera in ufficio

4. Alla fine il direttore le chiede

- a. un biglietto per se stesso
 b. un biglietto per sua moglie
 c. dei biglietti per lui e la moglie

In questa unità...

1. ...impariamo a dare consigli, istruzioni, ordini, indicazioni stradali, a chiedere e dare il permesso, a parlare dei nostri gusti musicali;
2. ...conosciamo l'imperativo indiretto (forma di cortesia), gli aggettivi e i pronomi indefiniti;
3. ...troviamo informazioni sull'opera italiana, i compositori e i tenori italiani più famosi.

A Comprì un biglietto anche per...



1

Lavorate in coppia. Mettete il dialogo in ordine. Poi riascoltate per verificare le vostre risposte.



- impiegata:** Signor direttore, Le posso parlare?
- impiegata:** Ma una volta ogni tanto, provi ad ascoltare con attenzione, non durante la partita. Cerchi di sentire le emozioni che provocano il *Nabucco*, la *Tosca*... le voci della Callas, di Pavarotti.
- impiegata:** Sì, per me si tratta proprio di una passione. Perché, a Lei non piace?!
- impiegata:** Senta, vorrei chiederLe se domani posso andare via due ore prima: sa, voglio andare alla Scala a comprare il biglietto per *La Traviata*.
- impiegata:** Ma guardi che non è mica l'unico, all'inizio per tutti è così. Bisogna leggere il libretto, almeno la prima volta. Poi, diventa tutto più facile.
- direttore:** Mah... non lo so. Vede, ho anche un altro problema: detto tra noi, non riesco a capire tutti i versi.
- direttore:** Davvero?! Ma lei è un'appassionata di lirica?
- direttore:** Certo, signorina, entri! Mi dica, che c'è?
- direttore:** Dice? Non lo so... Devo ammettere, comunque, che ci sono pezzi che mi piacciono: "La donna è mobile", "Va' pensiero"... Senta, signorina... facciamo così: dal momento che farà la fila, per favore, comprì un biglietto anche per... mia moglie! Così potrò godermi la *Domenica Sportiva* in pace!
- direttore:** Sinceramente... no. Mia moglie mi ha portato una volta a *La Bohème*, ma... mi sono addormentato al secondo atto! E poi ascolta spesso l'opera a casa... proprio quando c'è lo sport in televisione! Chissà perché...



2 Leggete queste frasi e indicate qual è lo scopo comunicativo che hanno nel dialogo.

1. Il direttore dice "detto tra noi..." (8) perché
 - a. ha già detto all'impiegata che non capisce tutti i versi
 - b. non vuole che altri sappiano che non capisce tutti i versi
 - c. sa che nessuno capisce tutti i versi
2. L'impiegata dice al direttore "Ma guardi che..." (9) come per dirgli
 - a. che deve stare attento
 - b. che si deve preoccupare
 - c. che non deve preoccuparsi
3. Il direttore dice "Senta, signorina... facciamo così..." (10)
 - a. per fare una proposta all'impiegata
 - b. perché di solito fa così
 - c. per chiedere l'opinione dell'impiegata
4. Il direttore, alla fine, dice "dal momento che farà la fila" (10) intendendo dire che
 - a. per l'impiegata sarà lo stesso comprare un biglietto in più
 - b. l'impiegata si deve sbrigare per trovare i biglietti
 - c. l'impiegata avrebbe dovuto chiedere il permesso prima



3 Leggerete ora un dialogo in cui i ruoli sono capovolti; completatelo con questi verbi: mi spieghi, mi dica, compri, Scusi, Vada, si accomodi, Provi.

- impiegata:* Direttore, posso entrare? Le vorrei parlare un attimo.
- direttore:* Certo, signorina, pure.
- impiegata:* Vorrei solo chiederLe un favore: potrei andare via un po' prima domani?
- direttore:* Penso di sì. Ci sono dei problemi, per caso?
- impiegata:* Veramente voglio andare a comprare i biglietti per un concerto di Ligabue.
- direttore:* No, non che anche a Lei piace la musica rock! Ma una cosa: come fa ad ascoltare queste cose?
- impiegata:*, ma secondo Lei che tipo di musica dovrebbe ascoltare una ragazza della mia età, l'Opera?
- direttore:* Esatto! una volta ad andare ad uno spettacolo di musica lirica e mi capirà! a vedere la *Tosca* o il *Rigoletto*, un cd di Pavarotti o di Bocelli: scoprirà un bellissimo mondo nuovo.
- impiegata:* Direttore, se mi permette, La trovo molto cambiato rispetto al dialogo della pagina precedente!!!

4 Scrivete un breve riassunto (60-70 parole) del dialogo introduttivo.

- 5 Nel dialogo introduttivo abbiamo visto verbi come “entri”, “dica”, “guardi”, “senta” ecc. Completate la tabella con le forme mancanti.

Imperativo diretto		Imperativo indiretto (forma di cortesia)	
Usiamo le forme del <i>presente indicativo</i>		Usiamo le forme del <i>congiuntivo presente</i>	
-ARE			
tu	Mario, <i>parla</i> più piano!	Lei in italiano, capisco!
noi	<i>Parliamo</i> un po'!		
voi	Ragazzi, <i>parlate</i> in italiano!	Loro	Parlino più piano, per favore!*
-ERE			
tu	<i>Prendi</i> un'aspirina e ti passerà!	Lei	Prenda qualcosa, offro io!
noi	<i>Prendiamo</i> un caffè, offre lui!		
voi	<i>Prendete</i> il metrò, è più veloce!	Loro	Prendano appunti, è importante!*
-IRE			
tu	<i>Finisci</i> e vieni, ti voglio parlare!	Lei	Signorina, la lettera!
noi	<i>Finiamo</i> di studiare e usciamo!		
voi	<i>Finite</i> presto, sono già le sette!	Loro	Finiscano presto, per favore!*

* Questa forma è ormai desueta e presente solo in vecchi testi scritti o in ambiti molto formali (incontri diplomatici, ristoranti di lusso). In Appendice a pagina 186 i verbi *essere* e *avere*.

- 6 Osservando la tabella precedente completate oralmente le frasi.

- Se compra *Il Messaggero*, avvocato, (*leggere*) il mio articolo!
- Professore, (*scusare*), può ripetere la spiegazione?
- La prego, (*fare*) presto, non ho molto tempo a disposizione!
- Mi raccomando, ragazzi, (*vedere*) questo film: ne vale la pena!
- (*Sentire*), dottor Fini, il dolore non è passato, che faccio?



1 - 3



- 7 Ascoltate i mini dialoghi e indicate i 4 usi dell'imperativo veramente presenti (■). Poi ascoltate di nuovo e scrivete il numero del dialogo nel relativo quadratino (□). Attenzione: ad alcuni usi corrisponde più di un dialogo.

dare...

- istruzioni □□ ■ consigli □□ ■ indicazioni □□ ■ spiegazioni □□
 ■ il permesso □□ ■ ordini □□ ■ informazioni □□



- 8 Cercate di scrivere una frase per ciascuno dei 4 casi che abbiamo appena visto.

B Due tenori fenomeno



- 1 Lavorate in coppia. Ognuno di voi dovrà leggere uno dei testi che seguono e poi farne un breve riassunto al compagno.

Enrico Caruso (1873-1921), napoletano, è considerato una leggenda della musica lirica, grazie alla sua straordinaria voce e alla sua appassionata teatralità. Ecco alcune curiosità della sua vita:

- Fu il diciottesimo di ben ventuno figli, ma solo il primo a superare l'infanzia. Iniziò a cantare nel coro ecclesiastico locale.
- Quando lasciò il suo lavoro di meccanico per dedicarsi al canto, il padre lo cacciò di casa. Un giorno disse della sua gioventù: "Ero spesso affamato, ma mai infelice".
- Aveva solo 25 anni quando divenne famoso a livello mondiale con la prima assoluta di *Fedora* al Teatro Lirico di Milano nel 1898. Debuttò al Metropolitan di New York il 23 novembre 1903 nel *Rigoletto*. Lì, in 18 stagioni cantò 607 volte in 37 opere diverse!
- Al di là di una brillante carriera e dei dischi di enorme successo (in cui cantò anche bellissime canzoni napoletane), c'era però il suo dramma intimo: le minacce della mafia americana, il tradimento della sua compagna, i problemi di salute.
- Nonostante la malattia polmonare, che gli provocava addirittura emorragie in scena e che lo portò alla morte a soli 48 anni, non volle mai cancellare una serata. Mentre il pubblico delirava, lui cercava di nascondere a tutti i costi la propria sofferenza.

adattato da www.opera.it

Luciano Pavarotti ha avuto un grandissimo successo nel mondo della musica classica, riuscendo ad attrarre numerosi nuovi fans. Una voce emozionante e una personalità unica hanno reso il nome di Pavarotti famoso in tutto il mondo.

Nasce a Modena nel 1935 e scopre la passione per l'opera già da bambino. Il suo debutto avviene il 29 aprile del 1961 al Teatro di Reggio Emilia, con *La Bohème*. Seguono interpretazioni di grande successo in tutta Italia e in Europa.

Ma è nel 1972 che scoppia il fenomeno Pavarotti al Metropolitan di New York. Il grande tenore ha cantato nei teatri più prestigiosi del mondo. I suoi cd, dei veri e propri best-sellers, comprendono numerose arie, recital, ma anche antologie di canzoni napoletane e italiane in genere. Le sue frequenti apparizioni televisive hanno aumentato la sua notorietà.

I suoi spettacolari concerti hanno riempito gli stadi e i parchi più grandi del mondo: quasi 200.000 persone in Hyde Park a Londra; più di 500.000 in Central Park a New York (e milioni di telespettatori in tutto il mondo); 300.000 a Parigi.

Impegnato socialmente, ha realizzato molti concerti di beneficenza, i famosi *Pavarotti and friends*, con la partecipazione di numerose stelle: Bono, Elton John, Laura Pausini (foto in basso), Zucchero, Celine Dion, Sting, Eros Ramazzotti, Andrea Bocelli e tanti altri ancora.

adattato da www.lucianopavarotti.it



2 Leggete il testo che non avevate letto e abbinare le affermazioni che seguono al personaggio corrispondente (C: Caruso, P: Pavarotti).

1. È diventato tenore contro la volontà dei genitori.
2. È scomparso all'inizio del XX secolo.
3. Ha collaborato con cantanti di altri generi musicali.
4. Come professionista non ha cantato solo in teatri.
5. Grazie a lui molte persone si sono avvicinate all'opera.
6. È apparso anche in tv.
7. Ha lavorato a lungo negli Stati Uniti.
8. Nonostante il successo, ha affrontato duri ostacoli nella vita.

C / P



3 Secondo voi, questi due tenori si sono mai incontrati?! Eppure, sì: la canzone *Caruso*, di Lucio Dalla, cantata anche da Pavarotti, è ispirata alle ultime ore del tenore napoletano. Completatela scegliendo tra le parole date.

Qui dove il mare luccica* e tira forte il vento,
 su una vecchia terrazza(1) golfo di Surriento*,
 un uomo abbraccia una ragazza dopo che(2),
 poi si schiarisce la voce e ricomincia il canto:
 “Te voglio bene assaie*, ma tanto tanto bene sai,
 è una catena ormai che scioglie il sangue dint’e vene* sai”.
 Vide le luci(3) mare e pensò alle notti là in America,
 ma erano solo le lampare* e la bianca scia* di un’elica*.
 Sentì il dolore nella musica si alzò dal pianoforte,
 ma quando vide la luna uscire da una nuvola
(4) sembrò più dolce anche la morte.
 Guardò negli occhi la ragazza,(5) occhi verdi come il mare,
 poi all’improvviso uscì una lacrima e lui credette di affogare*.
 Potenza della lirica, dove ogni dramma è un falso,
 con un po’ di trucco e(6) mimica, puoi diventare un altro.
 Ma due occhi che ti guardano così vicini e veri,
 ti fan scordare le parole, confondono i pensieri.
 Così diventa tutto piccolo,(7) le notti là in America,
 ti volti e vedi la tua vita come la scia di un’elica...
 ma sì, è la vita che finisce, ma lui non(8) pensò poi tanto,
 anzi si sentiva già felice e ricominciò il suo canto:
 “Te voglio bene assaie...”

- (1) a. davanti al,
b. sotto il, c. dal
- (2) a. ha pianto,
b. aveva pianto,
c. piangeva
- (3) a. tra il,
b. nel mezzo del,
c. in mezzo al
- (4) a. gliela, b. gli, c. si
- (5) a. quelli, b. quei,
c. quegli
- (6) a. con la,
b. per la,
c. alla
- (7) a. ma, b. sia,
c. anche
- (8) a. ci, b. lo, c. ne

luccicare: splendere; Surriento: Sorrento, città vicino a Napoli; assaie (dialetto napoletano): assai, molto; dint’e (dial. napol.): dentro le; lampara: barca con una lampada per la pesca; scia: la traccia che lascia una barca sull’acqua; elica: girando sott’acqua fa muovere la nave; affogare: morire soffocato nell’acqua.

- 4 Nel dialogo di pagina 87 abbiamo visto alcune forme dell'imperativo di cortesia: "mi spieghi", "si accomodi", "mi dica". Come le trasformereste usando il "tu"?
- 5 Completate la tabella.

L'imperativo con i pronomi

Imperativo diretto

Dammi dieci euro!
 Prendi la busta e *portala* al direttore!
 Gliel'hai detto? *Diglielo!*
 Fa freddo: *vestitevi* bene!
 Ti prego, *pensaci* con calma!
Vattene! Mi dai fastidio!

Imperativo indiretto

..... **dia** dieci euro, per favore!
 Prenda la busta e **porti** al direttore!
 Gliel'ha detto? **Glielo dica!**
 Fa freddo signori: **si vestano** bene!
 La prego, **pensi** con calma!
Se ne vada, signore! Mi dà fastidio!

Con l'imperativo di cortesia, mettiamo il pronome sempre prima del verbo.

- 6 Completate le frasi con l'imperativo indiretto.

1. Per favore, dottore, (*dirmi*) i risultati delle mie analisi!
2. Se vede la signora Bianchi, (*salutarla*) da parte mia!
3. Per cortesia, (*sedersi*) vicino a me, Le voglio parlare!
4. Ha qualche documento con Lei? (*darmelo*) per favore!



4 e 5

- 7 La canzone *Caruso* narra una storia tragica e parla d'amore, così come molte opere liriche hanno come soggetto la gelosia, l'amore infelice ecc. Commentate questa foto e poi rispondete alle domande.

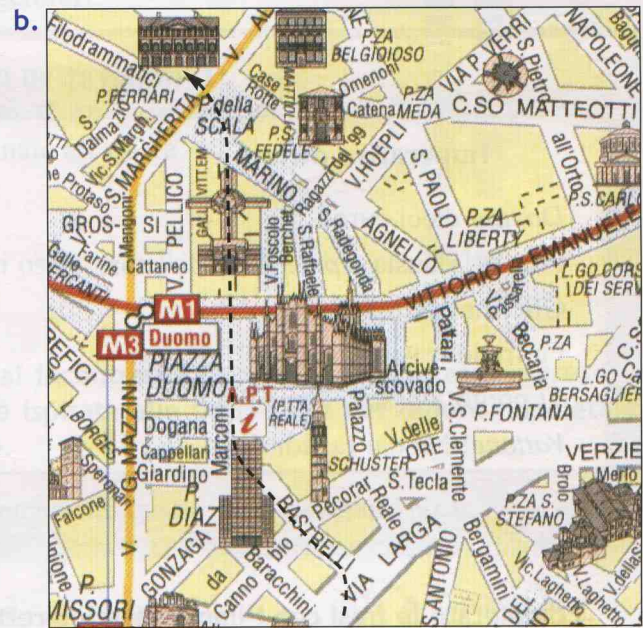


1. Secondo voi, quanto è importante l'amore nella vita?
2. Che differenza c'è tra l'innamorsarsi di una persona e amarla?
3. C'è chi dice che amore e gelosia vanno di pari passo: siete d'accordo? Chi di voi è particolarmente geloso e come lo manifesta?

C Giri a destra!



- 1 Ascoltate il dialogo e indicate a quale delle due cartine si riferiscono le indicazioni.



- 2 Ascoltate di nuovo e indicate le frasi che avete sentito.

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> 1. mi faccia pensare un attimo... | <input type="checkbox"/> 5. alla seconda traversa giri a destra... |
| <input type="checkbox"/> 2. non ci vada a piedi... | <input type="checkbox"/> 6. vada dritto e si troverà in Piazza Duomo... |
| <input type="checkbox"/> 3. prenda il metrò, conviene... | <input type="checkbox"/> 7. se tu cammini verso il Duomo... |
| <input type="checkbox"/> 4. sa a quale fermata scendere? | <input type="checkbox"/> 8. la attraversi e si troverà in una... |



- 3 A chiede ad un passante (B) come andare:

- dal cinema Cinecittà al punto 1
- dal punto 2 alla farmacia
- dal punto 3 alla Rinascente
- dal punto 4 alla Coop
- dal punto 5 alla Banca Nazionale
- dal punto 2 al Ristorante La Bella Toscana

B, gentilmente, dà le indicazioni necessarie.



- 4 Nel dialogo precedente abbiamo ascoltato forme come “non ci vada a piedi”. Completate la tabella.

La forma negativa dell'imperativo

Imperativo diretto		Imperativo indiretto	
-ARE			
tu	<i>Non andare</i> ancora via!	Lei	Non via, per favore!
noi	<i>Non andiamo</i> con loro!		
voi	<i>Non andate</i> alla festa!	Loro	<i>Non vadano</i> via, signori!*
-ERE			
tu	<i>Non credere</i> a queste cose!	Lei	Ma non a queste bugie!
noi	<i>Non crediamo</i> a loro!		
voi	Ragazzi, <i>non credete</i> a lui!	Loro	Signori, <i>non credano</i> a lui!*
-IRE			
tu	<i>Non partire</i> senza salutarmi!	Lei	Non con Stefano!
noi	Domani pioverà: <i>non partiamo</i> !		
voi	<i>Non partite</i> subito!	Loro	<i>Non partano</i> stasera, signori!*

La forma negativa con i pronomi

Non è buono: <i>non berlo!</i> <i>non lo bere!</i>	Non è fresco: non lo beva!
<i>Non glielo dite</i> , è una sorpresa! <i>Non diteglielo</i> , è una sorpresa!	Signora, non glielo dica , è una sorpresa!

Nella forma negativa dell'imperativo indiretto i pronomi precedono sempre il verbo, contrariamente all'imperativo diretto che ha due possibili costruzioni.

*Forme poco usate (cfr. nota a pagina 88).

- 5 Completate le seguenti frasi con l'imperativo indiretto.

- Ha completamente ragione, signora, (*non dire*) niente!
- (*Non avere*) fretta, dottor Tagliapiè! Ho un po' di paura!
- Signori Marini, secondo le previsioni pioverà a dirotto: (*non uscire*) così!
- Alla festa di stasera ci sarà anche la Sua ex, signor Martini: (*non andarci*)!
- (*Non preoccuparsi*), signor Frizzi, la Sua macchina sarà pronta fra un mese!!!

6-9

D Alla Scala



- 1 In coppia, leggete questo titolo di giornale che si riferisce a un fatto insolito avvenuto alla Scala di Milano. Secondo voi, cos'è successo? Scambiatevi idee.

**Fischiato, lascia il palco.
L' "Aida" va avanti col sostituto.**

"Radames veste D... Leuno"



2 Ora ascoltate la notizia come l'ha trasmessa il giornale radio: erano giuste le vostre ipotesi? Riascoltate di nuovo e cercate di capire:

1. Chi è Roberto Alagna e che cosa ha fatto di strano?
2. Chi l'ha sostituito?

3 Vediamo com'è apparsa la notizia sul giornale. Leggete l'articolo e indicate le affermazioni corrette nella pagina successiva.

LUNEDÌ 11 DICEMBRE

SPETTACOLI

Incredibile sceneggiata alla Scala:
il pubblico attacca Alagna che abbandona.

Fischiato, lascia il palco. L' "Aida" va avanti col sostituto.

"Radames veste Prada" ha commentato qualcuno.

MILANO – Doveva essere una serata tranquilla, la prima vera rappresentazione dell'*Aida* dopo la prima del 7 dicembre, con meno mondanità e meno fotografie. E invece, ieri sera c'è stato il vero colpo di teatro che farà entrare nella leggenda questa serata. Il tenore Roberto Alagna, Radames, ha lasciato il palcoscenico subito dopo l'aria 'Celeste Aida' fischiata da una parte degli spettatori che non ha gradito alcuni suoi commenti sui giornali sulla competenza del pubblico.

La musica non si è mai interrotta e la direzione di palcoscenico ha gettato in scena Antonello Palombi, che fa parte del secondo cast dell'opera. Con addosso un paio di jeans e una camicia nera ("Radames veste Prada" ha commentato qualcuno), il tenore umbro è entrato in scena fra i "vergogna" rivolti dalla platea ad Alagna che non si è ripresentato.

Il primo tempo dello spettacolo è andato avanti così, con applausi, altri fischi e un pubblico perplesso per quanto stava succedendo (ma nessuno è andato via). Dopo l'intervallo è stato il sovrinten-

dente Stephane Lissner a salire sul palco e a "manifestare il rincrescimento" del teatro per quanto era successo e a ringraziare Palombi, arrivato in scena senza riscaldamento e senza aspettarselo.

Intanto Alagna, dopo aver parlato con il sovrintendente Lissner ha lasciato il teatro. "Ho cantato in tutto il mondo e ho avuto successo – ha commentato Alagna – ma di fronte al pubblico di questa sera non potevo fare nient'altro! Il pubblico vero, quello con il fuoco, con il sangue, quello non c'era".

Il pubblico che c'era però è rimasto fino alla fine dell'*Aida* e ha ripagato con nove minuti di applausi Palombi. Che, molto soddisfatto della sua performance, ha raccontato così l'accaduto: "Mi hanno preso e buttato sul palco. Mi sono detto: ok, adesso si canta", anche se dal pubblico partivano frasi come "vergogna" rivolte ad Alagna. "Ma credo che chiunque avrebbe fatto lo stesso, siamo professionisti". Palombi stava seguendo la rappresentazione dalla direzione artistica. Di corsa, quando Alagna ha lasciato il



Roberto Alagna prima di abbandonare il palco.

palco, lo sono andati a prendere e lui si è trovato in scena con jeans e camicia "perché – ha scherzato – normalmente non mi vesto come Radames". "È stata una bella prova – ha concluso – l'ho superata!".

1. Alcuni hanno fischiato il tenore perché
- a. aveva parlato male del pubblico
 - b. aveva sbagliato un verso dell'opera
 - c. si era presentato in jeans e maglietta
 - d. non si era presentato sul palco
2. Roberto Alagna ha lasciato il palco e
- a. si è ripresentato poco dopo
 - b. lo spettacolo è stato interrotto
 - c. il pubblico è andato via
 - d. un altro tenore l'ha sostituito
3. Antonello Palombi è salito sul palco
- a. dopo mezz'ora di preparazione
 - b. senza alcuna preparazione
 - c. già vestito da Radames
 - d. indossando un costume qualsiasi
4. Alla fine il pubblico
- a. ha fatto un lungo applauso a Palombi
 - b. ha fischiato Palombi
 - c. ha fischiato il sovrintendente Lissner
 - d. ha chiesto il rimborso del biglietto



- 4 Lavorate in coppia. Cercate nell'articolo almeno un'informazione in più rispetto al servizio radiofonico. Se necessario riascoltate la notizia.

- 5 Nel testo abbiamo visto frasi come "alcuni suoi commenti", "nessuno è andato via", "quanto era successo": le parole in corsivo sono degli *indefiniti*. Completate la tabella e le frasi che seguono.

Indefiniti come aggettivi e pronomi
Accompagnano o sostituiscono un nome:

altro/a - altri/e: *Ti piace questo libro o ne vuoi un*?

molto/a - molti/e: *Io non voglio fare molti soldi; soltanto qualche milione!*

tanto/a - tanti/e: *A tante persone la musica lirica non piace.*

poco/a - pochi/e: *A questa età ha ancora poche esperienze lavorative.*

quanto/a - quanti/e: *Sono d'accordo con dici.*

parecchio/a - parecchi/ie: *Domattina ho cose da fare.*

tutto/a - tutti/e: *Sono d'accordo con tutto quello che dici.*

troppo/a - troppi/e: *Secondo me, mangi troppo la sera.*

ciascuno/a: *Ciascun problema deve essere affrontato con calma.*

nessuno/a: *Nessuno è venuto. **ma:** Non è venuto nessuno.*

tale/i: *Ti ha telefonato un tale. / Io non ho tali problemi.*

alcuno/a (=nessuno/a) - alcuni/e: *Non ho (nessuna) voglia di uscire.*

ma: *Alcune volte preferisco stare da solo.*

1. Purtroppo non posso rimanere; magari un' volta.
2. Non ti aspettavo, mi ha detto che saresti venuto!
3. Professore, con il rispetto, questo esercizio non mi piace!
4. di loro sono veramente bravi.
5. Era da tempo che non ci vedevamo.



- 6 Riportiamo un famoso brano tratto da un'opera di Giuseppe Verdi, che forse come musica riconoscerete. Ascoltate il brano e mettetelo in ordine. Siete d'accordo con l'idea di donna espressa nel testo?

La donna è mobile dal *Rigoletto*

Pur mai non sentesi*
felice appieno*
chi su quel seno,
non liba* amore!

Sempre un amabile
leggiadro* viso,
in pianto o in riso
è menzognero*.

La donna è mobile
qual* piuma al vento,
muta d'accento
e di pensiero.

È sempre misero
chi a lei s'affida,
chi le confida*
mal cauto* il core*!

non sentesi: non si sente; appieno: del tutto; libare: brindare, bere; qual (quale): come; leggiadro: bello, affascinante; menzognero: bugiardo; confidare: affidare; mal cauto: poco prudente, poco attento; core: cuore.



- 7 In coppia, scegliete una delle quattro parti del brano e in 10 parole cercate di spiegarne il significato.



- 8 Nelle pagine precedenti abbiamo visto anche: "ha commentato *qualcuno*", "indossando un costume *qualsiasi*". Osservate la tabella:

Indefiniti come aggettivi

Indefiniti come pronomi

Certe persone mi danno proprio ai nervi.

Qualcuno di voi è mai stato in Italia?

Alcuni indefiniti hanno valore di pronomi, cioè possono sostituire un nome e sono sempre al singolare, altri valore di aggettivi e possono solo accompagnare un nome.

La lista completa degli indefiniti in Appendice alle pagine 186 e 187.

A coppie indicate nelle frasi che seguono il valore degli indefiniti secondo l'esempio.

- | | aggettivo
(accompagna) | pronome
(sostituisce) |
|--|---------------------------|--------------------------|
| 1. Di uno come lui mi fiderei. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Mi puoi chiamare a qualsiasi ora. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Qualche volta dopo il lavoro mi sento stanchissimo... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Vuoi qualcosa da bere? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Quello che è successo a te potrebbe succedere a chiunque . | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. C'è una soluzione a ogni problema. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |



E Vocabolario e abilità

1 Vocabolario. Abbinare le parole alle immagini.



a. costume, b. tenore, c. soprano, d. palcoscenico,
e. spettatore, f. maestro, g. pubblico, h. orchestra

30

2 Ascolto Quaderno degli esercizi

Role-play

3 Situazione

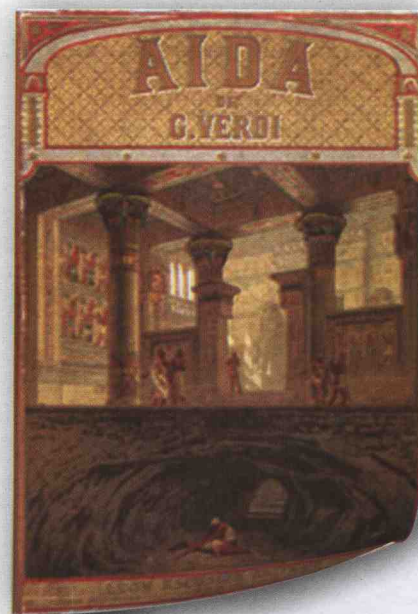
Sei A: Vai al botteghino di un teatro (lirico o meno) per comprare due biglietti per lo spettacolo di sabato o domenica prossimi. Chiedi informazioni su spettacoli, orari, prezzo del biglietto, posti ecc.

Sei B: consulta il materiale di pagina 198 e dai ad *A* le informazioni di cui ha bisogno.

31

4 Parliamo

1. Qual è il vostro genere musicale preferito? Raccontate le vostre preferenze su pezzi e cantanti, gruppi ecc.
2. Cosa pensate dell'aria che abbiamo ascoltato e della musica lirica in generale? Quanto è apprezzato questo tipo di musica nel vostro paese, da chi e perché secondo voi?



32

5 Scriviamo

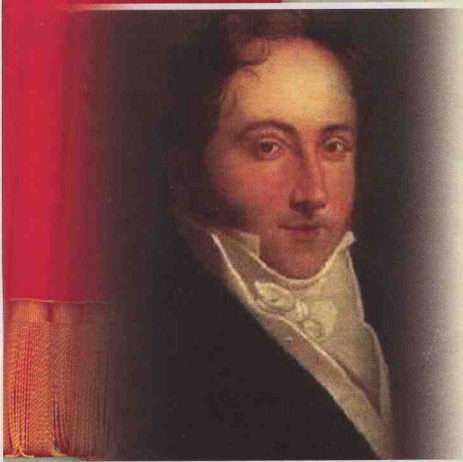
Scrivete un'e-mail ad un amico italiano in cui raccontate le vostre esperienze durante un concerto (di musica classica o moderna) in cui è successo qualcosa di strano – ad esempio: parcheggio difficile; black out improvviso/improvviso temporale; tenore/cantante che lascia il palco all'improvviso – ... (80-120 parole)

Test finale

L'opera italiana

L'Italia ha una lunghissima storia musicale che va da Vivaldi e Paganini a Nino Rota, Ennio Morricone e Nicola Piovani e dalla musica napoletana ai cantautori moderni. È in Italia che è nata e cresciuta la musica lirica. Non a caso, le opere più note sono di autori italiani, mentre "italiane" sono considerate anche quelle che il grande Mozart scrisse su libretti in lingua italiana.

L'opera italiana è famosa in tutto il mondo. Vediamo, in breve, i compositori* più importanti.



Gioacchino Rossini (1792-1868)

Fu il primo grande compositore della musica lirica italiana: giovanissimo ebbe gran successo, ma a soli 37 anni, famoso e apprezzato in tutto il mondo, decise di ritirarsi per molti anni. Scrisse soprattutto opere buffe, cioè comiche, di cui le più importanti sono *L'italiana in Algeri* e *La gazza ladra*, ma anche drammatiche come *Guglielmo Tell*. Ma l'opera più nota di Rossini è sicuramente *Il barbiere di Siviglia*, in cui Figaro, furbo barbiere*, aiuta il conte di Almaviva a conquistare Rosina: un'opera molto divertente con delle bellissime musiche.



Fig

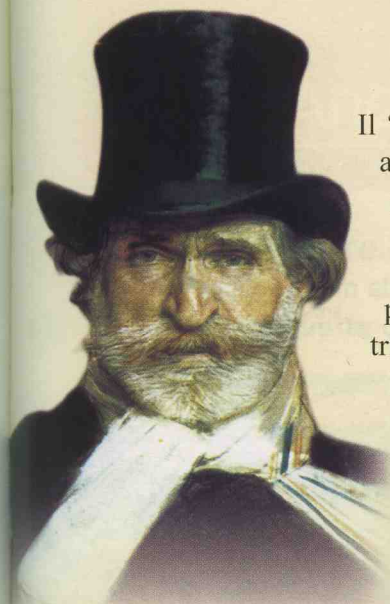


Giacomo Puccini (1858-1924)

Forse l'ultimo veramente grande della musica lirica, arrivò al trionfo con la sua terza opera, *Manon Lescaut*. Ancora più grande fu il successo de *La Bohème* che è la storia di Rodolfo e dei suoi spensierati* amici nella Parigi del 1830; storia che termina con la morte di Mimì, il suo amore. Qualche anno dopo, nel 1900, presentò una delle sue opere più note e tragiche, *Tosca*. La vicenda ruota intorno alla protagonista, Tosca appunto, che non riesce a salvare la vita al suo amante Cavaradossi e alla fine si suicida. Altre note opere di Puccini sono *Madama Butterfly* e *Turandot*, conclusa da un altro compositore, dopo la morte dell'artista.

La grande
Maria Callas

1. Che cosa c'è di strano nella carriera di Rossini? Qual è la trama del *Barbiere di Siviglia*?
2. In cosa differiscono le storie di *La Bohème* e di *Tosca*?



Giuseppe Verdi (1813-1901)

Il “padre” della musica lirica, dovette affrontare difficili prove nella vita privata: in soli tre anni perse la moglie e i due figli! Ma Verdi era un uomo veramente forte; due anni dopo, nel 1842, ottenne il suo primo trionfo con il drammatico *Nabucco*. Di quest’opera famoso è il verso “Va’ pensiero sull’ali dorate”, cantato dagli Ebrei prigionieri che sognavano il ritorno in patria. Altrettanto grande fu il successo di *Macbeth*. In un periodo in cui l’Italia era sotto il dominio austriaco e cresceva lo spirito del

Risorgimento*, Verdi diventò il simbolo dell’Indipendenza. Le sue opere erano eventi musicali e, nello stesso tempo, patriottici.

Tra il 1851 e il 1853 compose la grande trilogia* tragica. Nel *Rigoletto* il protagonista uccide per sbaglio sua figlia. Ne *Il Trovatore* una donna muore tra le braccia del suo amato, un misterioso eroe* popolare che si oppone all’invasione straniera. Infine, ne *La Traviata*, tratta dal romanzo “La signora delle camelie” di A. Dumas, Violetta, dopo varie sventure* e una lunga malattia, muore consolata dal suo Alfredo.

In seguito Verdi scrisse *I vespri siciliani*, storia della vittoria dei siciliani contro i francesi nel XIII secolo. Proprio in quel periodo sui muri i patrioti italiani scrivevano “Viva V.E.R.D.I.”. In realtà, oltre ad onorare il grande musicista, intendevano lanciare un messaggio politico; l’acrostico*, infatti, significava Viva Vittorio Emanuele Re D’Italia.

Altri grandi successi furono *La forza del destino* e l’*Aida*, un’opera spettacolare, ambientata nell’antico Egitto, che Verdi compose per l’inaugurazione del Canale di Suez nel 1871. La sua morte, nel 1901, provocò grandissima commozione in tutta Italia perché con lui si spegneva non solo un genio del melodramma*, ma un vero eroe nazionale.

Andrea Bocelli, un tenore famoso in tutto il mondo grazie anche alla “musica leggera”.



A destra, il finale della *Cavalleria Rusticana*, capolavoro di Pietro Mascagni: Santuzza abbraccia Turiddu, che Alfio ha ammazzato per una questione d’onore.



1. In questa opera di Verdi uno dei protagonisti perde un parente:

- a. *La Traviata*
- b. *Rigoletto*
- c. *Aida*
- d. *Nabucco*

2. Giuseppe Verdi fu tra l’altro:

- a. un bravo tenore
- b. il simbolo di un’Italia libera
- c. un sostenitore del re
- d. un bravo librettista

Glossario: compositore: musicista, chi scrive, compone opere musicali; barbiere: chi, per lavoro, fa la barba e taglia i capelli agli uomini; spensierato: sereno, che non ha preoccupazioni o pensieri tristi; Risorgimento: periodo storico (fine 1700-1870) in cui l’Italia raggiunge l’indipendenza e l’unità; trilogia: tre opere dello stesso autore che presentano elementi tematici o stilistici comuni; eroe: chi sacrifica anche la propria vita per un ideale; sventura: fatto che provoca danno, dolore; camelia: fiore; acrostico: acronimo, nome costituito da una o più lettere iniziali di altre parole; melodramma: opera lirica, dramma teatrale in versi cantato con accompagnamento musicale.



Attività online

Autovalutazione

Che cosa ricordate delle unità 5 e 6?

1. Abbinare le frasi.

- | | |
|--------------------------------|---|
| 1. Guarda che | a. conosca tutta la verità. |
| 2. È l'unica che | b. sei in zona, perché non passi da me? |
| 3. Ci andremo a meno che | c. faccia pure! |
| 4. Dal momento che | d. il tempo non peggiori. |
| 5. Se vuole telefonare a casa, | e. lei non è d'accordo. |

2. Sapete...? Abbinare le due colonne.

- | | |
|------------------------------|----------------------------------|
| 1. dare ordini | a. Prenda il metrò, conviene. |
| 2. dare consigli | b. Vada dritto e lo troverà! |
| 3. tollerare | c. Mi dispiace che tu stia male. |
| 4. esprimere stato d'animo | d. Stia zitto! |
| 5. dare indicazioni stradali | e. Se deve uscire, esca pure! |

3. Completate.

- Due opere di Giuseppe Verdi:
- Altri due compositori di musica lirica:
- La più importante gara ciclistica in Italia:
- Sottolinea gli indefiniti che non hanno il plurale: *qualche, ogni, tutto, altro*.
- Dimmelo* alla forma di cortesia:

4. Completate le frasi con le parole mancanti.

- Il grande t..... fece il suo d..... nel 1961 alla Scala.
- Per la loro i..... gli attori hanno ricevuto un lungo a..... da parte del pubblico.
- Per seguire questo s..... ho dovuto fare 5 ore di f.....!
- Quasi tutte le s..... italiane di calcio acquistano costosi g..... stranieri.
- Secondo me, ti conviene prendere l'a..... e scendere alla quarta f.....

**Verificate le vostre risposte a pagina 203.
Siete soddisfatti?**

Uno spettacolo lirico all'*Arena* di Verona

Per cominciare...

- 1 Osservate queste due foto. In quale di queste abitazioni vorreste vivere e perché?

a.



b.



- 2 Lavorando in coppia, abbinare le seguenti parole alla foto corrispondente.

- aria pulita inquinamento verde traffico
 rumore smog natura tranquillità

- 3 Ascoltate il dialogo: cosa vorrebbe fare il protagonista e perché?

- 4 Ascoltate di nuovo e completate le battute (massimo quattro parole).

1. Ma lo sai che alle volte per trovare parcheggio ci metto
2. Una volta sì, ora non più. La zona è
e lo smog è arrivato anche da noi.
3. Io vorrei trovare una bella casetta in campagna: comoda, con un bel giardino, in mezzo al verde
.....
4. Poi, a mia moglie comprerò una macchina perché si sposti senza problemi. Oppure

In questa unità...

1. ...impariamo a confrontare la vita in città e in campagna, a leggere e a scrivere un annuncio immobiliare, a presentare un fatto come facile, a parlare di ambiente ed ecologia;
2. ...conosciamo il congiuntivo imperfetto e trapassato e la concordanza dei tempi del congiuntivo;
3. ...troviamo informazioni sull'ambiente, le associazioni ambientaliste, l'agriturismo.

A Una casetta in campagna...

31

1 Leggete e ascoltate il dialogo e verificate le vostre risposte all'attività precedente.

Daniela: Come mai leggi gli annunci? Stai cercando un altro lavoro?

Tommaso: No, sto cercando casa.

Daniela: Ah, sì? Pensavo che tu fossi contento del tuo appartamento.

Tommaso: All'inizio lo ero. Non mi aspettavo però che questa zona si trasformasse in un inferno! Ma lo sai che a volte per trovare parcheggio ci metto anche mezz'ora?!

Daniela: Davvero?! Io credevo che fosse il quartiere più bello della città, lontano dall'inquinamento e dal traffico del centro.

Tommaso: Una volta sì, ora non più. La zona è sempre piena di macchine e lo smog, da quando hanno costruito quell'enorme centro commerciale, è arrivato anche da noi.

Daniela: Veramente non sapevo che vi avesse creato così tanti problemi. Quindi, pensi proprio di cambiare quartiere?

Tommaso: Macché quartiere! Io vorrei trovare una bella casetta in campagna: comoda, con un bel giardino, in mezzo al verde e all'aria pulita. Forse dovevo farlo prima che la situazione diventasse insopportabile.

Daniela: Ma la tua famiglia che ne pensa?

Tommaso: Credo che vogliono rimanere qua!

Daniela: Credi?! Non lo sanno ancora? E come pensi di convincerli?

Tommaso: Dunque, ai miei figli prenderò un cane, sai... una di quelle razze che devono correre cento chilometri al giorno e qua... è impossibile. A mia moglie, invece, comprerò una macchina perché si sposti senza problemi. Oppure... una bici, che è anche ecologica.

Daniela: Non sapevo che tu fossi un ecologista.

Tommaso: Ma oggi giorno come si fa a non esserlo?



2 Leggete il dialogo e sottolineate verbi come “fossi” e “si trasformasse”.

3 Rispondete per iscritto (15-20 parole) alle domande.

1. Cos'è cambiato ultimamente nel quartiere di Tommaso?

2. Che idea aveva Daniela di questa zona?

3. Come pensa di convincere la sua famiglia Tommaso?

4 Ecco adesso il dialogo fra Tommaso e sua moglie; completatelo con le parole date.

Teresa: Cambiare casa?! Ma se sei stato tu a insistere per trasferirci qui!

Tommaso: Sì, ma allora nessuno di noi si aspettava che un inferno, o che quel centro commerciale.

Teresa: Guarda che a me fa molto comodo.

Tommaso: Non ne dubito! Però fa comodo anche a centinaia di persone che ogni giorno passano dalla nostra strada. L'aria è ormai irrespirabile.

Teresa: Veramente? Non sapevo che per te un problema. Non al punto da voler cambiare casa!

Tommaso: Ma io lo dico soprattutto per i bambini: sono loro che hanno più bisogno di aria pulita, di spazio per correre... per portare fuori il cane.

Teresa: Cane, quale cane?! Pensi di prendere anche un cane?! Ma che ti è preso oggi?

Tommaso: Perché? Credevo che tu gli animali. Pensa quanto piacerà ai bambini: ne andranno matti!

Teresa: Vorrei che qualcuno anche a me ogni tanto! Senti, della casa nuova possiamo discuterne... però, niente cani, ok?!

pensasse costruissero diventasse amassi fosse

5 Osservate i verbi che avete sottolineato nel dialogo introduttivo e poi completate la tabella.

Congiuntivo imperfetto

	-are ⇨ -assi	-ere ⇨ -essi	-ire ⇨ -issi
	parlare	avere	finire
	<i>Angela voleva che:</i>	<i>Bisognava che:</i>	<i>Era necessario che:</i>
io	parl <u>assi</u>	av <u>essi</u>	fin <u>issi</u>
tu	av <u>essi</u>	fin <u>issi</u>
lui, lei	parl <u>asse</u> di	av <u>esse</u> più	fin <u>isse</u> subito.
noi	parl <u>assimo</u> meno. pazienza.	fin <u>issimo</u>
voi	parl <u>aste</u>	av <u>este</u>	fin <u>iste</u>
loro	parl <u>assero</u>	av <u>essero</u>

La prima persona singolare dell'indicativo imperfetto ci aiuta a costruire le forme del congiuntivo imperfetto, infatti abbiamo: *bere-bevessi / dire-dicessi / fare-facessi / porre-ponessi*.

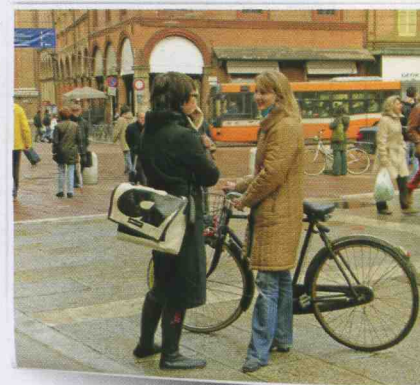
Fanno eccezione i verbi *essere, dare e stare*. Potete consultarli in Appendice a pagina 187.

6 Completate le frasi con il congiuntivo imperfetto dei verbi tra parentesi.

1. Ho preso la bicicletta perché non mi aspettavo che (*piovere*).
2. Bisognava che (*noi-comprare*) una casa in campagna!
3. Non sapevo che le cose (*andare*) così male tra voi due.
4. Quando l'ho vista ho pensato che (*avere*) più di trent'anni.
5. I miei desideravano che io (*fare*) l'avvocato. Sogni...
6. Finalmente: avevo paura che voi non (*venire*).

Secondo voi, perché non possiamo usare il congiuntivo presente in queste frasi?

1 - 3



B Cercare casa



1 Secondo voi, quando si cerca una casa sugli annunci quali tra queste informazioni sono importanti? Lavorando in coppia, indicatene 5 in ordine di importanza.

- metri quadrati
- numero di camere
- zona
- modalità di pagamento
- piano
- parcheggio
- anno di costruzione
- riscaldamento autonomo
- colore delle pareti
- numero dei bagni
- vista
- aria condizionata / riscaldamento
- ammobiliato o meno

altro:

2 Lavorate in coppia e scegliete un annuncio: tra quelle viste prima, quali sono le informazioni presenti in questi annunci?

Venaria (Torino) - Zona Centro Commerciale: alloggio con ingresso su salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box per due auto. Termoautonomo.

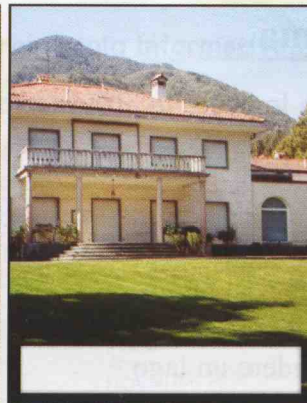
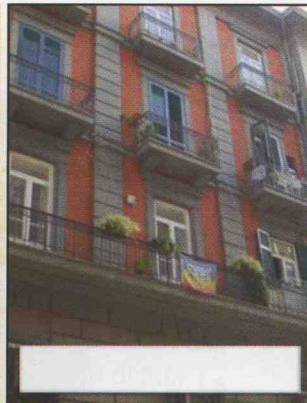
Di Negro (Genova) - In area in totale rinnovamento, luminoso, mq 105 con ampio soggiorno, tre matrimoniali, cucina, bagno, interni da riordinare, edificio d'epoca perfetto. Possibilità mutuo totale.

Tigliole - A pochi chilometri da Asti, bella villa di recentissima edificazione, con giardino su due piani: garage ampio, lavanderia, bagno, cantina. Parte abitativa con salone, ampia cucina, 2 camere da letto, doppi servizi, terrazza.

Bergio Verezzi (Savona) - Monocale ristrutturato e arredato con ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, posto auto. Balcone con vista su parco.

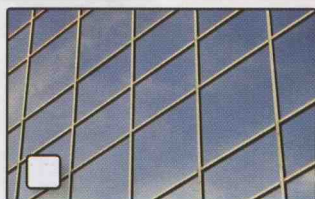
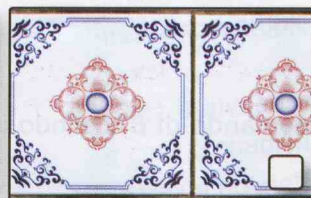
annunci tratti da *Fondocasa informa*

3 Adesso associate, come nell'esempio, gli annunci alle abitazioni. Secondo voi, quale casa costa di più?



4 Quando si cerca o si costruisce una casa è importante conoscere anche i materiali usati. Abbinare i vari materiali alla foto corrispondente.

- a. marmo b. legno c. pietra d. vetro e. ferro f. ceramica g. cemento





- 5 Siete in Italia per un corso di italiano di 6 mesi e avete bisogno di un alloggio: in internet c'è un sito dove poter mettere annunci. Scrivetene uno in base alle vostre necessità, esigenze e possibilità economiche.
- 6 Nel dialogo introduttivo abbiamo visto la frase "non sapevo che (il centro commerciale) vi avesse creato così tanti problemi". Questo è il congiuntivo trapassato. Come si forma, secondo voi? Provate a completare le frasi con l'ausiliare corretto.

Congiuntivo trapassato

Si è comportata così perché credeva che tu **avessi parlato** male di lei.
 Pensavo che non **foste tornati**, per cui non sono passato.
 Nonostante **mangiato** a casa, ho accettato di cenare con lui.
 Era strano che lei **partita** senza avvertirmi.
 Non ci sono andato benché mi **invitato** lei di persona.

4 e 5

C Nessun problema...



- 1 Ascoltate il dialogo e indicate le affermazioni presenti.

1. Tommaso ha trovato casa in una piccola città.
 2. La casa gli è costata molto più del previsto.
 3. Ci vive da un mese.
 4. Si è già abituato alla sua nuova vita.
 5. Ama andare in giro con la sua bicicletta.
 6. Da casa sua può vedere un lago.
 7. L'unico problema è che gli mancano i suoi amici.
 8. Anche sua moglie ha cambiato lavoro.



- 2 Ascoltate di nuovo e scrivete le cinque espressioni che Tommaso usa per dire che è stato facile cambiare vita.

.....



- 3 Sei A: rispondi alle domande di B, usando le espressioni viste al punto precedente.

Sei B: chiedi ad A come...

- ha convinto i suoi genitori a comprargli un'Alfa Romeo nuova
- è riuscito a superare tutti gli esami che ha sostenuto
- ha fatto a imparare così bene l'italiano
- è riuscito a trovare il posto di lavoro che cercava da anni
- ce l'ha fatta ad iscriversi a Medicina



- 4 Nel dialogo al punto C1 si trova la frase: “non credevo che avresti trovato...”. Per chiarire eventuali dubbi, vediamo alcune regole sulla concordanza dei tempi. Osservate:

La concordanza dei tempi del congiuntivo

Credo che Laura $\left\{ \begin{array}{l} \text{faccia} / \text{farà un buon lavoro. (domani, al futuro)} \\ \text{faccia un buon lavoro. (oggi, nel presente)} \\ \text{abbia fatto un buon lavoro. (ieri, nel passato)} \end{array} \right.$

Credevo che Laura $\left\{ \begin{array}{l} \text{facesse} / \text{avrebbe fatto un buon lavoro. (il giorno dopo)} \\ \text{facesse un buon lavoro. (in quel momento/periodo)} \\ \text{avesse fatto un buon lavoro. (il giorno prima)} \end{array} \right.$

6 - 9

- 5 Voi potreste fare quello che ha fatto Tommaso? Il traffico e lo smog sono problemi che riguardano anche la vostra città? Potete pensare a possibili soluzioni? Parlatene.
- 6 Lavorate in coppia. Quello di seguito è un opuscolo informativo. Completatelo con le parole mancanti (una per ogni spazio).

Associazione Città Ciclabile

Una città per le biciclette

La bicicletta, per combinare il diritto alla mobilità con il diritto alla salute di tutti. La bicicletta, una scelta di civiltà da promuovere tramite una rete di piste ciclabili(1) uniscano la periferia al centro e che si integri con i(2) di trasporto pubblico. Una scelta di civiltà da incoraggiare con una serie(3) piccoli interventi di facile attuazione. Una scelta da sostenere e salvaguardare con una drastica(4) del traffico inquinante e il forte incremento delle zone pedonali.

Una città per i cittadini

Fare la coda, trovare un parcheggio, non trovarlo, prendere una multa, fare ancora una coda,(5) un altro parcheggio introvabile... Ma(6) veramente sicuri che l'automobile ci porti rapidamente(7) destinazione? Sicuramente ci porta stress rendendo la(8) invivibile. E anche per chi si(9) in motorino i problemi non mancano. Spostarsi(10) piedi o in bicicletta è invece un'esperienza rilassante e che, probabilmente, ci fa pure guadagnare un po' del nostro prezioso tempo.



- 7 Adesso che abbiamo incontrato tutti i tempi del congiuntivo, segnate, tra le espressioni date, quelle che richiedono l'uso del congiuntivo.

Quando usare il congiuntivo (I)

Immaginavo che lei...	Mi faceva piacere che lui...
Non sapevo se Mario...	Vorrei che tu...
Ero certo che loro...	Era importante che io...
Credevo di...	Bisognava che lei...
Speravo che Anna...	Sapevo che Lisa...

La tabella completa in Appendice alle pagine 187 e 188.

10 e 11



- 8 Lavorate in coppia. Scegliete 4 frasi della tabella precedente da completare liberamente.

D Vivere in città



- 1 In Italia si misura spesso "lo stato di salute" delle varie città, cioè dove si vive meglio. Da quali fattori può dipendere la qualità della vita? Scambiatevi idee.

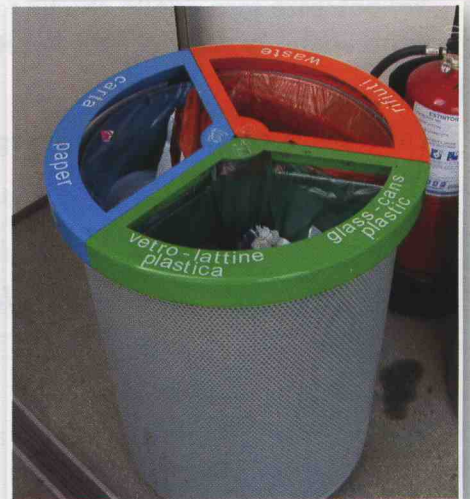


- 2 Ascoltate il brano e indicate le affermazioni corrette.

1. La situazione ambientale nelle città italiane
- a. rimane stabile
 - b. è migliorata
 - c. è peggiorata

3. Tra le quattro grandi città italiane, Roma
- a. è prima per le isole pedonali
 - b. ha il più alto numero di piste ciclabili
 - c. è la prima per la raccolta differenziata

- 3 Cantando "Il ragazzo della via Gluck" al Festival di Sanremo nel lontano 1966, Adriano Celentano, uno dei simboli della musica italiana, è stato tra i primi ad occuparsi di un argomento ancora oggi attuale. Leggete il testo della canzone (se possibile, ascoltatela) e rispondete alle domande.



2. C'è molta differenza tra le città
- a. piccole e grandi
 - b. italiane ed europee
 - c. del Nord e del Sud Italia
4. Gli italiani, in generale, usano di più
- a. i mezzi pubblici
 - b. la propria macchina
 - c. la bicicletta

Questa è la storia di uno di noi,
anche lui nato per caso in via Gluck
in una casa fuori città...
Gente tranquilla che lavorava.
Questo ragazzo della via Gluck
si divertiva a giocare con me,
ma un giorno disse: "Vado in città!"
E lo diceva mentre piangeva;
io gli domando: "Amico non sei contento?
Vai finalmente a stare in città!
Là troverai le cose che non hai avuto qui!
Potrai lavarti in casa senza andar giù
nel cortile!"

"Mio caro amico - disse - qui sono nato
e in questa strada ora lascio il mio cuore!
Ma come fai a non capire..."

È una fortuna per voi che restate
a piedi nudi a giocare nei prati
mentre là in centro io respiro
il cemento!"

Ma verrà un giorno che ritornerò ancora qui...
e sentirò l'amico treno che fischia così: "wa wa".
Passano gli anni... ma otto son lunghi,
però quel ragazzo ne ha fatta di strada,
ma non si scorda la sua prima casa,
ora coi soldi, lui può comperarla...
Torna e non trova gli amici che aveva,
solo case su case... catrame e cemento!
Là dove c'era l'erba... ora c'è una città
e quella casa in mezzo al verde
ormai dove sarà!
Non so, non so
perché continuano a
costruire le case
e non lasciano l'erba
e no, se andiamo avanti così,
chissà come si farà!

Adriano Celentano,
Il ragazzo della via Gluck

1. Con quali sentimenti il ragazzo va in città? Come reagisce il suo amico?
2. Cosa trova quando torna al suo paese e come si sente?
3. Cosa vuole criticare l'autore della canzone? Cosa ne pensate?
4. Com'è la situazione oggi rispetto agli anni '60? Scambiatevi idee.



- 4 Torniamo all'uso del congiuntivo per ricordare quanto abbiamo imparato nell'unità 5. In coppia, fate l'abbinamento. Le soluzioni in Appendice a pagina 188.

Quando usare il congiuntivo (II)

**benché / sebbene
nonostante / malgrado**

Ho preso con me l'ombrello ... *piovesse*.

**purché / a patto
a condizione che**

L'ho guardata a lungo, ... *mi notasse!*

senza che

Mi hanno dato un aumento, ... io lo *chiedessi!*

nel caso (in cui)

... *mi sentissi* stanco, sono uscito.

affinché / perché

Ricordo quella notte ... *fosse* ieri.

prima che

Ho accettato di uscire con lui, ... *passasse* a prendermi.

a meno che

Dovevo finire ... *cominciasse* la partita.

come se

Sarebbe venuto, ... non *avesse* qualche problema.

5 Completate le frasi con le congiunzioni della tabella precedente.

1. Per fortuna siamo arrivati a casa si mettesse a piovere.
2. Era pallida avesse visto un fantasma!
3. litigassero molto spesso, non si sono lasciati mai.
4. Lo prendevano in giro lui se ne accorgesse.
5. Era allegro la sua squadra avesse vinto!

12 e 13

E Salviamo la Terra!



- 1 Leggete la copertina di *Panorama*: quali informazioni potete ricavare sulla situazione attuale e sul futuro dell'ambiente? Dobbiamo davvero preoccuparci? Scambiatevi idee.



- 2 Lavorate in coppia. Di seguito ci sono i quattro paragrafi di un testo. Metteteli nell'ordine giusto cercando di capire il significato generale dell'articolo.

■ Sono questi i dati del “Living Planet Report”, l’ultimo rapporto del WWF presentato oggi a livello mondiale. “Fare dei cambiamenti che migliorino i nostri standard di vita e riducano il nostro impatto sulla natura non sarà facile – ha detto il direttore generale di WWF International, James Leape – ma se non agiamo subito le conseguenze sono certe e terribili”. Ma di chi è la colpa?

■ Non c’è dubbio che l’Occidente e i suoi abitanti facciano la parte del leone in questo esaurimento delle risorse naturali, mentre i paesi in via di sviluppo, nei cui territori spesso si trova gran parte di queste risorse, subiscono quasi esclusivamente le conseguenze della distruzione degli ecosistemi.

■ In altri termini, i ritmi dei nostri consumi hanno ormai superato la capacità del pianeta di sostenere la vita. Negli ultimi tre decenni, vale a dire l’arco di una sola generazione, abbiamo allegramente consumato più di un terzo delle risorse che il pianeta metteva a nostra disposizione, come se fossero rigenerabili all’infinito.

■ Un pianeta prossimo al collasso, a cui restano pochi decenni di vita, dopo i quali l’umanità sarà forse costretta ad imbarcarsi verso altri mondi per poter sopravvivere. Intorno al 2050 le risorse della Terra non saranno più sufficienti, se continueremo a sfruttarle a questi ritmi.

adattato da *la Repubblica*

- 3 Secondo voi, quale dei seguenti titoli riassume meglio il contenuto dell'articolo?

EFFETTO SERRA:
LA TERRA HA CALDO!

RECORD DI SPRECHI, FRA 40
ANNI LA TERRA MORIRÀ

RAPPORTO WWF: L'ITALIA
NON RICICLA ABBASTANZA

- 4 Lavorate in coppia. A quali espressioni dell'articolo si riferiscono quelle date di seguito? Per aiutarvi vi indichiamo il numero del paragrafo.

vicino a (1):
per dire una cosa in modo diverso (2):
la durata (2):
senza limiti (2):
avere la più grande responsabilità (4):

- 5 Nel testo precedente abbiamo visto "come se fossero rigenerabili all'infinito" (2). Ritorniamo su alcune espressioni che richiedono il congiuntivo: fate l'abbinamento.

Quando usare il congiuntivo (III)

Giorgio era **l'unico che** potesse

Magari tu avessi ascoltato

Mi **ha chiesto se** tu fossi

Comunque andassero le cose

Lui litigava con **chiunque** avesse

Era **la donna più bella** che

Che avessero dei problemi

sposato o single.

lui non si scoraggiava mai.

lo sapevamo già.

avessi mai conosciuto.

aiutarti in quella situazione.

i miei consigli!


idee diverse dalle sue.

La tabella completa in Appendice alle pagine 188 e 189.

- 6 Come abbiamo già visto nell'unità 5 (pagina 81) il congiuntivo non è richiesto in tutte le occasioni. Completate le seguenti frasi. Le risposte in Appendice a pagina 189.


1. Secondo me, questo libro molto bello. (*essere*)
2. Abbiamo vinto anche se non migliori. (*essere*)
3. Pensavo che tu bravo. (*essere*)
4. Bisognava che tu presto. (*fare*)
5. Pensava di più intelligente di noi. (*essere*)
6. Bisognava subito. (*partire*)



-  **7** Mettete a confronto e commentate le due foto. Quale di queste immagini si vede più spesso nella vostra città? Voi come vi comportate?



F Vocabolario e abilità

-  **1** Lavorate in coppia. Quali di queste cose fanno bene all'ambiente e quali lo danneggiano? Aggiungete altri fattori che conoscete e alla fine confrontate le vostre liste con quelle delle altre coppie.

forme di energia rinnovabili, macchine a benzina, macchine elettriche, risparmiare, sprecare, riciclare, proteggere gli animali in via d'estinzione, usare i mezzi pubblici, usare l'auto, tagliare gli alberi, viaggiare in aereo



fattori positivi

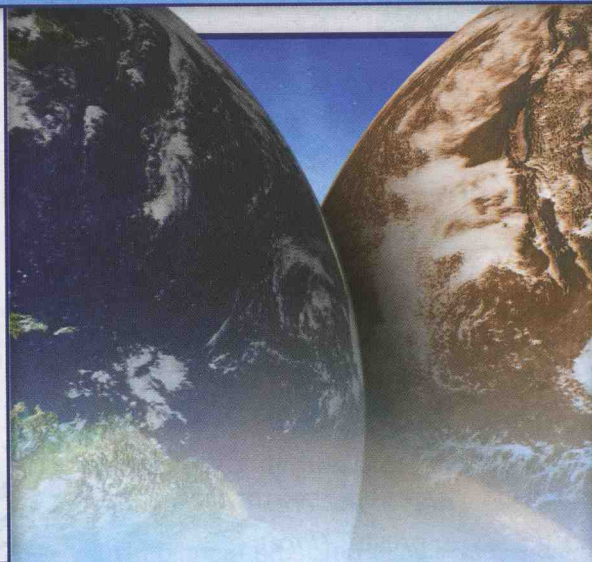
.....

.....

.....

.....

.....



fattori negativi


.....

.....

.....

.....

.....

-  **2** Quali conseguenze possono avere sul mondo degli animali i problemi ambientali? Gli animali domestici sono al sicuro dai comportamenti negativi dell'uomo? Parlatene in classe.

3 Guardate i disegni e raccontate la storia.



4 Ascolto Quaderno degli esercizi

5 Situazioni

1. Sei **A**: hai deciso di trovare una casa in campagna e di vendere l'appartamento che hai in città. Vai in un'agenzia immobiliare e chiedi informazioni sulla casa dei tuoi sogni... ma adatta alle tue possibilità economiche.
Sei **B**: sei l'impiegato e a pagina 199 troverai tutte le informazioni necessarie per rispondere alle richieste di **A**.
2. Dopo averci pensato per anni, prendi la decisione di andare a vivere fuori città; ne parli con il/la tuo/a partner. Il problema è che lui/lei non è pronto/a a rinunciare alle comodità che offre una metropoli, di cui invece tu sei stanco.

6 Scriviamo

1. Ormai gli scienziati sono convinti che l'ambiente dovrebbe essere la priorità di tutti i governi, così come di ogni singolo cittadino. Esprimete la vostra opinione in merito proponendo eventuali misure. (120-160 parole)
2. Immaginate di vivere nel 2050: qual è la situazione del pianeta? Come si vive in città? Com'è la campagna? (120-160 parole)

Test finale



Gli italiani e l'ambiente

L'agriturismo

Agriturismo significa che il turista è ospitato presso un'azienda agricola (quelle che una volta erano chiamate "fattorie"). Inizialmente è stato concepito* per offrire a chi viveva in città la possibilità di fare un'esperienza di vita alternativa, spesso legata al lavoro in campagna. Gradualmente è diventato una vera e propria forma di turismo, sempre in relazione all'ospitalità in un'azienda agricola.

Infatti, se all'inizio una vacanza in un agriturismo significava anche poter condividere i lavori e le fatiche del lavoro agricolo, nel corso degli ultimi anni il soggiorno in un agriturismo è diventato piuttosto un'opportunità per vivere a contatto con la natura e soprattutto poter mangiare prodotti direttamente coltivati nell'azienda agricola, che comprende l'allevamento di animali.

Il numero dei servizi offerti da un'azienda agrituristica sono quindi molteplici: dal pernottamento (di solito il numero di stanze è limitato) alla ristorazione, dalle fattorie didattiche (nelle quali le aziende agricole ospitano le scolaresche) alle degustazioni* di prodotti tipici.

Sono più di 10.000 le aziende agrituristiche in Italia e il fenomeno è in crescita. Non c'è regione italiana dove non siano presenti agriturismi più o meno grandi. Il fenomeno dell'agriturismo ha creato nuove opportunità di sviluppo e contribuisce alla salvaguardia* del territorio rurale*, contribuendo alla permanenza delle giovani generazioni nelle campagne.

1. L'agriturismo è:

- a. un'azienda agricola dove tutti lavorano
- b. un modo di vivere all'aperto
- c. un'azienda agricola che ospita turisti
- d. un altro termine per indicare le vecchie fattorie

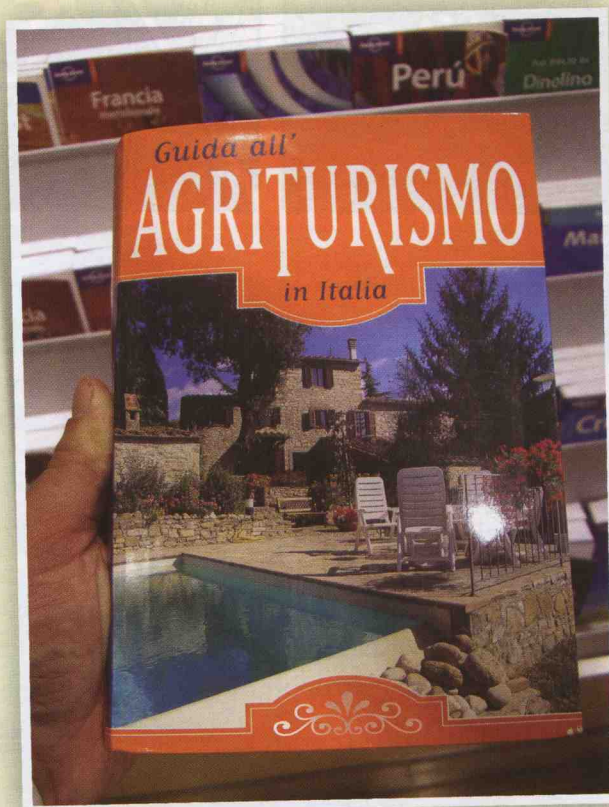
2. Si va in un agriturismo soprattutto per:

- a. condividere il lavoro con i contadini
- b. mangiare prodotti tipici
- c. soggiornare in grandi gruppi
- d. dormire all'aria aperta

3. Il fenomeno dell'agriturismo:

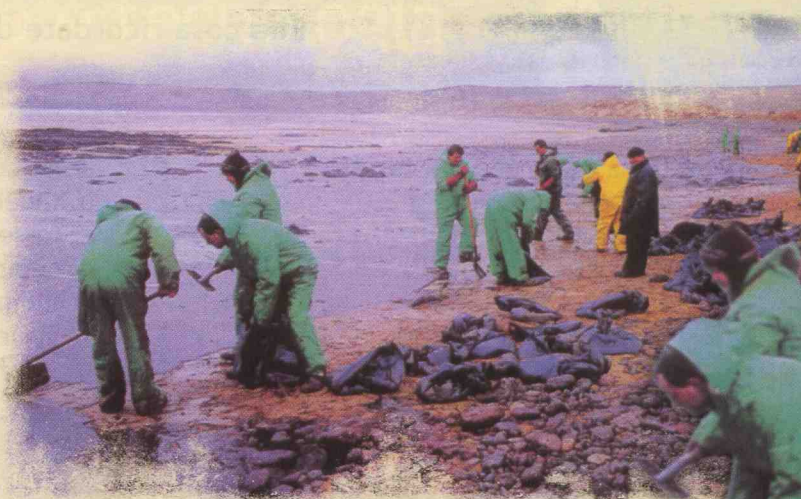
- a. ha avuto grande successo negli anni passati
- b. è presente in poche regioni italiane
- c. è stato un esempio imitato all'estero
- d. ha trattenuto i giovani nelle campagne

Glossario: concepire: intendere, ideare; degustazione: l'assaggiare cibi e bevande per riconoscerne la qualità o giudicarne il sapore; salvaguardia: tutela, difesa, protezione; rurale: di campagna; patrimonio: l'insieme dei monumenti storici, delle opere d'arte, e della loro storia, di un Paese; circolo: associazione di persone che si riuniscono per un interesse comune; campagna: attività e iniziative organizzate in funzione di uno scopo; goletta: nave a vela; volontariato: attività volontaria e gratuita svolta dai cittadini per scopi diversi; ecoturismo: turismo alla scoperta e nel rispetto della natura; escursionista: chi fa una gita, soprattutto in montagna; coscienza: sensibilità di fronte a determinati fatti, problemi sociali ecc.



Legambiente

Tutela dell'ambiente, difesa della salute dei cittadini, salvaguardia del patrimonio* artistico italiano... Sono molti i campi in cui *Legambiente* è quotidianamente impegnata, a livello nazionale e locale. La più diffusa associazione ambientalista italiana, infatti, alle grandi battaglie affianca la quotidiana attività di più di 100.000 soci e circa mille tra circoli* e gruppi per l'ambiente sparsi su tutto il territorio nazionale. Le sue campagne* nazionali (come il *Treno Verde*, la *Goletta* Verde*, l'*Operazione Fiumi* e *Salvalarte*) e le grandi giornate di volontariato* (come *Puliamo il Mondo* e l'*Operazione Spiagge Pulite*), hanno ogni anno grandissimo successo, grazie alla numerosa partecipazione dei cittadini.



In Italia ci sono oggi oltre 4 milioni di volontari. Purtroppo, però, oltre ai poveri, ai malati e agli anziani anche l'ambiente ha bisogno d'aiuto. Nella foto un gruppo di volontari pulisce una spiaggia dal petrolio.

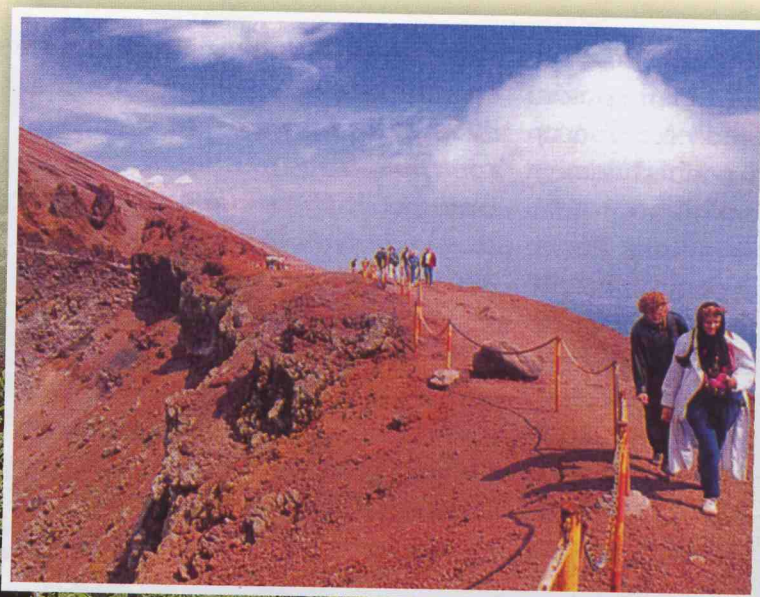


Il Parco Nazionale dello Stelvio, nelle Alpi centrali è il più grande d'Italia. Negli ultimi anni, la superficie dei parchi nazionali è aumentata continuamente e oggi copre più del 10% del territorio italiano. Si può dire ormai che la coscienza ecologica coinvolge, oltre ai cittadini, anche lo Stato italiano.*



Attività online

Trekking sul Vesuvio. L'ecoturismo è molto diffuso in Italia, grazie ovviamente ai bellissimi paesaggi che attirano escursionisti* da molti paesi. Il Sentiero Italia è infatti il più lungo del mondo fra quelli aperti alla partecipazione di tutti. Ideato negli anni '80, va dalla Sicilia alle Alpi, comprendendo anche la Sardegna.*



Autovalutazione

Che cosa ricordate delle unità 6 e 7?

1. Abbinare le frasi. Nella colonna a destra ce n'è una in più.

- | | |
|----------------------------|--|
| 1. Ma come ce l'hai fatta? | a. mi conosceva, non mi ha salutato. |
| 2. Anche se... | b. Chieda al vigile! |
| 3. Nonostante... | c. fosse già tardi, non siamo andati via. |
| 4. In altri termini... | d. Semplice, con un po' di aiuto. |
| 5. Non sa la strada? | e. il clima non è più quello di una volta. |
| | f. Si sieda pure! |

2. Sapete...? Abbinare le due colonne.

- | | |
|--------------------------------------|---|
| 1. dare istruzioni | a. Ci sarei andata a patto che non ci fosse Andrea. |
| 2. dare il permesso di fare qualcosa | b. Per informazioni vada al primo piano. |
| 3. presentare un fatto come facile | c. Magari tu fossi qui adesso! |
| 4. esprimere un desiderio | d. Certo! Apra, non mi dà fastidio. |
| 5. porre condizioni | e. Mah, una cosa da niente! |

3. Scegliete la parola adatta per ogni frase.

- Carla e Fabio vivono in un bell' ... in periferia. *angolo/appartamento/area/ingresso*
- Molte grandi città sono diventate ... *invivibili/riciclabili/rinnovabili/introvabili*
- Presto le ... naturali del pianeta si esauriranno. *energie/raccolte/bellezze/risorse*
- L' ... ha distrutto la produzione agricola. *alluminio/alluvione/ecologia/elettricità*
- In Italia ci sono molti ... che difendono la natura. *volontari/sprechi/riciclaggi/incendi*

4. Completate o rispondete.

- Un'associazione ambientalista italiana:
- Una forma di turismo ecologico:
- Un compositore italiano:
- Tre congiunzioni che richiedono il congiuntivo:
- Il congiuntivo imperfetto di *dare* (prima pers. singolare):

Verificate le vostre risposte a pagina 203. Siete soddisfatti?

Isola Bella, Lago Maggiore (Lombardia)

